Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale

SUPSI

Il nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2): implicazioni per i Comuni Ticinesi

Studentessa
Karen Mangili

Relatore
Domenico Ferrari

Corso di laurea
Economia Aziendale

Indirizzo di approfondimento
Accounting & Controlling

Progetto
Tesi di Bachelor

Luogo e data di consegna
Manno, settembre 2016

STUDENTSUPSI

Il nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2): implicazioni per i Comuni ticinesi

Autrice: Karen Mangili
Relatore: Domenico Ferrari

Tesi di Bachelor
Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana
Dipartimento Economia Aziendale, Sanità e Sociale
Manno, settembre 2016

STUDENTSUPSI

"L'autrice è l'unica responsabile di quanto contenuto nel lavoro".

ABSTRACT

Così come la contabilità in ambito privato è in continua evoluzione, anche la contabilità in ambito pubblico, seppur con tempi differenti, si sta pian piano evolvendo tendendo sempre più ad allinearsi con i principi utilizzati in ambito privato ed internazionale.

La tesi tratta infatti in una prima parte l'evoluzione che la contabilità pubblica ha avuto in Svizzera, passata da una contabilità cameralista, ovvero di registrazione di entrate ed uscite, a varie contabilità a partita doppia che negli anni ottanta ha poi fatto nascere il Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni introdotto poi dalla maggior parte dei Comuni.

Nel 2008, la Conferenza cantonale dei direttori delle finanze sulla base delle norme IPSAS e del modello contabile utilizzato dalla Confederazione ha sviluppato un nuovo Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2). Questo nuovo modello ha lo scopo di seguire il principio di true and fair view, ovvero di mostrare un quadro maggiormente fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale di Cantoni e Comuni, di migliorare i metodi di presentazione dei conti e di favorire la comparabilità dei dati fra i vari livelli istituzionali allineando così la contabilità di Comuni e Cantoni a quella della Confederazione.

L'obiettivo della tesi, visto che al momento attuale nessun Comune ticinese ha introdotto il nuovo modello, è quello di comprendere quali potranno essere le conseguenze, le difficoltà e i benefici che i Comuni ticinesi potranno riscontrare nell'introdurre il nuovo modello contabile armonizzato. A tale scopo l'elaborato si concentra in parte nel comprendere le differenze fra il vecchio modello contabile armonizzato e quanto il nuovo modello dovrebbe portare. Alcune differenze sono la nuova numerazione del piano dei conti, dei nuovi prospetti da presentare come ad esempio il conto dei flussi dei mezzi liquidi e il prospetto che mostra le variazioni del capitale proprio ed infine alcuni cambiamenti nell'ambito di valutazione delle varie voci. Successivamente è dato ampio spazio alle esperienze vissute dall'Amministrazione cantonale ticinese e dal Comune di Calanca nel Canton Grigioni che hanno già provveduto a introdurre il nuovo modello.

Infine è proposta un'analisi di ciò che tre Comuni ticinesi di dimensioni differenti (Comano, Massagno e Lugano) si attendono sulla base di quanto al momento attuale conoscono del futuro modello contabile. Le voci contabili che maggiormente preoccupano i collaboratori dei Comuni sono in particolare gli ammortamenti, gli investimenti, il consolidamento ed in parte la gestione delle imposte.
Per allargare lo spazio di analisi sono stati intervistati anche alcuni stakeholder legati alla gestione contabile in ambito comunale, ovvero un revisore, una ditta fornitrice di software per la gestione contabile in ambito comunale e la Sezione degli enti locali che sta attualmente provvedendo a sviluppare le direttive e un manuale per i Comuni ticinesi. Anche questi ultimi nel corso degli incontri erano concordi con i timori espressi dai collaboratori comunali.

STUDENTSUPSI

RINGRAZIAMENTI

Pima di entrare nel vivo della tesi, vorrei ringraziare tutte le persone che mi hanno sostenuto ed aiutato nell'elaborarla.

In primis vorrei ringraziare il mio relatore, Signor Domenico Ferrari, per la disponibilità e i preziosi consigli.

Secondariamente ci tengo a ringraziare il Signor Raoul Rota, Responsabile delle finanze del Comune di Massagno, che oltre ad essersi prestato per una delle interviste mi ha supportato ed aiutato nella comprensione del modello utilizzato attualmente dai Comuni.

Inoltre vorrei ringraziare tutte le persone da me contattate e che si sono rese disponibili o mi hanno indirizzato verso colleghi più informati riguardo il nuovo modello contabile.

Di seguito, in ordine alfabetico, ringrazio tutte le persone da me incontrate per le interviste:

- *Signor Fabiano Bonardi, Collaboratore dei Servizi finanziari della Città di Lugano;*
- *Signor John Derighetti, Capoufficio gestione finanziaria della Sezione degli enti locali;*
- *Signor Giorgio Dresti, Collaboratore del Centro di calcolo elettronico di Gordola;*
- *Signor Athos Foletti, Direttore dei Servizi finanziari della Città di Lugano;*
- *Signor Paolo Gattigo, Revisore e responsabile della filiale BDO Lugano;*
- *Signor Maurizio Grassi, Collaboratore dei Servizi finanziari della Città di Lugano;*
- *Signora Simona Marghitola, Segretaria aggiunta del Comune di Calanca;*
- *Signor Nicola Molinaro, Collaboratore Sezione delle Finanze del Canton Ticino;*
- *Signora Mascia Navoni, Segretaria comunale del Comune di Calanca;*
- *Signor Valerio Soldini, Segretario comunale del Comune di Comano.*

Un ringraziamento va anche al Signor Alberto Cotti che mi ha aiutata nella rilettura e revisione del testo.

Al di là della tesi, a conclusione del mio percorso universitario, mi sento di ringraziare i miei genitori che mi hanno sempre sostenuta e tutte le persone che nei vari anni mi sono state vicine.

STUDENTSUPSI

INDICE

ABSTRACT II
RINGRAZIAMENTI III
INDICE IV
INDICE DELLE FIGURE V
INDICE DELLE TABELLE V
ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI VI
1 Introduzione 1
1.1 Scopo e obiettivo 1
1.2 Metodologia e struttura del lavoro 2
2 Evoluzione della contabilità negli enti pubblici 5
2.1 Contabilità cameralista 5
2.2 MCA1 e MCA2 in breve 5
2.2.1 Il modello MCA1 5
2.2.2 Il modello MCA2 6
2.3 IPSAS 6
2.4 Confronto fra i vari modelli in Svizzera 9
3 La contabilità nei Comuni ticinesi secondo il modello contabile MCA1 10
3.1 Basi legali 10
3.2 Modello 11
3.3 Differenze rispetto alla contabilità cameralista 13
3.4 Elementi che compongono preventivi e consuntivi 14
3.4.1 Prospetti contabili 14
3.5 Registrazione e valutazione di imposte, ammortamenti e investimenti 20
3.5.1 Imposte 20
3.5.2 Ammortamenti 23
3.5.3 Investimenti 26
4 La contabilità nei Comuni secondo il nuovo modello contabile MCA2 29
4.1 Basi legali 29
4.2 Modello 29
4.3 Differenze rispetto a MCA1 32
4.4 Elementi che compongono preventivi e consuntivi 32
4.4.1 Prospetti contabili 32
4.5 Principi di valutazione (Imposte, ammortamenti e investimenti) 39
4.5.1 Imposte 39
4.5.2 Investimenti e ammortamenti 40
5 L'introduzione del nuovo modello contabile MCA2 43
5.1 Amministrazione cantonale ticinese 43
5.1.1 Processo di introduzione 43
5.1.2 Difficoltà riscontrate 44
5.1.3 Vantaggi e svantaggi 45
5.2 Comune di Calanca (Grigioni) 47
5.2.1 Processo d'introduzione 47
5.2.2 Difficoltà riscontrate 49

STUDENTSUPSI

5.2.3 Vantaggi e svantaggi ... 49
6 Cosa pensano i Comuni ticinesi del nuovo modello ... 51
7 Cosa pensano gli stakeholder dei Comuni ticinesi ... 54
7.1 Rappresentanti Sezione degli enti locali ... 54
7.2 Rappresentanti dei revisori e consulenti comunali ... 56
7.3 Rappresentanti della società che fornisce il software informatico GeCoTi ... 57
8 Sintesi dei punti di vista ... 59
9 Conclusioni ... 61
Fonti ... 64
Allegati ... 67

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Esempio di classificazione per genere di conto ... 15
Figura 2: Rappresentazione schematica del modello contabile MCA1 ... 16
Figura 3: Conto di gestione corrente modello contabile MCA1 ... 16
Figura 4: Investimenti modello contabile MCA1 ... 18
Figura 5: Bilancio modello contabile MCA1 ... 19
Figura 6: Esempio registrazione ammortamento beni patrimoniali ... 24
Figura 7: Esempio registrazione ammortamento ordinario, supplementare e eccedenza passiva ... 26
Figura 8: Esempio trasferimento di un bene amministrativo nei beni patrimoniali ... 26
Figura 9: Esempio trasferimento di un bene patrimoniale nei beni amministrativi ... 27
Figura 10: Esempio vendita di un bene patrimoniale ... 27
Figura 11: Esempio vendita di un bene amministrativo ... 28
Figura 12: Cosa si aggiunge al nuovo modello contabile MCA2 ... 33
Figura 13: Conto economico secondo il modello MCA2 ... 34
Figura 14: Investimenti modello contabile MCA2 ... 35
Figura 15: Bilancio modello contabile MCA2 ... 36
Figura 16: Conto sullo stato del capitale proprio ... 37
Figura 17: Conto dei flussi dei mezzi liquidi Modello MCA2 ... 38
Figura 18: Confronto metodi di ammortamento ... 42
Figura 19: Moduli GeCoTi ... 57

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Standard IPSAS ... 7
Tabella 2: Differenze principali fra i vari modelli che si sono susseguiti in Svizzera ... 9
Tabella 3: Differenze fra il modello contabile MCA1 e la contabilità cameralista ... 13
Tabella 4: Tassi di ammortamento dei beni amministrativi e patrimoniali secondo MCA1 ... 24
Tabella 5: Ammortamenti particolari ... 25
Tabella 6: Differenze contabili fra MCA1 e MCA2 ... 32
Tabella 7: Tassi di ammortamento dei beni amministrativi e patrimoniali secondo MCA2 ... 42
Tabella 8: Sintesi vari punti di vista ... 59

STUDENTSUPSI

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

CCE	Centro di calcolo elettronico Gordola
DELOC	Decreto Esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni della Legge Organica Comunale
Fdk-CdF	Conferenza cantonale dei direttori delle finanze
GeCoTi	Gestione Comuni Ticinesi
IAS	International Accounting Standard
IASB	International Accounting Standard Board
IDHEAP	Institut de hautes études en administration publique de Lausanne
IFAC	International Federation of Accountng
IFRS	International Financial reporting Standard
IPSAS	International Public Sector Accounting Standard
IPSASB	International Public Sector Accounting Standard Board
LGF	Legge sulla gestione finanziaria
LOC	Legge Organica Comunale del Canton Ticino
MCA1	Modello contabile armonizzato 1
MCA2	Modello contabile armonizzato 2
NMC	Nuovo modello contabile della Confederazione
NPM	New public management
OGFCom	Ordinanza sulla gestione finanziaria per i Comuni dei Grigioni
RALOC	Regolamento di applicazione della Legge Organica Comunale
SAP	Systeme, Anwendungen, Produkte in der Datenverarbeitung.
SRS-CSPCP	Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica

STUDENTSUPSI

1 Introduzione

L'amministrazione pubblica dei Cantoni e dei Comuni esercita un'attività completamente diversa da quella dell'industria privata. Le differenze possono essere riassunte in due punti principali:

- dal punto di vista dell'esercizio: a differenza delle aziende private che ricavano le risorse correnti dalla vendita di prodotti e servizi, l'amministrazione pubblica trae le sue entrate dalle imposte, dalle tasse e da tariffe particolari incassate per la fornitura di servizi a persone fisiche o giuridiche. Nella fissazione dei prezzi, le aziende private sono obbligate a tener conto della concorrenza, l'amministrazione pubblica, invece, può per principio, fissare i suoi tassi d'imposta, le tasse e le tariffe unicamente in funzione dei suoi bisogni, considerando tuttavia alcuni limiti e possibili problematiche come ad esempio:
    - l'esistenza di un sistema di perequazione fiscale presente in alcuni Cantoni;
    - l'obbligo di sottoporre ad approvazione popolare alcune misure fiscali;
    - il rischio a livello comunale, che un contribuente cambi il suo domicilio se si ritiene troppo tassato, applicando quindi la teoria del modello di Tiebout il quale indica che i cittadini si spostano nei Comuni che garantiscono loro i servizi migliori e dove il carico fiscale è minore;
- dal punto di vista del bilancio: nel caso delle amministrazioni pubbliche, i passivi, ovvero i debiti hanno una rilevanza maggiore rispetto a quella che hanno nelle aziende private. Un'ulteriore differenza emerge negli attivi, infatti, la suddivisione presente nell'industria privata fra attivo circolante e attivo fisso, è sostituita dalla suddivisione in patrimonio finanziario e patrimonio amministrativo.

È quindi possibile affermare che l'amministrazione pubblica, a causa del controllo esercitato da parte degli elettori e della base legale che deve rispettare, è probabilmente meno autonoma nella gestione finanziaria rispetto ad un'impresa privata. (Rossi & Ferrari, 1988, pp.43-44)

Con il passare degli anni la contabilità pubblica si sta però sempre più avvicinando a quella delle aziende private, mirando quindi a raggiungere delle presentazioni contabili sempre più affini al principio del true and fair view. All'interno del lavoro si cercherà, nei capitoli introduttivi, di comprendere l'evoluzione che la contabilità pubblica ha avuto nel corso degli anni.

1.1 Scopo e obiettivo

L'obiettivo principale della ricerca è quello di comprendere quali saranno le conseguenze e più precisamente le difficoltà e i benefici che i Comuni Ticinesi potranno riscontrare nell'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2).

Nello specifico, la tesi proverà a rispondere alla seguente domanda: Quali saranno le implicazioni derivanti dall'applicazione del nuovo "Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni" per i Comuni del Canton Ticino?

STUDENTSUPSI

Al fine di rispondere alla domanda principale del lavoro si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi intermedi:

1. comprendere quale sia stata l'evoluzione della tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici, in particolare svizzeri;
2. comprendere le principali differenze fra il modello applicato attualmente dai Comuni ticinesi; (MCA1) e il nuovo modello MCA2, indagando gli aspetti contabili, organizzativi, culturali e informatici;
3. comprendere come il Canton Ticino e il Comune di Calanca nel Canton Grigioni hanno introdotto il nuovo modello contabile armonizzato, quali siano state le principali difficoltà e quali vantaggi hanno riscontrato grazie alla sua introduzione;
4. comprendere come alcuni Comuni ticinesi intendono approcciarsi al nuovo modello;
5. comprendere cosa ne pensano del nuovo modello i revisori, i fornitori di un software informatico e la Sezione degli enti locali.

1.2 Metodologia e struttura del lavoro

Il lavoro di tesi si è sviluppato in 5 fasi che si sono susseguite, è necessario premettere che le fasi da 4 a 6 si sono svolte in contemporanea in quanto per lo svolgimento delle interviste è stato necessario adeguarsi alle disponibilità dei vari interlocutori:

1. Studio dell'evoluzione della tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici in Svizzera;
2. Comprensione del Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA1;
3. Comprensione del Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2 e delle differenze rispetto a MCA1;
4. Studio dell'esperienza vissuta dall'Amministrazione cantonale ticinese e dal Comune di Calanca nel Canton Grigioni relativa all'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato;
5. Studio delle aspettative di tre Comuni Ticinesi riguardo a MCA2;
6. Comprensione delle opinioni riguardo MCA2 di alcuni stakeholder dei Comuni (revisori, fornitori di software, Sezione degli enti locali).

Fase 1: Studio dell'evoluzione della tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici in Svizzera

In questa fase introduttiva si è cercato di capire quale sia stata l'evoluzione della contabilità in ambito pubblico, in particolare in Svizzera. Si sono dunque ricercate informazioni inerenti la contabilità a partita semplice o cameralista che si occupa unicamente della registrazione di entrate ed uscite. Successivamente si è cercato di capire quali sistemi contabili venivano utilizzati prima di MCA1. Un esempio è il modello lucernese sviluppato dal Signor Walter Zindel. In seguito questa fase si è concentrata sullo spiegare brevemente la nascita e gli obiettivi prima di MCA1 e successivamente di MCA2. I due modelli, Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA1 e Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2 sono poi stati sviluppati maggiormente nelle fasi 2 e 3. Infine la prima fase si è conclusa con lo studio e la comprensione in modo molto generale degli Standard IPSAS (International Public Sector Accounting Standards), che mirano a una presentazione dei conti secondo il principio del "true and fair view", promuovendo la qualità e l'uniformità della presentazione dei conti a livello mondiale. Tali standard sono la versione per gli enti pubblici degli standard internazionali IAS/IFRS (International Financial Reporting Standards).

STUDENTSUPSI

Fase 2: Comprensione del Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA1

Nella seconda fase, come preparazione per comprendere le differenze che MCA2 porterà, ci si è concentrati nel comprendere il funzionamento della contabilità utilizzata attualmente dai Comuni ticinesi, ovvero il Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA1. Per fare ciò è stato utilizzato il "Manuale di contabilità dei Comuni ticinesi" e il libro "Contabilità pubblica: con particolare riferimento alla Legge organica comunale del Canton Ticino" scritto dai Signori Rossi e Ferrari. Per comprendere meglio alcuni punti poco chiari sono inoltre stati effettuati alcuni incontri con il Signor Raoul Rota, Responsabile delle finanze del Comune di Massagno.

Fase 3: Comprensione del Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2 e delle differenze rispetto a MCA1

In questa fase ci si è occupati di comprendere il nuovo Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2 e di individuare le differenze rispetto al suo predecessore MCA1. Per fare ciò è stato molto di aiuto il messaggio n.6852 relativo alla "Modifica della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986". Oltre a questo documento si è reso molto utile e fondamentale anche il Manuale MCA2 pubblicato dalla Conferenza dei direttori delle finanze nel 2008.

Fase 4: Studio dell'esperienza vissuta dal Canton Ticino e dal Comune di Calanca nel Canton Grigioni relativa all'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato

Nella quarta fase è stato intervistato il Signor Nicola Molinaro, collaboratore della Sezione delle Finanze del Canton Ticino, che si è occupato in prima persona dell'introduzione del nuovo modello contabile MCA2 nel Cantone. Successivamente sono state intervistate anche la Signora Mascia Navoni, Segretaria comunale e la Signora Simona Marghitola, Segretaria aggiunta, del Comune di Calanca nel Canton Grigioni, che si sono occupate in prima persona di introdurre MCA2 nel nuovo Comune di Calanca. Il Comune di Calanca è infatti nato da poco, il 1 gennaio 2015, dalla fusione di Arvigo, Braggio, Cauco e Selma. La fusione è stato l'input per introdurre già da subito MCA2.
Queste due interviste hanno permesso di capire come e in quali tempistiche il modello è stato introdotto, quali sono state le principali difficoltà, quali i vantaggi e quali gli svantaggi.

Fase 5: Studio delle aspettative di tre Comuni Ticinesi riguardo a MCA2

Nella quinta fase per comprendere cosa si aspettano i Comuni ticinesi dal nuovo modello contabile MCA2 sono stati intervistati dei rappresentati di tre Comuni di dimensione diversa, così da comprendere se vi siano differenti visioni e aspettative in un Comune di piccole dimensioni rispetto ad uno di medie o di grandi dimensioni.
A tale scopo è stato quindi intervistato il Signor Valerio Soldini, Segretario comunale del Comune di Comano, in rappresentanza di un piccolo Comune; il Signor Raoul Rota, Responsabile delle finanze del Comune di Massagno, in rappresentanza di un Comune di medie dimensioni; il Signor Athos Foletti, Direttore dei Servizi finanziari della Città di Lugano e i Signori Fabiano Bonardi e Maurizio Grassi Collaboratori dei Servizi finanziari della Città di Lugano, in rappresentanza di un Comune di grandi dimensioni.

STUDENTSUPSI

Fase 6: Comprensione delle opinioni riguardo MCA2 di alcuni stakeholder dei Comuni (revisori, fornitori di software, Sezione degli enti locali)

Nella sesta fase ci si è occupati di capire quali siano le opinioni rispetto al nuovo modello di alcune figure legate alla gestione contabile dei Comuni. Si è quindi provveduto ad intervistare il Signor Giorgio Dresti, Collaboratore del Centro di calcolo elettronico di Gordola che si occupa di fornire uno dei software che i Comuni ticinesi, ma anche del Grigioni italiano possono utilizzare per la gestione contabile (GeCoTi). Si è deciso di rivolgersi ai fornitori di GeCoTi e non ad altri sia per questioni di tempo, sia perché si sapeva che il Comune di Calanca che ha già introdotto MCA2 utilizza questo software che è infatti già stato adeguato per l'utilizzo con MCA2. GeCoTi, permette infatti attualmente di utilizzare sia MCA1 che MCA2. MCA2 è attualmente stato sviluppato secondo le disposizioni del Canton Grigioni.
Successivamente è stato intervistato anche il Signor Paolo Gattigo, revisore e responsabile della filiale BDO di Lugano.
Infine è stato intervistato anche il Signor John Derigetti, Capoufficio gestione finanziaria della Sezione degli enti locali, al fine di comprendere a che punto siano i lavori per poi permettere l'introduzione nei Comuni ticinesi di MCA2.

STUDENTSUPSI

2 Evoluzione della contabilità negli enti pubblici

2.1 Contabilità cameralista

Prima del 1977, gran parte dei Comuni ticinesi tenevano una contabilità a partita semplice/cameralista, solamente alcuni, quelli dotati di un ufficio contabile, avevano già introdotto una contabilità a partita doppia realizzata secondo l'esperienza e le conoscenze degli amministratori di turno e che non si basava su precise norme cantonali. La maggior parte di questi Comuni, che provavano ad applicare una contabilità a partita doppia si rifacevano al modello lucernese sviluppato negli anni sessanta dal Signor Walter Zindel (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.1.2 p.2).

Tornando al concetto di partita semplice/cameralista, con esso si intende un sistema in cui l'attenzione si concentra sui flussi finanziari che modificano la situazione di cassa, ovvero le entrate e le uscite, al fine di definire se c'è un'eccedenza o una perdita. Questo tipo di contabilità offre una visione parziale e di breve durata (Rossi & Ferrari, 1988, p.43).

Come riportato nel Manuale di contabilità del Canton Ticino, la contabilità a partita semplice pur indicando la situazione di determinati conti di cassa, escludeva l'effettiva definizione dei conti creditori e debitori, infatti, questo tipo di contabilità forniva alcune informazioni patrimoniali, ma non era abbastanza esaustiva per un buon controllo della gestione comunale, in quanto non riusciva a fornire dei dati completi sui creditori e sui debitori, ovvero su futuri incassi e sulle future spese (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.1.2 pp.11-12).

2.2 MCA1 e MCA2 in breve

2.2.1 Il modello MCA1

Nel corso degli anni settanta gli enti pubblici avvertirono la necessità di un modello contabile. Le cause di questa esigenza erano principalmente due: una di natura politica e l'altra di natura tecnica. In quegli anni infatti esplose anche la tecnica dell'informazione, che grazie ai sistemi automatizzati favorì l'elaborazione dei dati. La conseguenza positiva di ciò era che si poteva mettere a disposizione dell'intelligenza, dell'intuizione e della creatività umana delle possibilità di precisione, rapidità e riproducibilità enormemente accresciute. Per questi motivi, il 2 dicembre 1977, la Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze adottò all'unanimità un sistema armonizzato di contabilità per gestire e pianificare in maniera più trasparente le finanze di Cantoni e Comuni. Il nuovo modello contabile MCA1 presentava quindi le seguenti caratteristiche, ovvero:

- una definizione di uscita uniforme;
- un contenuto del conto investimenti uniforme;
- dei criteri di ammortamento armonizzati;
- una presentazione del conto amministrativo secondo la funzione delle diverse spese;
- una presentazione del conto amministrativo secondo una ripartizione per dipartimento, dicastero, sezione o ufficio;
- la promozione di un modo di pensare in funzione dei costi.

STUDENTSUPSI

La creazione del modello contabile armonizzato MCA1 è stata possibile grazie al lavoro di numerose persone appartenenti a diverse commissioni, sottocommissioni e gruppi di lavoro (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.1.1 pp.1-3).

2.2.2 Il modello MCA2

Il nuovo "Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni" (MCA2) ha lo scopo di mostrare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view) e di migliorare i metodi di presentazione dei conti. L'applicazione del nuovo modello contabile favorirà la comparabilità dei conti pubblici fra i diversi livelli istituzionali e permetterà a Cantoni e Comuni di allinearsi al modello applicato dalla Confederazione (NMC).

Il modello MCA2 è stato sviluppato nel 2008 su mandato della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze (FdK-CdF) sulla base delle norme IPSAS (International Public Sector Accounting Standard) e sul modello utilizzato dalla Confederazione (NMC). La Conferenza cantonale dei direttori delle finanze ne consigliava l'implementazione a Cantoni e Comuni entro il 2018. Per quanto riguarda i Comuni ticinesi non si sa se tale data verrà rispettata, dato che i tempi si stanno facendo sempre più stretti e l'introduzione del nuovo modello richiede che i contabili siano formati per poterla redigere e che anche gli organi politici siano al corrente delle modifiche che quest'ultimo comporta. Voci non confermate indicano che il termine potrebbe essere spostato di uno o due anni, ovvero al 2019 o 2020.

Nel corso del mese di dicembre 2013 il Parlamento ha approvato la modifica di Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (messaggio n. 6852 del 25 settembre 2013). Tale modifica è stata necessaria per poter proseguire con l'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2) a partire dal 2014, così come definito all'interno del piano finanziario 2012-2015 del Canton Ticino al fine di sostituire il vecchio modello MCA1 in vigore dai primi anni ottanta.

Il Canton Ticino ha presentato per la prima volta i conti secondo il nuovo modello contabile armonizzato a fine marzo 2014. Insieme ai conti sono stati convertiti anche tutti i dati presenti sul sistema informatico SAP dall'anno 2001 (anno della sua introduzione). Questo permette di raffrontare in modo migliore sia i dati attuali sia quelli storici.
Il preventivo 2015 è quindi il primo documento ad essere presentato sulla base del nuovo piano contabile e delle relative raccomandazioni emanate dalla Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (SRS-CSPCP) (Sezione delle finanze Canton Ticino, s.d.).

2.3 IPSAS

Gli standard IPSAS (International Public Sector Accounting Standard) sono stati sviluppati dall'International Public Sector Accounting Standards Board (IPSASB), un gruppo sottostante all'International Federation of Accountng (IFAC). Essi prendono spunto principalmente dagli International Accounting Standard (IAS) e dagli International Financial reporting Standard (IFRS) sviluppati dall'International Accounting Standard Board (IASB) per il settore privato.

STUDENTSUPSI

Gli standard hanno lo scopo di fissare delle linee guida uniformi per la gestione della contabilità degli enti pubblici. La standardizzazione delle norme permette di poter effettuare dei confronti di dati tra le organizzazioni e migliorare la trasparenza contabile e finanziaria. Gli IPSAS sono già stati introdotti da vari paesi e organizzazioni e molti hanno intenzione di introdurli nel prossimo futuro. Tali standard stanno ottenendo sempre più successo in quanto si basano su un approccio di competenza non presentato dagli altri standard contabili e su norme universali e non unicamente nazionali.

Nonostante l'International Public Sector Accounting standard Board (IPSASB) non ha il potere di obbligare i vari paesi ad adottare gli standard da lui sviluppati, essi stanno assumendo un ruolo sempre più importante per lo sviluppo e la revisione del settore pubblico nazionale.

Inoltre nonostante tali standard siano stati creati per il settore pubblico, essi non sono applicabili alle imprese di governo come ad esempio le aziende di trasporto pubblico. Queste ultime, infatti, devono sottostare ai principi IAS e IFRS creati per le aziende private.

Nel 2011 gli IPSAS comprendevano 31 standard. La tabella 1 mostra gli standard e su quale principio internazionale essi sono basati (SAP for Public Sector, 2011).

Tabella 1: Standard IPSAS

IPSAS		IAS/IFRS ispiratori
IPSAS 1	Presentazione del bilancio	IAS 1/ IFRS 1
IPSAS 2	Rendiconto finanziario	IAS 7
IPSAS 3	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	IAS 8
IPSAS 4	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute straniere	IAS 21
IPSAS 5	Oneri finanziari	IAS 23
IPSAS 6	Bilancio consolidato e contabilizzazione delle partecipazioni in controllate	IAS 27
IPSAS 7	Contabilizzazione delle partecipazioni in collegate	IAS 28
IPSAS 8	Partecipazioni in Joint Ventures	IAS 31
IPSAS 9	Proventi derivanti da operazioni commerciali	IAS 18
IPSAS 10	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	IAS 29
IPSAS 11	Commesse a lungo termine	IAS 11
IPSAS 12	Rimanenze	IAS 2
IPSAS 13	Leasing	IAS 17
IPSAS 14	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	IAS 10
IPSAS 15	Strumenti finanziari	IAS 32
IPSAS 16	Investimenti immobiliari	IAS 40
IPSAS 17	Immobili, impianti e macchinari	IAS 16
IPSAS 18	Settori operativi	IAS 14

STUDENTSUPSI

IPSAS 19	Accantonamento, attività e passività potenziali	IAS 37
IPSAS 20	Operazioni con parti correlate	IAS 24
IPSAS 21	Riduzioni di valore delle attività non generatrici di flussi finanziari	IAS 36
IPSAS 22	Informazioni integrative di natura economico-finanziaria relative alla P.A.	-
IPSAS 23	Proventi derivanti da operazioni non-commerciali (Imposte e Trasferimenti)	-
IPSAS 24	Presentazioni in bilancio delle informazioni previsionali	-
IPSAS 25	Benefici per i dipendenti	IAS 19
IPSAS 26	Riduzione di valore delle attività generatrici di flussi finanziari	IAS 36
IPSAS 27	Agricoltura	IAS 41
IPSAS 28	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	IAS 32
IPSAS 29	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	IAS 39
IPSAS 30	Strumenti finanziari: informazioni integrative	IFRS 7
IPSAS 31	Immobilizzazioni immateriali	IAS 18

Fonte 1: Capalbo, 2010

In Svizzera a livello nazionale, la Confederazione presenta i suoi rendiconti secondo i principi esposti dagli IPSAS, così come il Cantone di Zurigo. Gli altri Cantoni e i Comuni, come esposto in questa tesi, si stanno invece uniformando al nuovo modello contabile armonizzato MCA2 il quale va nella direzione di tali standard con lo scopo di preparare una futura adozione degli standard internazionali anche a questi due livelli.

L'applicazione e l'approvazione dell'uso degli standard IPSAS richiedono che un revisore ne certifichi l'utilizzo.

STUDENTSUPSI

2.4 Confronto fra i vari modelli in Svizzera

Di seguito, nella tabella 2, sono esposte in maniera riassuntiva le principali differenze fra i vari modelli che si sono susseguiti negli anni.

Tabella 2: Differenze principali fra i vari modelli che si sono susseguiti in Svizzera

	Contabilità cameralista	**Modello lucernese**	**Modello MCA1**	**Modello MCA2**	**Standard IPSAS**
Periodo di utilizzo	Prima del 1977	Utilizzato in alcuni Cantoni da inizio anni settanta fino all'obbligo di utilizzo di MCA1	Dalla fine degli anni ottanta (introdotto in tutti i Comuni dal 1992) a oggi	I primi Cantoni che lo hanno introdotto lo hanno fatto nel 2010, gli altri negli anni successivi o sono in procinto di farlo. I Comuni in generale procedono all'introduzione dopo il Cantone	Applicati dalla Confederazione tramite il modello NMC dal 2007, dal Canton Ginevra dal 2008 e dal Canton Zurigo in modo ufficiale dal 2009
Tipo di contabilità	Partita semplice solo entrate e uscite	Partita doppia	Partita doppia	Partita doppia	Partita doppia
Su cosa di basa		Esperienza e conoscenze dei singoli amministratori	Lungo lavoro appassionato ed intelligente di molte persone che capivano le evoluzioni in atto in quei tempi e che lavoravano nel campo dell'economia e della contabilità	Standard IPSAS e modello utilizzato dalla Confederazione NMC	IAS e IFRS
Perché va a sostituire il modello precedente	-	Permette di fornire indicazioni sui futuri incassi e sulle future spese	L'armonizza-zione permette il confronto fra i vari enti. Questo modello obbliga tutti i Comuni a tenere una contabilità a partita doppia	Permette di mostrare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view). Migliora la comparabilità fra i vari livelli istituzionali	Permette di comparare i conti non solo con gli altri enti pubblici ma anche con aziende private

Fonte 2: elaborazione personale

STUDENTSUPSI

3 La contabilità nei Comuni ticinesi secondo il modello contabile MCA1

3.1 Basi legali

La base legale per l'applicazione di MCA1 varia da Cantone a Cantone, infatti i vari Cantoni della Svizzera hanno sviluppato delle leggi esclusive per i propri Comuni. Ovviamente il contenuto è molto simile, dato che le leggi cantonali non possono essere in contrasto con quanto descritto nelle leggi federali e di conseguenza, anche le leggi destinate ai Comuni non possono essere in contrasto con quelle cantonali e federali.

Per quanto riguarda il Canton Ticino, il modello contabile armonizzato MCA1 è regolamentato dalla Legge Organica Comunale (LOC) agli articoli da 151 a 171. Riassumendo in questi articoli è definito che la contabilità deve permettere una visione chiara, completa e veritiera della gestione finanziaria, del patrimonio e dei debiti del Comune. È altresì definito che il Municipio ha il compito ogni anno di presentare al Consiglio Comunale o all'Assemblea Comunale un preventivo e un consuntivo del Comune e delle aziende municipalizzate.
All'articolo 153 è descritto che il conto amministrativo si compone del conto di gestione corrente e del conto investimenti e negli articoli successivi è spiegato cosa mostrano i vari conti.
L'articolo 156 definisce che i Comuni hanno la facoltà di dotarsi di un piano finanziario il quale contiene le seguenti indicazioni su:

- spese e ricavi della gestione corrente;
- investimenti;
- fabbisogno finanziario e possibile finanziamento;
- evoluzione del patrimonio, dei debiti e del capitale proprio.

Il piano finanziario, se redatto, deve essere sottoposto e discusso dal Consiglio Comunale o dall'Assemblea Comunale. La redazione del piano finanziario è obbligatoria dal 2000 per tutti i Comuni con più di 500 abitanti.
Successivamente, è descritto quale deve essere il contenuto del preventivo, come devono essere effettuati gli ammortamenti, come devono essere trattati gli interessi dei debiti, quale sostanza può essere ammortizzata e qual è il contenuto del bilancio patrimoniale.
All'articolo 162 è definito cos'è il moltiplicatore e spiegato che quest'ultimo deve essere ristabilito ogni anno dopo l'approvazione del conto consuntivo.
L'articolo 165 prescrive che il Comune non può effettuare spese che non siano state iscritte nel preventivo senza approvazione del Consiglio Comunale o dell'Assemblea Comunale, in casi particolari di assoluta urgenza il Municipio può procedere a spese non preventivate o superare quelle iscritte. Esse devono essere ratificate alla prima assemblea o seduta del Consiglio Comunale.
Di seguito l'articolo 167 definisce cosa deve invece contenere il consuntivo. L'articolo 171 stabilisce che i Comuni devono tenere una contabilità a partita doppia.

STUDENTSUPSI

I beni comunali, che si suddividono in beni patrimoniali e amministrativi, sono definiti agli articoli da 176 a 178.

Infine all'articolo 214 è definito che il Consiglio di Stato provvedeva entro il 1992 all'introduzione a tappe del nuovo modello contabile armonizzato MCA1 (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.7.1.1-Cap.7.3 pp.1-5), (LOC, 1987).

Un secondo importante documento al quale i Comuni devono fare riferimento per la tenuta della contabilità è il Decreto Esecutivo sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni della Legge Organica Comunale (DELOC), che altro non è che una spiegazione dei vari articoli contenuti nella LOC (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.7.1.1-Cap.7.3 pp.1-5).

L'applicazione generale della LOC, così come la gestione finanziaria, è inoltre regolamentata anche dal Regolamento di applicazione della Legge Organica Comunale (RALOC) del 30 giugno 1987 (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.7.1.1-Cap.7.3 pp.1-5).

3.2 Modello

Il primo impulso verso un modello contabile armonizzato si ebbe nel corso degli anni sessanta grazie a una commissione diretta dall'on. Mario Grassi, in seguito Sindaco di Massagno e poi anche Consigliere Nazionale, unitamente all'Ispettorato dei Comuni i quali avevano studiato la necessità e la possibilità di introdurre per tutti i Comuni la contabilità a partita doppia in sostituzione di quella a partita semplice.
Questa iniziativa si concretizzò grazie a una trentina di Comuni che si mossero in questa direzione e con l'articolo 38 bis DELOC del 1950. Le direttive che vennero emanate non erano però ancora generali e formalizzate con precise definizioni.
Successivamente, sullo slancio del lavoro svolto agli inizi degli anni settanta dalla Conferenza dei Direttori cantonali delle finanze che aveva elaborato un modello contabile a partita doppia apposito per le amministrazioni pubbliche e a causa delle necessità determinate dalle finanze cantonali di quei tempi, si decise di affrontare con determinazione la problematica connessa alla realizzazione di un piano contabile armonizzato per i Comuni ticinesi e alla stesura di apposite norme relative la gestione finanziaria e contabile.
Con queste premesse le autorità cantonali decisero di creare un gruppo di lavoro e nell'estate del 1977 convocarono i responsabili delle contabilità comunali dei Comuni di Bellinzona, Lugano, Locarno, Chiasso e Mendrisio per comprendere cosa pensassero rispetto al progetto di introdurre un piano contabile armonizzato.
Tali città, così come i Cantoni condividevano la necessità di avere delle contabilità che si potessero confrontare fra loro e dichiararono la loro disponibilità ad assumere il compito di preparare un progetto di piano contabile armonizzato adattato alla situazione ticinese, basato sullo studio appena concluso a livello intercantonale e di proporre delle modifiche agli articoli della LOC.
Con ciò il 29 dicembre 1977 il Dipartimento delle finanze formalizzò la creazione di un gruppo di studio composto da vari rappresentanti dei più grossi centri ticinesi.
Il lavoro svolto dal gruppo di studio venne presentato al Dipartimento delle finanze e al Dipartimento dell'interno il 24 febbraio 1981 e chiedeva la possibilità di applicare come prova quanto realizzato all'interno di alcuni Comuni pilota (Bellinzona, Locarno, Lugano e Mendrisio). Il Consiglio di Stato autorizzò con una risoluzione del governo del 22 maggio

STUDENTSUPSI

1981 tali Comuni ad applicare in via sperimentale quanto proposto attenendosi però alle allora vigenti norme della LOC.
Nel frattempo un altro gruppo diretto dall'on. Camillo Jelmini si occupò di revisionare le norme inerenti la LOC che venne aggiornata e approvata in base a quanto richiesto dal nuovo modello contabile del 1987.
L'ultimo passo verso l'elaborazione del manuale di contabilità utilizzato ancora oggi per la tenuta della contabilità nei Comuni è stato quello di costituire, il 19 dicembre 1987, un ultimo gruppo di lavoro che ebbe l'incarico di adattare il modello contabile alla realtà dei Comuni ticinesi, tenendo conto di quanto vissuto dai Comuni pilota (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.1.2 pp.5-10).

L'introduzione del nuovo piano contabile ha quindi comportato che tutti i Comuni passassero oltre il concetto di contabilità a partita semplice e si dedicassero al concetto e all'applicazione di una contabilità a partita doppia. Questo passaggio ha quindi comportato un costante aggiornamento della situazione dei conti patrimoniali, di gestione corrente e di investimento. La doppia registrazione permette, infatti, di avere una quadratura fra spese/entrate correnti e bilancio; si ha quindi un doppio risultato, uno determinato dal conto di gestione corrente e l'altro dal bilancio (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.1.2 pp.5-10).

Il passaggio al nuovo modello non è però stato immediato, infatti, nel 1993 solamente 102 Comuni ticinesi su 247, ovvero il 41%, aveva introdotto il nuovo modello armonizzato. Fra i Comuni che non lo avevano ancora introdotto vi erano quelli con una popolazione inferiore ai 500 abitanti. Le principali cause che hanno rallentato il processo d'adattamento possono essere riassunte nelle seguenti tappe:

- istruzione del personale amministrativo con corsi proposti dal Dipartimento delle Istituzioni;
- creazione di un nuovo piano dei conti da sottoporre alla Sezione degli enti locali;
- impostazione del bilancio d'apertura, ricostruendo le varie voci attraverso una precisa documentazione degli investimenti effettuati, attraverso lo stralcio di crediti inesigibili da anni (Bizzozero,1993, p.26).

STUDENTSUPSI

3.3 Differenze rispetto alla contabilità cameralista

Nella tabella 3 vengono riassunte le principali differenze fra la contabilità cameralista e il modello MCA1. Nelle pagine seguenti alcune di queste differenze verranno poi esposte in maniera più esaustiva.

Tabella 3: Differenze fra il modello contabile MCA1 e la contabilità cameralista

Nuovo modello	Contabilità cameralista
Piano contabile, classificazione per genere di conto	
Armonizzato a tre cifre Conto di gestione corrente Conto degli investimenti	Non armonizzato Gestione ordinaria Gestione straordinaria
Classificazioni complementari	
Classificazione istituzionale Classificazione funzionale	Classificazione istituzionale
Bilancio	
Beni patrimoniali Beni amministrativi Capitale proprio	Attivi realizzabili e redditizi Attivi non realizzabili e non redditizi Eccedenza attiva
Spese d'investimento e di gestione corrente	
Secondo la natura del bene	Secondo il modo di finanziamento
Imputazione dei costi ai centri di responsabilità	
Principio di competenza	Principio di cassa
Ammortamenti	
Differenziati secondo il tipo di opera, ma almeno un tasso medio del 5% sul valore residuo della sostanza ammortizzabile. Supplementari solo se registrati nel preventivo.	Ammortamento minimo del 2% sul debito iniziale; per la contabilità a partita semplice come rimborso del debito. Possibilità di ammortamenti straordinari in sede di consuntivo, utilizzando l'avanzo d'esercizio.
Fondi	
Nessun fondo di accantonamento Finanziamenti speciali	Fondi di accantonamento
Utilizzazione del risultato d'esercizio	
L'avanzo d'esercizio deve essere registrato nel conto di capitale proprio, riserva per disavanzi d'esercizio futuri. Il disavanzo d'esercizio è registrato nel conto di capitale proprio. Se esiste un'eccedenza passiva deve essere ammortizzata a media scadenza. Il moltiplicatore si determina nel rispetto dell'equilibrio finanziario a medio termine.	L'avanzo d'esercizio è utilizzato in versamenti a fondi, per rimborsi, per ammortamenti straordinari o riportato nei ricavi dell'anno di gestione successivo. Il disavanzo d'esercizio deve essere coperto con i fondi o fissando un moltiplicatore adeguato.

Fonte 3: rielaborazione personale schema Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.8.3.3 pp.1-3

STUDENTSUPSI

3.4 Elementi che compongono preventivi e consuntivi

3.4.1 Prospetti contabili

La contabilità presentata secondo il modello MCA1, si presenta composta da 3 prospetti principali che verranno spiegati nei paragrafi successivi, ovvero: il conto di gestione corrente, il conto degli investimenti e il bilancio.

Le varie voci dei tre prospetti possono essere classificate secondo tre criteri: funzionale, istituzionale e per genere di conto.

All'interno del conto di gestione corrente e del conto investimenti, le varie voci di conto possono essere classificate secondo la suddivisione funzionale, nel seguente modo:

- 0 Amministrazione generale
- 1 Sicurezza pubblica
- 2 Educazione
- 3 Cultura e tempo libero
- 4 Salute pubblica
- 5 Previdenza sociale
- 6 Traffico
- 7 Protezione dell'ambiente e sistemazione del territorio
- 8 Economia pubblica
- 9 Finanze e imposte

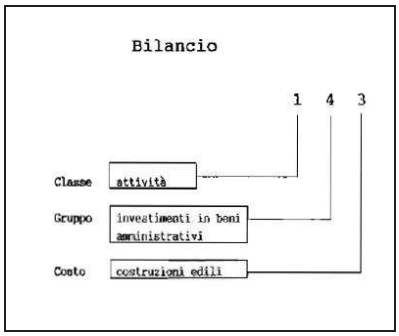
Lo scopo di questa suddivisione non è propriamente legato alla contabilità finanziaria, ma piuttosto alla statistica, infatti, grazie a questa classificazione è possibile creare le basi per la creazione di una statistica finanziaria che permette di effettuare dei confronti fra i vari enti pubblici (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap. 3.1.2 pp.1-2).

La classificazione istituzionale si occupa si suddividere le varie voci secondo l'organizzazione dell'amministrazione: dicasteri, sezioni e uffici. In questo modo ogni centro di responsabilità può valutare i suoi risultati finanziari.
Per questo genere di classificazione MCA1 non propone nessun modello armonizzato, in quanto l'organizzazione di un'amministrazione può essere diversa per ogni ente pubblico a dipendenza delle sue esigenze tecniche e politiche.
Nel caso in cui l'ente non avesse esigenze tecniche e politiche particolari, generalmente si opta per la classificazione funzionale (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.3.3.1 p.1).

Il terzo tipo di classificazione è la suddivisione per genere di conto. Questa classificazione si basa su tre cifre, la prima indica la classe di conto, la seconda il gruppo di conto e la terza il conto vero e proprio.
Come possiamo vedere nella figura 1, ad esempio con il numero 143 capiamo che ci troviamo nel bilancio perché il numero 1 rappresenta gli attivi, in seguito capiamo che stiamo parlando di investimenti, la voce numero 14 rappresenta gli investimenti in beni amministrativi e infine il numero 3 ci indica il conto investimenti in costruzioni edili.

STUDENTSUPSI

Figura 1: Esempio di classificazione per genere di conto



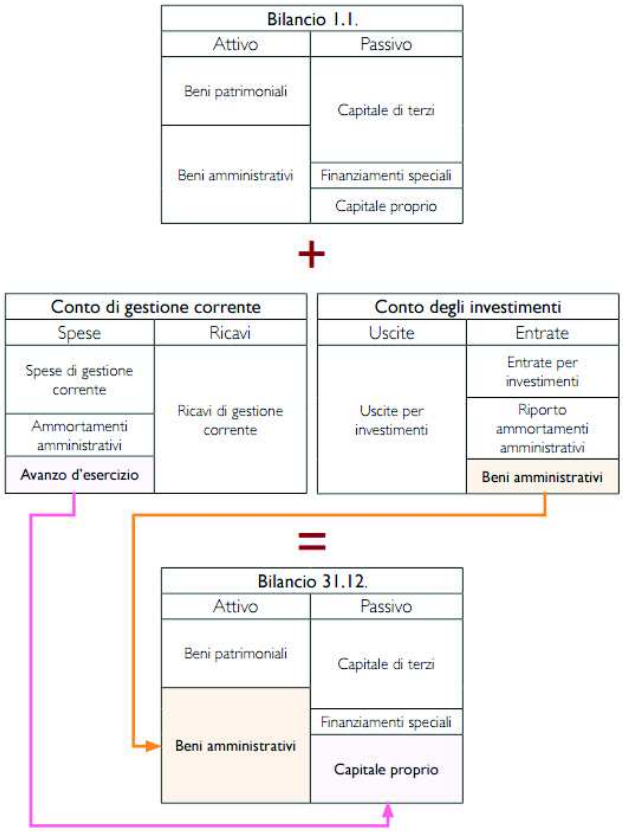
Fonte 4: Dipartimento dell'interno, 1989, Cap.8.3.1 p.3

Il conto di gestione corrente

Il conto di gestione corrente, assieme al conto degli investimenti compone il conto amministrativo. Questo conto non si differenzia molto dal conto economico utilizzato dalle aziende private, infatti, in esso vengono registrate le varie spese e i ricavi. Bisogna però tenere in considerazione il fatto che l'amministrazione pubblica, non ha la stessa libertà di manovra delle imprese private, in molti casi, infatti, i suoi ricavi e le sue spese sono fissati da disposizioni di legge. L'amministrazione non può modificare tali disposizioni senza aver preventivamente modificato la legge ed aver quindi fatto intervenire il Parlamento o il popolo.
Il saldo del conto di gestione corrente ci permette di comprendere se l'amministrazione pubblica ha conseguito un avanzo, ovvero un'eccedenza di ricavi o un disavanzo, ovvero un'eccedenza di spese.
Il saldo risultante nel conto di gestione corrente, viene girato all'interno del bilancio. Nel caso di un'eccedenza, tale saldo sarà riportato fra i passivi (vedi figura 2 freccia rosa). In caso contrario il disavanzo verrebbe riportato fra gli attivi (Rossi & Ferrari, 1988, p.47-48).

STUDENTSUPSI

Figura 2: Rappresentazione schematica del modello contabile MCA1



Fonte 5: Sezione degli enti locali, 2012, p.5

Secondo il piano contabile del modello MCA1 il conto di gestione corrente contiene gli elementi di spese e gli elementi di ricavi seguenti:

Figura 3: Conto di gestione corrente modello contabile MCA1

3 SPESE	**Conto di gestione corrente**	**4 RICAVI**
30	Spese per il personale	40 Imposte
31	Spese per beni e servizi	41 Regalie e concessioni
32	Interessi passivi	42 Redditi della sostanza
33	Ammortamenti	43 Remunerazioni (ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite, rimborsi)
34	Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione	44 Partecipazioni a entrate e contributi senza precisa destinazione
35	Rimborsi a enti pubblici	45 Rimborsi da enti pubblici
36	Contributi propri	46 Contributi per spese correnti
37	Riversamenti di contributi	47 Contributi da riversare
38	Versamenti a finanziamenti speciali	48 Prelevamenti da finanziamenti speciali
39	Imputazioni interne	49 Imputazioni interne

Fonte 6: rielaborazione personale schema Rossi & Ferrari, 1988, p.48

Come possiamo notare dalla figura 3 i ricavi e le spese di un'amministrazione pubblica sono in gran parte diverse da quelle che troviamo generalmente nelle aziende private che vendono prodotti e servizi. L'allegato numero 1 presenta le spiegazioni dettagliate di ogni

STUDENTSUPSI

singolo conto. Spese e ricavi sono numerati secondo la numerazione del piano contabile stabilito dalla Conferenza intercantonale dei direttori delle finanze del 1981. Tutte le spese sono indicate con il numero 3 seguito da una seconda cifra che ne specifica più precisamente il genere di spesa. I ricavi sono invece contrassegnati dal numero 4 seguito da una seconda cifra che specifica la tipologia di ricavo (Rossi & Ferrari, 1988, p.48). Come riportato nel Manuale di contabilità per spesa si intende: "Il consumo di valore secondo principi di copertura. La spesa determina una diminuzione del patrimonio netto (capitale proprio) o un aumento dell'eccedenza passiva. Si può distinguere due forme di spesa: i pagamenti come salari, le spese di materiale, le prestazioni di contributi, ecc., oppure gli addebiti come ad esempio le imputazioni interne, gli ammortamenti, ecc. (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.4.1 p.1)".
I ricavi, sono definiti, sempre dal Manuale di contabilità nel modo seguente: "Per ricavo si intende l'afflusso di valore. I ricavi determinano un aumento del patrimonio netto, oppure una diminuzione dell'eccedenza passiva. Anche per i ricavi si possono distinguere le due forme delle spese: i versamenti come le imposte, le tasse, gli affitti, gli interessi, ecc., oppure gli accrediti come le imputazioni interne, i prelievi da finanziamenti speciali, ecc. (Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.4.1 p.1)".

Il conto investimenti

A differenza dalla contabilità tenuta dalle aziende private, in quella pubblica, gli investimenti non sono subito registrati a bilancio, ma vengono preventivamente registrati nel conto degli investimenti. Ciò avviene perché all'interno delle amministrazioni pubbliche gli investimenti rivestono un ruolo molto importante.
Come già detto in precedenza, il conto degli investimenti assieme al conto di gestione corrente compone il conto amministrativo.

Al fine di presentare una contabilità corretta è importante distinguere spese da investimenti. Il modello contabile MCA1 dà una definizione di investimenti che cerca di facilitarne la classificazione. Le seguenti spese sono considerate come investimenti:

- spese sostenute per l'acquisto, la costruzione e il miglioramento di beni durevoli come:
    - beni immobiliari come terreni, strade e piazze, fognature, stabili amministrativi, scuole, istallazioni sportive e di svago e altre costruzioni analoghe;
    - beni mobili come veicoli a motore, mobilio, macchine, altre attrezzature e merci in magazzino;
- prestazioni proprie che vengono effettuate dall'ente pubblico per la creazione o il miglioramento di determinati beni il cui controvalore deve essere contabilizzato nel conto di gestione corrente sotto i ricavi (es. prestazioni proprie per l'elaborazione di progetti o direzione di cantieri);
- sussidi concessi una tantum per l'acquisto, la creazione e il miglioramento di beni da parte di terzi;
- trasferimenti di beni patrimoniali nella categoria dei beni amministrativi.

In alcuni casi la spesa è considerata come investimento, per ragioni pratiche però le spese inferiori a CHF 100'000 possono essere contabilizzate come spesa e non come investimento, questo indipendentemente dalla dimensione dell'ente pubblico. Le spese

STUDENTSUPSI

superiori a CHF 100'000 appartenenti alle categorie esposte precedentemente devono essere invece contabilizzate come investimento.

Per quanto riguarda le entrate quelle che devono essere considerate come investimento sono:

- sovvenzioni che l'ente riceve da altri enti a scopo d'investimenti;
- contributi di terzi, come ad esempio i contributi dei proprietari per le opere di urbanizzazione;
- autofinanziamenti, costituiti dall'importo degli ammortamenti sui beni amministrativi aumentato o diminuito del conto di gestione corrente (Rossi & Ferrari, 1988, pp.74-76).

Nello specifico il conto investimenti si compone delle seguenti voci che vengono spiegate in modo dettagliato nell'allegato 2:

Figura 4: Investimenti modello contabile MCA1

5 USCITE	**Investimenti**	**6 ENTRATE**	
50	Investimenti in beni amministrativi	60	Alienazione di beni amministrativi
52	Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	61	Contributi di utilizzazione e indennità per benefici
56	Contributi propri per investimenti	62	Rimborso prestiti e partecipazioni
57	Riversamento contributi per investimenti	63	Rimborsi per investimenti
58	Altre uscite da attivare	64	Restituzione di contributi propri
59	Riporto a bilancio	66	Contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi
		67	Contributi per investimenti da riversare
		68	Riporto degli ammortamenti
		69	Riporto a bilancio

Fonte 7: rielaborazione personale schema Rossi & Ferrari, 1988, p.77

Il bilancio

Come per le aziende private, il bilancio rappresenta un inventario degli elementi reali dell'attivo e del passivo che l'amministrazione pubblica possiede.

Per poter svolgere i suoi compiti, previsti dalle norme giuridiche esistenti, l'ente pubblico deve munirsi di edifici, macchine e altre attrezzature. Questi beni rappresentano infatti l'attivo del bilancio del Comune o Cantone in questione e possono essere in parte, ma non integralmente, visti come l'attivo fisso di un'azienda privata. Questi beni nell'amministrazione pubblica sono raggruppati nella categoria beni amministrativi ed hanno una caratteristica principale, quella di inalienabilità. Ciò significa che tutti i beni che sono registrati a bilancio fra i beni amministrativi non potranno essere venduti. Al fine di vendere un bene appartenente alla categoria beni amministrativi, l'amministrazione pubblica, dovrà innanzitutto trasferire

STUDENTSUPSI

tale bene all'altra categoria costituente l'attivo del bilancio, ovvero i beni patrimoniali i quali possono essere alienati.

Di seguito sono esposte le definizioni delle due categorie di beni e le varie voci in esse comprese.

I beni patrimoniali sono tutti quei beni di cui l'ente pubblico può disporre secondo principi commerciali. Sono come detto nel secondo paragrafo beni che possono essere venduti liberamente dato che non pregiudicano la realizzazione dei compiti pubblici. A differenza delle aziende dove la suddivisione fra attivo circolante e fisso viene fatta in base alla natura del bene, nel caso delle amministrazioni pubbliche il criterio predominante è l'alienabilità.

I beni amministrativi comprendono invece tutti gli attivi che servono per assolvere i compiti che sono affidati all'amministrazione dalla legislazione vigente. All'interno di questa categoria rientrano sia quei beni utilizzati proprio dall'amministrazione dell'ente pubblico, che i beni che essa mette a disposizione dei cittadini e che possono dunque essere utilizzati da tutti.

Per quanto riguarda i passivi, come per le aziende private, esso è costituito essenzialmente dai debiti che si suddividono in 4 categorie, ovvero: impegni correnti, debiti a breve termine, debiti a medio e lungo termine e debiti per gestioni speciali. Troviamo inoltre gli accantonamenti, i passivi transitori, gli impegni per finanziamenti speciali e gli avanzi d'esercizio (Rossi & Ferrari, 1988, pp.61-62).

Il bilancio di un ente pubblico si presenta nel seguente modo, le spiegazioni alle varie voci sono riportate nell'allegato 3:

Figura 5: Bilancio modello contabile MCA1

1 ATTIVI	**Bilancio**	**2PASSIVI**
Beni patrimoniali		
10 Disponibilità		20 Impegni correnti
11 Crediti		21 Debiti a breve termine
12 Investimenti in beni patrimoniali		22 Debiti a medio e lungo termine
13 Attivi transitori		23 Debiti per gestioni speciali
Beni amministrativi		
14 Investimenti		24 Accantonamenti
15 Prestiti e partecipazioni		25 Passivi transitori
16 Contributi per investimenti		28 Impegni per finanziamenti speciali
17 Altre spese attive		
18 Anticipi per finanziamenti speciali		
19 Disavanzi d'esercizio		29 Avanzi d'esercizio (patrimonio netto)

Fonte 8: rielaborazione personale schema Rossi & Ferrari, 1988, p.65

STUDENTSUPSI

L'allegato

Il modello e la legge non prescrivono l'obbligo di presentare un allegato. Generalmente i Comuni presentano un commento politico in allegato ai consuntivi e preventivi. Tale commento politico spiega generalmente i vari metodi di valutazione e all'interno del consuntivo quelle voci di conto che hanno superato per più del 10% l'importo presentato nel preventivo.

3.5 Registrazione e valutazione di imposte, ammortamenti e investimenti

In questo capitolo viene spiegato in maniera più esaustiva il funzionamento delle imposte, degli ammortamenti e degli investimenti.

3.5.1 Imposte

Le imposte rappresentano l'introito più importante del Comune, infatti esse hanno lo scopo di coprire il fabbisogno necessario all'interno del preventivo. La fissazione dell'ammontare delle imposte permette di conseguenza di calcolare il moltiplicatore aritmetico[1] e poi di stabilirne quello politico[2].
Per quanto riguarda i Comuni, all'interno del conto imposte rientrano le imposte sul reddito e sulla sostanza, le imposte sull'utile e sul capitale, le imposte immobiliari e le imposte speciali sul reddito della sostanza. Di seguito sono esposte le spiegazioni più dettagliate ai vari tipi di imposte. Le spiegazioni fanno riferimento a quanto riportato nel "Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi del 1989" (Dipartimento dell'Interno, 1989), alle "Disposizioni per i municipi concernenti la legge tributaria del 21 giugno 1994" (Divisione delle contribuzioni, 2009), all'opuscolo "Il sistema fiscale svizzero" pubblicato dalla conferenza Svizzera delle imposte (Amministrazione federale delle contribuzioni, 2015) e a spiegazioni fornite dal Signor Rota, Responsabile delle finanze del Comune di Massagno e dal Signor Soldini, Segretario comunale di Comano.

Imposte sul reddito e sulla sostanza

All'interno del conto 400 relativo alle imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche rientrano le imposte alla fonte, l'imposta personale, l'imposta sul reddito, l'imposta sulla sostanza, le imposte globali, il recupero d'imposta e le imposte suppletorie con le multe e le sopravvenienze.

Genere d'imposta	Spiegazione
Imposta alla fonte	I datori di lavoro devono annunciare i lavoratori che hanno un permesso e che non sono iscritti come contribuenti. Una percentuale sul salario viene trattenuta dal Cantone. La percentuale varia dal

[1] Il moltiplicatore è la percentuale di prelievo per l'imposta comunale, applicata al gettito d'imposta cantonale di base. Esso è definito dalla somma delle imposte sul reddito e sulla sostanza delle persone fisiche e dall'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (Sezione degli enti locali, 2012).
[2] Il moltiplicatore politico è il valore stabilito e deciso dal Legislativo (Consiglio Comunale o Assemblea Comunale) durante l'approvazione dei preventivi dell'anno stesso (Sezione degli enti locali, 2012).

STUDENTSUPSI

	genere di lavoro. (Ad esempio in ambito commerciale è il10%). Una percentuale è poi rigirata al Comune. Per tutte le persone con un salario inferiore a 120'000 franchi i Comuni ricevono dal Cantone degli acconti. Le persone che invece ricevono un salario annuo superiore ai 120'000 franchi devono, come descritto dalla Legge tributaria, essere imposti in via ordinaria e quindi fare la dichiarazione d'imposta. Chi è alla fonte e supera i 120'000 franchi deve inoltre dichiarare anche la sua sostanza all'estero al fine di calcolare l'aliquota mondiale.
Imposta personale	Ammonta a CHF 20 e viene pagata da tutte le persone domiciliate o dimoranti nel Comune e che al 31.12 dell'anno corrente hanno compiuto 20 anni.
Imposta sul reddito	Il suo importo è calcolato moltiplicando i redditi percepiti durante il periodo fiscale (o anno civile) dal contribuente moltiplicato per l'aliquota definita dal Cantone e successivamente moltiplicato per il moltiplicatore comunale.
Imposta sulla sostanza	Ammonta al valore della sostanza imponibile, che è rappresentata da ciò che il contribuente possiede al 31 dicembre dell'anno corrente, moltiplicata per l'aliquota del Cantone e successivamente per il moltiplicatore del Comune. Sui beni mobiliari il contribuente viene imposto dal Comune di domicilio. Sui beni immobiliari, invece, il contribuente è imposto nel Comune in cui si trova l'immobile.
Imposte globali	Le imposte globali sono pagate dai cosiddetti globalisti, ovvero persone che vengono in Svizzera che non lavorano e vivono della sostanza che hanno generalmente all'estero. L'ufficio di tassazione fa una stima di cosa dovrà pagare d'affitto all'anno. La somma viene moltiplicata per una leva che varia a dipendenza di dove è situato l'appartamento. Il globalista è poi tassato per il risultato. Se non raggiunge il minimo di 400'000 franchi verrà tassato su 400'000 franchi. A livello comunale la somma pagata al Cantone è poi moltiplicata per il moltiplicatore del Comune in cui vive.
Recupero d'imposta e imposte suppletorie con le multe	Quando un contribuente non è riuscito a pagare le tasse e il tutto è sfociato in un attestato di carenza beni (ACB). Il Comune lo ha stralciato dai registri contabilmente, ma l'ACB rimane iscritto per 20 anni. Se il contribuente dopo anni riesce a pagare può riscattare l'ACB. Per il Comune quanto paga è un recupero d'imposta.
Sopravvenienze	Al termine dell'anno corrente si effettua una valutazione in base agli anni precedenti, alle proiezioni di crescita del gettito, agli arrivi/partenze di contribuenti importanti e si definisce quanto potenzialmente può essere l'importo incassato per l'anno in esame. Dalla valutazione viene tolto l'incassato e rimane a bilancio il residuo da incassare. Se negli anni a venire dopo l'emissione delle imposte questo importo si esaurisce, tutto quanto incassato in più è definito come sopravvenienza e viene registrato nel bilancio nelle relative posizioni contabili (sopravvenienze 2012, …).

STUDENTSUPSI

Imposte sull'utile e sul capitale

All'interno del conto 401 rientrano le imposte sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche come l'imposta sul capitale, l'imposta sull'utile, il recupero d'imposta e le imposte suppletorie con le multe e infine le sopravvenienze.

Genere d'imposta	Spiegazione
Imposta sul capitale	È calcolata considerando il capitale detenuto dalla persona giuridica al 31 dicembre dell'anno corrente moltiplicata per l'aliquota cantonale e successivamente per il moltiplicatore del Comune in cui ha sede la persona giuridica.
Imposta sull'utile	È calcolata considerando gli utili che la persona giuridica ha conseguito durante tutto il periodo fiscale moltiplicato per l'aliquota cantonale e successivamente per il moltiplicatore comunale.
Recupero d'imposta ed imposte suppletorie con le multe	Vedi tabella persone fisiche.
Sopravvenienze	Vedi tabella persone fisiche.

Imposte immobiliari

All'interno del conto 402 rientrano le imposte periodiche particolari prelavate sulle proprietà fondiarie, ovvero l'imposta immobiliare comunale, il recupero d'imposta e le imposte suppletorie con le multe ed infine le sopravvenienze.

Genere d'imposta	Spiegazione
Imposta immobiliare comunale	L'ammontare dell'imposta è pari all'1‰ del valore di stima dell'immobile al 31 dicembre dell'anno corrente.
Recupero d'imposte ed imposte suppletorie con le multe	Vedi tabella persone fisiche.
Sopravvenienze	Vedi tabella persone fisiche.

Imposte speciali sul reddito della sostanza

Nel conto 403 rientrano le imposte sui redditi da sostanza e profitti in capitale come l'imposta sui profitti in capitale e gli utili di liquidazione, l'imposta sull'utile di liquidazione, l'imposta su redditi da partecipazioni e le imposte sulle vincite.

Genere d'imposta	Spiegazione
Imposta su profitti in capitale	Si tratta essenzialmente di imposte speciali emesse a seguito del ritiro del fondo di previdenza, vincite al lotto, ecc.
Imposta sull'utile di liquidazione	Imposta incassata al momento della chiusura dell'attività da parte di una persona giuridica.
Imposte su vincite	Se un contribuente vince una somma gli viene versato il 65% dell'ammontare. Il contribuente riceve un foglio con i quali può dichiarare la somma della vincita. Se il contribuente dichiara la vincita, l'imposta preventiva del 35% viene restituita e poi il contribuente verrà tassato sulla sostanza. Il Comune riceve una quota parte dalla Confederazione solamente se il contribuente dichiara la vincita.

STUDENTSUPSI

3.5.2 Ammortamenti

Di seguito è spiegato come devono essere effettuati gli ammortamenti secondo il modello contabile MCA1. Le spiegazioni sono tratte dal Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi del 1989 (Dipartimento dell'Interno, 1989).

Ammortamenti dei beni patrimoniali

La liquidità, i crediti, i prestiti, le partecipazioni e i terreni non edificati sono valutati e registrati a bilancio secondo i principi commerciali. Le perdite relative a tali beni sono infatti ammortizzate completamente nello stesso anno in cui si verificano. Tutti gli altri beni patrimoniali, ovvero beni immobili e beni mobili vengono ammortizzati secondo i tassi differenziati per categoria dei beni amministrativi regolamentati dall'articolo 12 del "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni".
Sui beni patrimoniali non possono essere effettuati degli ammortamenti supplementari. Le spese di ammortamento dei beni patrimoniali, eccetto le perdite e le diminuzioni di valore che non sono prevedibili, devono essere iscritte a preventivo come definito dall'articolo 158 cpv.6 LOC.
Tutti gli ammortamenti relativi ai beni patrimoniali vengono registrati all'interno del conto 330.

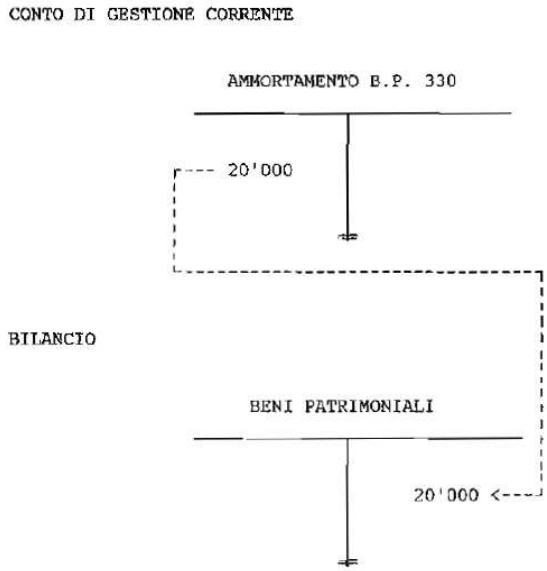
Nello specifico le voci dei beni patrimoniali sottostanno ai seguenti principi di ammortamento:

- **liquidità:** è registrata la perdita di liquidità, ad esempio in caso di furto;
- **crediti:** vengono registrate le perdite sui crediti in conto corrente (senza banche), sui crediti d'imposta, sui debitori e sulle tasse;
- **prestiti e partecipazioni:** comprendono azioni, quote di partecipazione, certificati di debito, libretti di risparmio. Sono registrati completamente se in seguito al fallimento o a altri motivi risulta impossibile un rimborso. Oppure quando il valore di mercato o il valore commerciale registrano una diminuzione importante rispetto al prezzo di acquisto o all'ultimo valore registrato;
- **terreni non edificati:** è registrata la perdita di valore rispetto al valore d'acquisto o all'ultimo valore registrato;
- **beni immobili, beni mobili e altre spese d'investimento attivate:** l'ammortamento viene effettuato sul valore residuo a tassi differenziati a seconda della durata di vita del bene e alla categoria.

Se ad esempio effettuati i calcoli risulta un importo di ammortamento per i beni patrimoniali di 20'000 franchi si procede nel modo seguente:

STUDENTSUPSI

Figura 6: Esempio registrazione ammortamento beni patrimoniali



Fonte 9: Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.20.2 p.1

Ammortamento dei beni amministrativi

Gli ammortamenti sui beni amministrativi sono calcolati sulla base del valore registrato a bilancio all'inizio dell'anno contabile.
Tutte le spese di ammortamento ordinario, eccetto le perdite o le diminuzioni di valore non prevedibili, devono essere iscritte nel conto di gestione corrente come prescritto dall'articolo 158 cpv.6 LOC.
Tutti gli ammortamenti ordinari relativi ai beni amministrativi vengono registrati all'interno del conto numero 331.

Tassi di ammortamento dei beni amministrativi e patrimoniali

A seconda della categoria di beni, l'articolo 12 del "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni" prevede i tassi di ammortamento esposti nella tabella successiva.

Tabella 4: Tassi di ammortamento dei beni amministrativi e patrimoniali secondo MCA1

Categoria	Tasso minimo	Tasso massimo
Terreni non edificati	0	10
Opere del genio civile	10	25
Costruzioni edili	6	15
Boschi	4	10
Mobilio, macchine, veicoli, attrezzature, scorte	25	100
Contributi d'investimento	10	25
Altre spese d'investimento attivate	25	100

Fonte 10: Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, art.12

Ammortamenti particolari

L'articolo 13 del "Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni" prevede degli ammortamenti particolari per le categorie esposte nella tabella 5.

STUDENTSUPSI

Tabella 5: Ammortamenti particolari

	Categorie	Tasso minimo	Tasso massimo
a)	collettori, canalizzazioni e opere connesse (stazioni di pompaggio, ecc.)	2.5%	3.5%
b)	impianti di depurazione delle acque (IDA)	3%	5%

Fonte 11: Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni, art.13

Ammortamenti supplementari

All'interno del conto ammortamenti supplementari rientrano gli ammortamenti che per ragioni provvisorie ed eccezionali permettono di aumentare l'importo degli ammortamenti. In altre parole l'ammortamento supplementare è quando si registra in più dell'ammortamento secondo i tassi esposti in precedenza e normalmente applicati.
Come definito dall'articolo 12 DELOC l'ammortamento supplementare può anche superare i tassi massimi previsti, a condizione che sia limitato a corta scadenza.
Questo genere di ammortamento può essere effettuato unicamente se inscritto nel preventivo, gli importi relativi a questa voce rientrano nel conto numero 332.

Ammortamento minimo della sostanza ammortizzabile

La Legge Organica Comunale (LOC) all'articolo 158 cpv.2 definisce che complessivamente l'ammortamento deve essere al minimo del 10% sul valore della sostanza ammortizzabile al 31 dicembre dell'anno precedente.
A partire dal 1 gennaio 2017, il tasso minimo sarà dell'8% (Sezione enti locali, p.1).

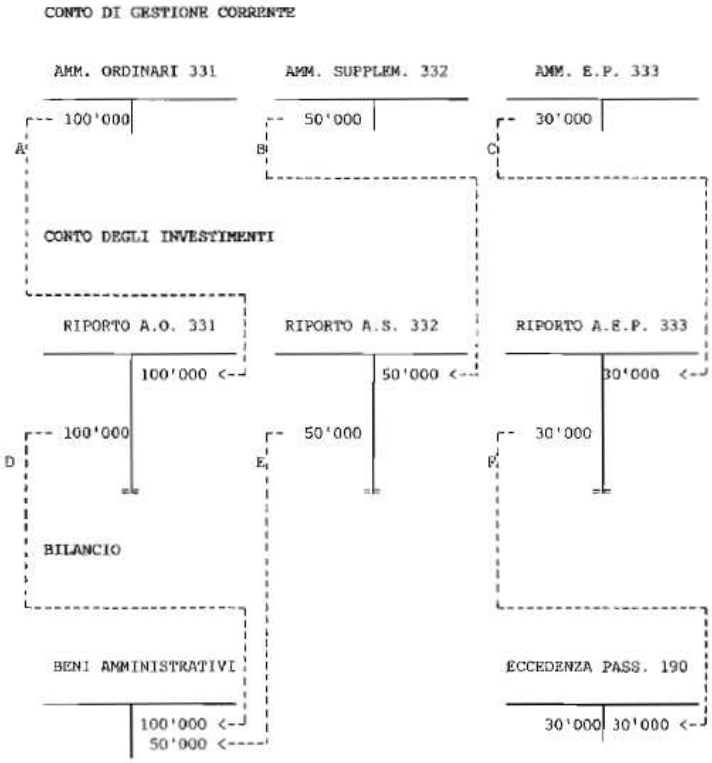
Ammortamento dell'eccedenza passiva

L'ente pubblico è in presenza di un'eccedenza passiva quanto il disavanzo d'esercizio è maggiore rispetto al capitale proprio.
Nel caso di eccedenza passiva, quest'ultima può essere diminuita tramite gli avanzi d'esercizio o con degli ammortamenti a media scadenza effettuati negli anni di gestione successivi. Tali ammortamenti sono registrati nel conto numero 333.

Gli ammortamenti ordinari, supplementari e l'eccedenza passiva vengono registrate nel seguente modo:

STUDENTSUPSI

Figura 7: Esempio registrazione ammortamento ordinario, supplementare e eccedenza passiva



Fonte 12: Dipartimento dell'interno, 1989, Cap.20.2 p.2

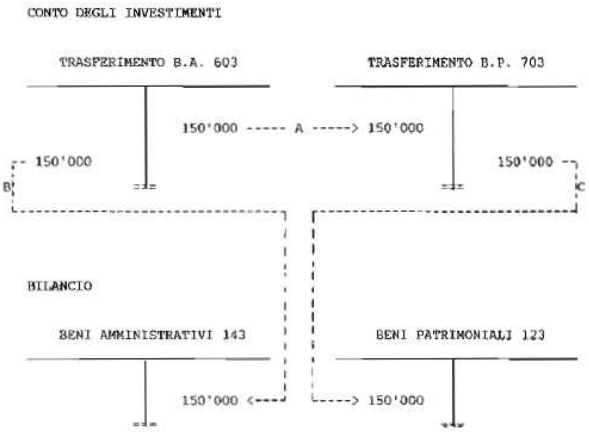
3.5.3 Investimenti

Anche le spiegazioni relative agli investimenti sono tratte dal Manuale di contabilità per i Comuni ticinesi del 1989 (Dipartimento dell'Interno, 1989).

Come esposto nel capitolo precedente, gli investimenti possono essere effettuati in beni patrimoniali e in beni amministrativi. I beni amministrativi sono quei beni necessari al funzionamento dell'ente pubblico e che se venduti pregiudicano il funzionamento dell'attività. Per poterli vendere essi devono in precedenza essere trasferiti fra i beni patrimoniali, infatti questi ultimi possono essere venduti liberamente.

L'illustrazione seguente mostra come deve avvenire il trasferimento di un bene amministrativo ai beni patrimoniali:

Figura 8: Esempio trasferimento di un bene amministrativo nei beni patrimoniali

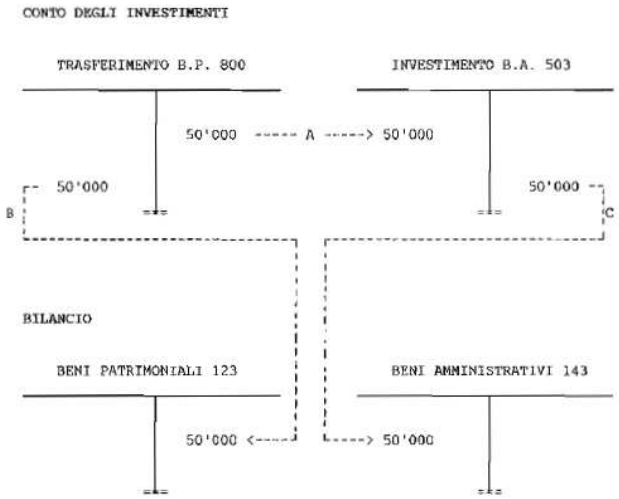


Fonte 13: Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.20.1 p.1

STUDENTSUPSI

Nel caso in cui invece un bene patrimoniale venga trasferito nei beni amministrativi, la registrazione avviene nel modo seguente:

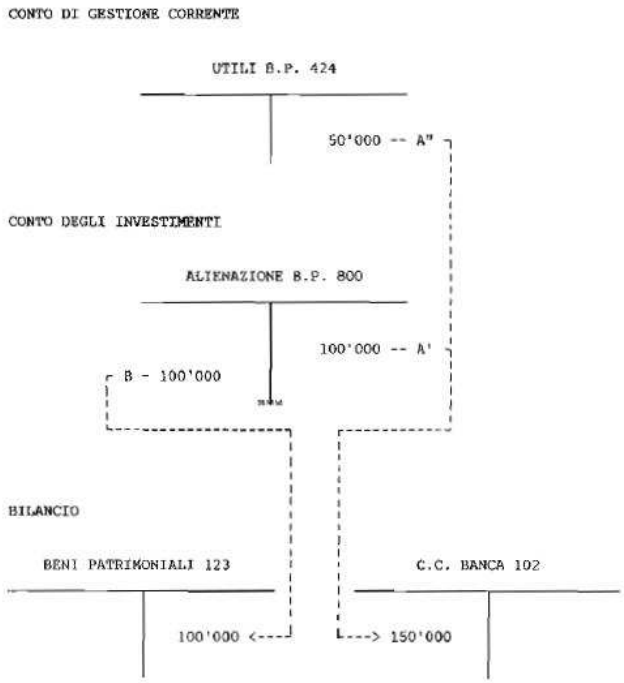
Figura 9: Esempio trasferimento di un bene patrimoniale nei beni amministrativi



Fonte 14: Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.20.1 p.2

La vendita di un bene patrimoniale, ad esempio di un terreno registrato al valore di 100'000 franchi e venduto a 150'000 franchi avviene come illustrato nella figura 10.

Figura 10: Esempio vendita di un bene patrimoniale

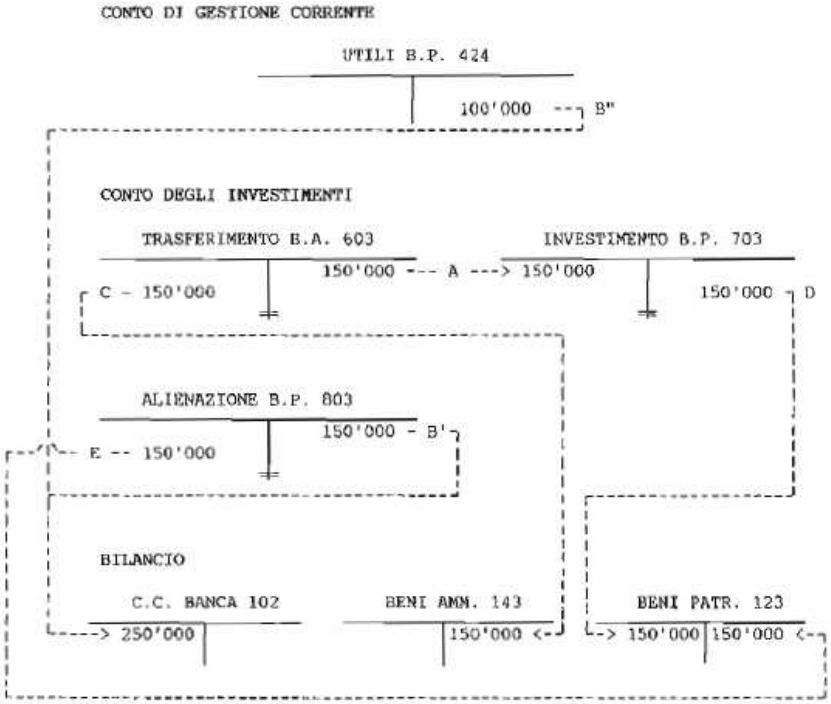


Fonte 15: Dipartimento dell'interno, 1989, Cap.20.1 p.3

Infine, la vendita di un bene amministrativo può avvenire come già detto più volte in precedenza unicamente se il bene è in precedenza trasferito ai beni patrimoniali. Il trasferimento e la successiva vendita con utile vengono registrati come illustrato nella figura 11:

STUDENTSUPSI

Figura 11: Esempio vendita di un bene amministrativo



Fonte 16: Dipartimento dell'Interno, 1989, Cap.20.1 p.4

STUDENTSUPSI

4 La contabilità nei Comuni secondo il nuovo modello contabile MCA2

Prima di addentrarsi nella lettura del seguente capitolo è importante premettere che attualmente non esiste della documentazione ufficiale inerente MCA2 per i Comuni ticinesi. La Sezione degli enti locali sta provvedendo in questi mesi ad elaborare della documentazione ufficiale che verrà pubblicata prossimamente. Quanto esposto nelle pagine seguenti è quindi tratto in particolare dal manuale generale di MCA2 emesso dalla Conferenza dei direttori delle finanze (Conférence des directeurs cantonaux des finances, 2008) e da quanto documentato dal Canton Ticino, dal Canton Grigioni e da alcuni Comuni grigionesi che hanno già provveduto ad introdurre il nuovo modello contabile armonizzato.

4.1 Basi legali

Così come per il modello MCA1 la base legale varia da Cantone a Cantone, infatti, ogni Cantone ha emanato le proprie leggi per la gestione dei Comuni. Al fine di introdurre il nuovo modello contabile MCA2 i vari Cantoni sono stati chiamati a modificare le proprie leggi cantonali e, successivamente, anche quelle relative alla gestione dei Comuni. Il Canton Ticino ha provveduto in primo luogo a modificare la Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 ispirandosi alla Legge modello sulle finanze dei Cantoni e dei Comuni (LMFMCA2) (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.14). Prossimamente il Canton Ticino provvederà invece a modificare la Legge Organica Comunale (LOC) e il Regolamento di applicazione della Legge Organica Comunale (RALOC) al fine di poter iniziare i lavori per l'introduzione e l'applicazione di MCA2. Il Canton Grigioni, ad esempio, sottostà invece alla Legge finanziaria del Canton Grigioni (LGF) e per quanto concerne i Comuni, all'Ordinanza sulla gestione finanziaria per i Comuni (OGFCom) che sono state modificate al fine di poter applicare MCA2. Sul sito internet della Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica SRS-CSPCP[3] sotto la sezione applicazione è possibile scaricare un documento, aggiornato periodicamente, che mostra, oltre all'anno di introduzione di MCA2 nei Cantoni e rispettivamente nei Comuni, anche quali leggi sono state modificate a livello cantonale e comunale.

4.2 Modello

L'esigenza di armonizzare un sistema contabile per l'ente pubblico risale, come visto nel capitolo precedente agli anni settanta. Da tale esigenza era poi nata la prima edizione del Manuale di contabilità delle amministrazioni pubbliche. Da allora però la contabilità pubblica ha continuato ad evolversi anche grazie all'introduzione della contabilità dei costi e con la strategia del new public management (NPM). Questo sviluppo è molto differente sia tra Cantoni, sia tra Comuni; vi era quindi una crescente disarmonizzazione. Per questo motivo la Conferenza dei Direttori delle Finanze ha conferito l'incarico di sviluppare ulteriormente il modello contabile MCA1 basandosi sui modelli di economia privata.
A inizio 2008, la Conferenza dei direttori delle finanze ha quindi approvato all'unanimità il nuovo manuale chiamato Modello Contabile armonizzato per Cantoni e Comuni MCA2.

[3] http://www.srs-cspcp.ch/

Questo nuovo modello è strutturato in 21 raccomandazioni e da un modello di legge sulla gestione finanziaria. (Ufficio per i Comuni dei Grigioni, 2015, p.4).

MCA2 mira soprattutto ad aumentare la trasparenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view) e persegue l'obiettivo di introdurre una struttura contabile ispirata a quella della Confederazione (modello NMC), di ottenere norme uniformi sulla base delle norme internazionali IPSAS e di promuovere la comparabilità dei conti pubblici tra i diversi livelli istituzionali (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, pp.3-4). In particolare con la revisione della Legge sulla Gestione Finanziaria si mira a raggiungere i seguenti obiettivi (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.14):

- una presentazione dei conti pubblici che offra una visione il più conforme possibile alla realtà ("true and fair view"). Ciò viene ottenuto attraverso:
    - rafforzamento del concetto di contabilità per competenza; ovvero i costi ed i ricavi devono essere delimitati in base all'anno contabile di competenza;
    - valutazione dei beni patrimoniali di principio secondo il loro valore venale;
    - ammortamento dei beni amministrativi secondo il loro valore d'utilizzo teorico;
    - creazione di accantonamenti a copertura di impegni probabili fondati su eventi del passato e per i quali l'importo e la scadenza sono incerti ma stimabili;
- una netta separazione nel conto economico fra attività ordinarie e attività straordinarie mediante una presentazione in forma scalare che riflette i seguenti risultati: risultato operativo ordinario (composto da risultato operativo e risultato finanziario), risultato da attività straordinaria (costi e ricavi straordinari) e risultato totale (avanzo / disavanzo d'esercizio), che modifica il capitale proprio;
- una presentazione del conto dei flussi di mezzi liquidi suddiviso nei tre flussi: da attività operativa, da attività d'investimento e da attività di finanziamento. Il saldo finale mostra la variazione di liquidità;
- una presentazione dello stato del capitale proprio che illustra le cause delle variazioni dei fondi propri;
- l'introduzione della nozione di consolidamento che permette di avere una visione finanziaria d'assieme di tutto il "gruppo" Stato, comprese le aziende pubbliche esterne;
- l'introduzione di regole più severe rispetto al modello MCA1 per quanto riguarda le operazioni di fine anno grazie ad un utilizzo sistematico del conto debitori e del conto transitori attivi e passivi per un maggior rispetto del principio della competenza, alle rivalutazioni dei beni patrimoniali e di quelli amministrativi, a una valutazione delle entrate da imposte in base alla competenza o alla scadenza (fatturato effettivo), a finanziamenti speciali, ad accantonamenti e ad impegni condizionali;
- la presentazione in allegato di varie informazioni di dettaglio sulla situazione patrimoniale, ovvero: le regole e i principi utilizzati per la tenuta dei conti, del bilancio e della sua valutazione, il metodo e i tassi di ammortamento utilizzati, il dettaglio e le spiegazioni dei fondi propri, degli accantonamenti, delle partecipazioni, delle garanzie dello Stato e dei beni amministrativi, e altre indicazioni che permettono di meglio valutare lo stato del patrimonio e dei redditi, degli impegni e dei rischi finanziari;
- la presentazione dei principali indicatori finanziari con lo scopo di fornire informazioni diverse ai vari stakeholder dell'ente pubblico come i cittadini, i rappresentanti politici, la revisione, le istituzioni finanziarie e gli enti che si occupano di elaborare le statistiche finanziarie.

STUDENTSUPSI

Il nuovo modello contabile MCA2, per quanto concerne in particolare l'Amministrazione cantonale ticinese, presenta le seguenti nuove caratteristiche rispetto al vecchio modello MCA1 (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, pp.4-6):

- il conto di gestione corrente e il conto degli investimenti non formano più il conto amministrativo ma diventano due conti indipendenti;
- il piano dei conti è stato armonizzato con quello della Confederazione, rivisto e adattato alle attuali necessità;
- la classificazione funzionale è stata rivista e dettagliata maggiormente, pur mantenendo le 10 categorie indicate nel capitolo 3.4.1;
- è stato introdotto un nuovo conto, il conto dei flussi di mezzi liquidi che permette di identificare i cash flow da attività operative, da investimento e da finanziamento. Il saldo finale di tale conto, come per le aziende private, ci mostra la variazione dei mezzi liquidi;
- viene introdotta la presentazione dello stato del capitale proprio, il quale indica i motivi delle variazioni dei fondi propri. In MCA1 il capitale proprio era rappresentato dalla somma degli avanzi e disavanzi d'esercizio. MCA2, invece, offre una scomposizione dello stesso (riserve da varie attività, finanziamenti speciali, rivalutazioni ecc.);
- gli enti pubblici devono presentare un nuovo allegato ai conti annuali che comprende informazioni riguardanti: le regole e i principi utilizzati per la tenuta della contabilità, i metodi di valutazione, i tassi di ammortamento, una tabella di dettaglio dei fondi propri, degli accantonamenti, delle partecipazioni delle garanzie dello Stato e dei beni amministrativi e altre indicazioni che permettono di meglio valutare l'andamento dell'ente pubblico;
- è introdotta una nuova presentazione dei risultati, il conto d'esercizio presenta infatti, come già detto in precedenza, più stadi;
- viene introdotta la nozione di consolidamento che prevede tre aree: Governo e amministrazione, giustizia e altre autorità cantonali indipendenti, istituzioni e altre organizzazioni;
- sono introdotte disposizioni più precise per le operazioni di fine anno. Viene introdotto l'utilizzo dei debitori e dei transitori attivi e passivi al fine di rispettare il principio di competenza;
- vengono contabilizzati i contributi per gli investimenti, ovvero le uscite per contributi d'investimento vengono riportate negli attivi del bilancio e ammortizzate tramite il conto numero 36. Le entrate per investimenti possono essere contabilizzate come debiti a lungo termine e successivamente ammortizzate tramite il conto numero 46;
- gli immobili, alla prima contabilizzazione vengono registrati al valore d'acquisto, successivamente per i beni patrimoniali, è prevista una rivalutazione/svalutazione al valore venale. I beni amministrativi sono invece ammortizzati nel tempo;
- gli ammortamenti dei beni amministrativi avvengono secondo il criterio della durata teorica del bene. In MCA1 l'ammortamento è effettuato secondo il principio dell'autofinanziamento delle spese d'investimento e cioè calcolato in base alle future esigenze di investimento;
- fra i vari documenti devono essere presentati, al fine di valutare la situazione finanziaria, indicatori relativi al tasso d'indebitamento netto, al grado di autofinanziamento, alla quota delle spese per interessi, al tasso d'indebitamento lordo, alla quota degli investimenti, alla quota degli oneri finanziari, al debito netto pro capite e alla capacità di autofinanziamento.

STUDENTSUPSI

4.3 Differenze rispetto a MCA1

Le differenze fra il modello MCA1 e il nuovo modello MCA2 possono essere riassunte in due macro differenze, la prima riguardante gli aspetti contabili e la seconda riguardante la numerazione e la presentazione dei conti.

Come è possibile vedere dalla tabella successiva, si può affermare che per quanto concerne gli aspetti contabili, il nuovo modello contabile armonizzato abbandona in parte il principio di prudenza e tende verso una presentazione maggiormente veritiera dei valori esposti a bilancio (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.6).

Tabella 6: Differenze contabili fra MCA1 e MCA2

MCA1	MCA2
Principio della prudenza	"True and fair view" - visione il più conforme possibile alla realtà
Principio di cassa	Principio di competenza - utilizzo sistematico del conto debitori o ratei e risconti
Valore dei beni patrimoniali secondo il principio della prudenza	Valore venale
Valore dei beni amministrativi secondo il principio dell'autofinanziamento degli investimenti e i criteri di una sana politica economica e finanziaria	Valore ammortizzato secondo la durata d'utilizzo dei beni
Accantonamenti dove ritenuto necessario Impegni condizionali in calce al bilancio	Accantonamento quando vi è un impegno probabile, contrattuale o di fatto, originato da un evento del passato (prima della chiusura di bilancio) e per il quale l'importo e/o la scadenza sono incerti ma stimabili - valutazione periodica Impegni condizionali in allegato

Fonte 17: Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.6

Le differenze relative alla numerazione dei vari conti fra i due modelli si possono notare nell'allegato numero 4 elaborato in occasione della revisione della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 allo scopo di introdurre MCA2 per i conti del Canton Ticino.
La numerazione dei conti, per quanto riguarda i Comuni del Canton Ticino dovrebbe inoltre passare da tre a quattro cifre. Il conto cassa ad esempio non sarà più 100, ma diventerà 1000. Questo cambiamento permette dunque di avere più conti, non più 999, ma 9'999.

4.4 Elementi che compongono preventivi e consuntivi

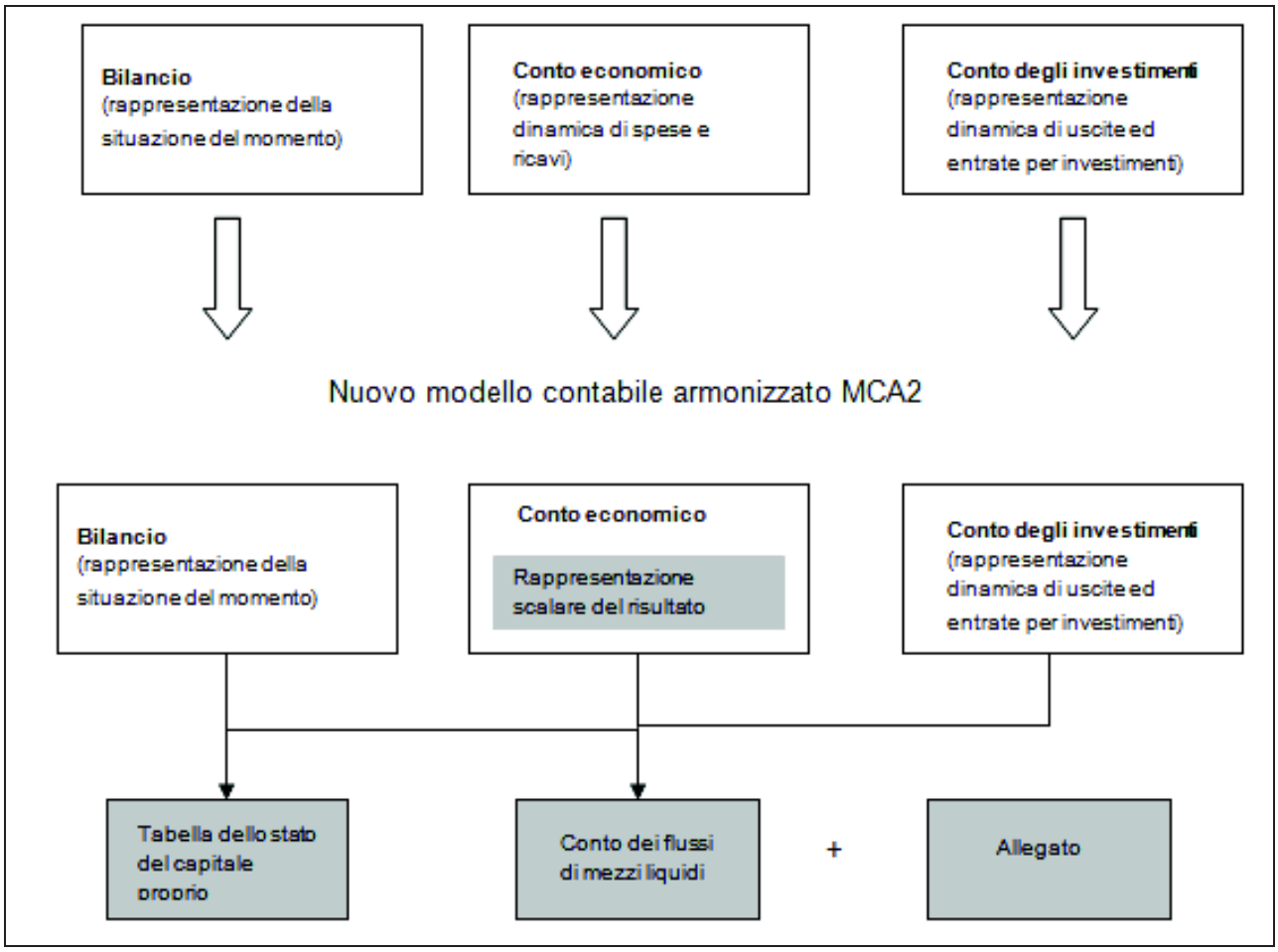
4.4.1 Prospetti contabili

Il conto annuale del nuovo modello contabile armonizzato MCA2 si compone di bilancio, conto economico, conto degli investimenti, conto dei flussi dei mezzi liquidi, stato del capitale proprio ed allegato. A differenza di quanto viene presentato nel conto annuale allestito secondo il modello contabile MCA1, nel nuovo modello troviamo il conto dei flussi dei mezzi liquidi, lo stato del capitale proprio e l'allegato. Inoltre il nuovo modello tratta il conto di gestione corrente e il conto degli investimenti come due conti distinti senza più raggrupparli

STUDENTSUPSI

nel conto amministrativo e li denomina come conto economico e conto degli investimenti (SRS-CSPCP recommandation n°1, 2008 p.24).

Figura 12: Cosa si aggiunge al nuovo modello contabile MCA2



Fonte 18: Dipartimento finanze e Economia, 2013, p.11

Il conto economico

Il conto economico, come per le aziende private, mostra gli utili o le perdite che sono state generate durante il periodo contabile. Lo scopo principale di questo conto è di mostrare un'immagine fedele dei risultati ottenuti nel corso dell'anno contabile.
Il risultato derivante da questo conto modifica il risultato del bilancio, ovvero le eccedenze o i deficit registrati.
A differenza del conto di gestione corrente, il conto economico secondo il modello MCA2 viene presentato in modo scalare, ciò permette di evidenziare, in un primo stadio, il risultato operativo e in un secondo stadio, il risultato straordinario. Sono considerate spese straordinarie, tutti quei costi che non potevano essere previsti, controllati e che non sono di competenza dell'attività operativa (SRS-CSPCP recommandation n°4, 2015, p.41).

Secondo il nuovo modello contabile e secondo la forma scalare, il nuovo conto economico si presenta come illustrato nella figura 13. Nell'allegato numero 5[4] è possibile trovare le

[4] Le spiegazioni fornite in questo documento sono tratte in particolare da un documento non ufficiale che mi è stato gentilmente fornito dalla Sezione degli enti locali e che è ancora in fase di sviluppo.

spiegazioni dettagliate ai vari conti a due cifre. Tali spiegazioni sono basate sui documenti relativi a conto economico, bilancio e conto degli investimenti fornitimi dalla Sezione degli enti locali, consultabili nell'allegato 14[5].

Figura 13: Conto economico secondo il modello MCA2

	Conto economico
	Costi operativi
30	Costi del personale
31	Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
33	Ammortamenti beni amministrativi materiali e immateriali
35	Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali
36	Spese di trasferimento
37	Riversamento contributi da terzi
	Ricavi operativi
40	Ricavi fiscali
41	Regalie e concessioni
42	Ricavi per tasse
43	Ricavi diversi
45	Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
46	Ricavi da trasferimento
47	Contributi da terzi da riversare
	Risultato operativo prima delle spese e dei ricavi finanziari
34	Spese finanziarie
44	Ricavi finanziari
	Risultato finanziario
	RISULTATO OPERATIVO
38	Spese straordinarie
48	Ricavi straordinari
	Risultato straordinario
	RISULTATO TOTALE DEL CONTO ECONOMICO

Fonte 19: traduzione dal francese, SRS-CSPCP recommandation n°4, p.43

Il conto investimenti

Il conto degli investimenti, così come nel modello MCA1, permette di registrare le spese importanti effettuate dall'ente e che hanno una durata su più anni. Tale conto registra specificatamente le spese d'investimento legate al patrimonio amministrativo. Le spese registrate in questo conto fanno riferimento a delle somme di capitale investite per poter offrire al meglio le prestazioni pubbliche. Queste spese vengono poi trasferite all'attivo di bilancio come patrimonio amministrativo.

[5] Questi documenti sono in fase di elaborazione da parte della Sezione degli enti locali, non sono dunque da considerare come definitivi.

Le entrate e le uscite registrate all'interno del conto investimenti si possono inoltre ritrovare anche nel conto dei flussi di mezzi liquidi, e più nello specifico nell'area relativa all'attività di investimento (SRS-CSPCP recommandation n°10, 2015, pp.10I1-10I2).
Secondo il nuovo modello contabile armonizzato, il conto degli investimenti, si presenta come illustrato nella figura 14. Nell'allegato 6[6] sono presentate le spiegazioni ai vari conti a due cifre. Tali spiegazioni sono basate sui documenti relativi a conto economico, bilancio e conto degli investimenti forniti dalla Sezione degli enti locali, consultabili nell'allegato 14[7].

Figura 14: Investimenti modello contabile MCA2

5 USCITE	Investimenti	6 ENTRATE
50	Investimenti materiali	60 Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali
51	Investimenti per conto di terzi	61 Rimborso investimenti per conto di terzi
52	Investimenti immateriali	62 Trasferimenti di investimenti immateriali nei beni patrimoniali
54	Prestiti	63 Contributi per investimenti propri
55	Partecipazioni e capitali sociali	64 Rimborso di prestiti
56	Contributi per investimenti di terzi	65 Trasferimento di partecipazioni nei beni patrimoniali
57	Riversamento contributi per investimenti	66 Restituzione di contributi per investimenti
58	Investimenti straordinari	67 Contributi per investimenti da riversare
59	Riporto a bilancio	68 Entrate straordinarie per investimenti

Fonte 20: elaborazione personale

Il bilancio

Il bilancio mette a confronto il patrimonio con il capitale dei terzi. Dalla differenza fra questi scaturisce il montante del capitale proprio. Il patrimonio, ovvero gli attivi si suddividono in beni patrimoniali e beni amministrativi (SRS-CSPCP recommandation n°11, 2016, p.11I1). A differenza del modello MCA1, il nuovo modello presenta unicamente questi due conti a due cifre. Al loro interno, nei conti a tre cifre possiamo trovare quanto nel modello MCA1 risultava a due cifre come ad esempio la liquidità o i crediti (vedi allegato 4).

Secondo il nuovo modello contabile il bilancio si presenta come illustrato nella figura 15. Nell'allegato 7[8] sono presentate le spiegazioni ai vari conti a due cifre. Tali spiegazioni sono

[6] Le spiegazioni fornite in questo documento sono tratte in particolare da un documento non ufficiale che mi è stato gentilmente fornito dalla Sezione degli enti locali e che è ancora in fase di sviluppo.
[7] Questi documenti sono in fase di elaborazione da parte della Sezione degli enti locali, non sono dunque da considerare come definitivi.
[8] Le spiegazioni fornite in questo documento sono tratte in particolare da un documento non ufficiale che mi è stato gentilmente fornito dalla Sezione degli enti locali e che è ancora in fase di sviluppo.

STUDENTSUPSI

basate sui documenti relativi a conto economico, bilancio e conto degli investimenti fornitimi dalla Sezione degli enti locali, consultabili nell'allegato 14[9].

Figura 15: Bilancio modello contabile MCA2

1 ATTIVI		Bilancio	2 PASSIVI
10	**Beni patrimoniali**	**20**	**Capitale dei terzi**
100	Liquidità e piazzamenti a breve termine	200	Impegni correnti
101	Crediti	201	Impegni a breve termine
102	Investimenti finanziari a breve termine	204	Ratei e risconti passivi
104	Ratei e risconti attivi	205	Accantonamenti a breve termine
106	Scorte e lavori in corso	206	Impegni a lungo termine
107	Investimenti finanziari	208	Accantonamenti a lungo termine
108	Investimenti materiali beni patrimoniali	209	Impegni nei confronti di finanziamenti speciali e fondi nel capitale di terzi
109	Crediti nei confronti di finanziamenti speciali e di fondi nel capitale di terzi		
14	**Beni amministrativi**	**29**	**Capitale proprio**
140	Investimenti materiali beni amministrativi		
142	Investimenti immateriali		
144	Prestiti		
145	Partecipazioni, capitali sociali		
146	Contributi per investimenti		
148	Ammortamenti supplementari cumulati		

Fonte 21: elaborazione personale

[9] Questi documenti sono in fase di elaborazione da parte della Sezione degli enti locali, non sono dunque da considerare come definitivi.

STUDENTSUPSI

Il conto sullo stato del capitale proprio

Il conto sullo stato del capitale proprio mostra le variazioni in modo dettagliato del capitale e indica le varie movimentazioni (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.13). Il prospetto deve essere presentato all'interno dell'allegato (SRS-CSPCP recommandation n°15, 2008, p.78).

Il prospetto del capitale proprio può essere presentato come illustrato nella figura 16.

Figura 16: Conto sullo stato del capitale proprio

	Capitale proprio	**Aumento**		**Riduzione**	
290	Impegni verso finanziamenti speciali e fondi del capitale dei terzi	3510	Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali del capitale proprio	4510	Prelevamenti provenienti da finanziamenti speciali di capitale proprio
291	Fondi	3511	Attribuzioni ai fondi di capitale proprio	4511	Prelevamenti provenienti da fondi di capitale proprio
292	Riserve budget	3892	Versamenti a riserve dei settori con budget globale	4892	Prelievi da riserve del budget globale
293	Prefinanziamenti	3893	Versamenti a prefinanziamenti del CP	4893	Prelevamenti sui prefinanziamenti del CP
295	Riserve legate al risanamento	-	Nessuna attribuzione. La riserva è formata per il passaggio a MCA2	4895	Prelevamenti sulla riserva legata al risanamento
296	Riserve da rivalutazione di beni patrimoniali	3896	Versamenti alla riserva di rivalutazione	4896	Prelievo dalla riserva di rivalutazione dei beni patrimoniali
298	Altro capitale proprio		Incrementi di capitale che non rientrano in nessun altro conto		Prelevamenti di capitale che non rientrano in nessun altro conto
299	Eccedenze/disavanzi di bilancio	2990	Risultato annuale	4899	Prelievi dal risultato cumulato degli anni precedenti

Fonte 22: traduzione dal francese, SRS-CSPCP recommandation n°15, p.79

STUDENTSUPSI

Il conto dei flussi di mezzi liquidi

Il conto dei flussi permette di mettere a confronto le entrate e le uscite di mezzi liquidi che l'ente pubblico ha avuto in un determinato periodo contabile. Tale conto permette di ottenere tre risultati: il flusso di liquidità proveniente da attività operative, il flusso di liquidità proveniente dall'attività di investimento e il flusso di liquidità proveniente dall'attività di finanziamento. Infine la somma dei tre risultati permette di ottenere la variazione dei mezzi liquidi rispetto al periodo contabile precedente (Dipartimento Finanze e Economia, 2013, pp.12-13).
Il conto dei flussi dei mezzi liquidi si presenta come illustrato nella figura seguente.

Figura 17: Conto dei flussi dei mezzi liquidi Modello MCA2

	Risultato netto del conto economico
+	spese senza incidenza sulle liquidità
-	ricavi senza incidenza sulle liquidità
+/-	variazione delle altre posizioni dell'attivo circolante
=	*Flusso di liquidità proveniente da attività operative*
+	entrate del conto degli investimenti aventi un'incidenza sulla liquidità
-	uscite del conto degli investimenti aventi un'incidenza sulla liquidità
=	*Flusso di liquidità proveniente da attività di investimento*
+	entrate finanziarie
-	uscite finanziarie
=	*Flusso di liquidità proveniente da attività di finanziamento*
	Flusso di liquidità proveniente da attività operative
+	*Flusso di liquidità proveniente da attività di investimento*
+	*Flusso di liquidità proveniente da attività di finanziamento*
=	***Variazione dei mezzi liquidi***

Fonte 23: rielaborazione personale Dipartimento Finanze e Economia, 2013, p.12

L'allegato

Con l'introduzione di MCA2 l'allegato diventa un documento obbligatorio con una rilevanza maggiore che deve essere presentato assieme agli altri prospetti contabili. Esso deve contenere le spiegazioni relative alle regole di presentazione dei conti ed esplicare le eventuali divergenze con le stesse, mostra e spiega i principi di valutazione utilizzati, contiene lo specchietto dello stato del capitale proprio, un dettaglio degli accantonamenti, il dettaglio delle partecipazioni e delle garanzie, il dettaglio delle immobilizzazioni e altre indicazioni che permettono di valutare lo stato patrimoniale, delle finanze, dei ricavi e delle spese ed infine dei rischi finanziari (SRS-CSPCP recommandation n°16, 2008, p.80).

STUDENTSUPSI

4.5 Principi di valutazione (Imposte, ammortamenti e investimenti)

In questo capitolo viene spiegato in maniera più esaustiva il funzionamento delle imposte, degli ammortamenti e degli investimenti. Differentemente da quanto esposto nel capitolo 3.4 ammortamenti e investimenti vengono spiegati in contemporanea. Quanto riportato di seguito è tratto dal manuale MCA2 pubblicato dalla Conferenza dei direttori cantonali delle finanze e in particolare dalle raccomandazioni numero 7 e 12 (Conférence des directeurs cantonaux des finances, 2008). Per quanto riguarda il Canton Ticino non essendo ancora stato pubblicato il manuale per i Comuni, le disposizioni saranno in linea con quanto esposto di seguito ma saranno maggiormente definite. Ad esempio, molto probabilmente, gli ammortamenti dovranno essere effettuati unicamente con il metodo lineare e non con il metodo digressivo.

4.5.1 Imposte

Le entrate fiscali devono essere registrate secondo il principio di competenza economica[10]. Inoltre, se possibile, al fine di presentare i conti in maniera regolare, tutti i tipi di imposta devono essere regolarizzati secondo il principio di delimitazione temporale.

La questione chiave per tutti i tipi di imposta o di tassa è di sapere in quale misura le informazioni sul montante definitivo di ogni credito fiscale sono disponibili al momento della chiusura dei conti. Attualmente esistono tre metodi di registrazione differenti, ovvero:

- **Principio di cassa:** le entrate fiscali sono contabilizzate quando la somma è incassata. In questo modo tutte le entrate fiscali che realmente sono state incassate sono contabilizzate alla fine dell'anno. Di conseguenza le entrate fiscali che sono ancora dovute per l'anno corrente, non sono contabilizzate e nessuna stima delle imposte dovute è eseguita. La contabilizzazione secondo il principio di cassa non corrisponde dunque alla contabilità del periodo preso in considerazione.

- **Principio di fatturazione:** il principio di fatturazione è quello che veniva/viene utilizzato in MCA1. In questo caso le entrate fiscali non sono contabilizzate al momento dell'incasso, ma al momento della fatturazione. Questo significa che alla fine dell'anno, tutti gli averi fiscali sono contabilizzati nell'anno in cui sono state emesse le fatture, le quali non necessariamente sono già state pagate. Anche in questo caso, come per il principio di cassa, non si mostra in modo effettivo quanto avvenuto durante il periodo contabile, anche perché non viene effettuata nessuna stima che permette di differenziare le imposte ancora da incassare da quelle già incassate. La contabilizzazione secondo il principio di fatturazione avviene nel seguente modo:

  Contabilizzazione delle fatture inviate nell'anno n concernenti le imposte dell'anno n:
  Crediti per imposte (1012) a Ricavi fiscali (40xx)

[10] In un determinato periodo fiscale devono essere registrate solamente le entrate e le uscite relative a quel determinato periodo fiscale.

Contabilizzazione delle imposte dovute e pagate l'anno n per l'anno n:
Cassa (1000) a Crediti per imposte (1012)

- **Principio di delimitazione delle imposte:** gli acconti fiscali emessi alla fine dell'anno hanno spesso un valore provvisorio. Esistono, infatti, delle differenze fra gli acconti fiscali provvisori calcolati sulla base dell'anno precedente e le entrate effettive fiscali fatturate successivamente. La contabilizzazione secondo il principio di delimitazione delle imposte avviene nel seguente modo:

  Contabilizzazione delle fatture inviate nell'anno n concernenti le imposte dell'anno n:
  Crediti per imposte (1012) a Ricavi fiscali (40xx)

  Contabilizzazione delle imposte dovute e pagate l'anno n per l'anno n:
  Cassa (1000) a Crediti per imposte (1012)

  Imposte probabilmente dovute per l'anno n, per le quali alla fine dell'anno n, nessuna fattura è ancora stata inviata:
  RRA su imposte (1042) a Ricavi fiscali (40xx)

  Scioglimento degli acconti di regolarizzazione da effettuare nell'anno n+1:
  Ricavi fiscali (40xx) a RRA su imposte (1042)

  Utilizzando il principio della delimitazione temporale delle imposte, i ricavi fiscali che sono effettivamente dovuti per l'anno in questione sono contabilizzati alla fine dell'anno. Siccome è difficile avere dei dati certi nel momento in cui si allestiscono i prospetti contabili, vengono effettuate delle proiezioni e delle stime.

4.5.2 Investimenti e ammortamenti

La contabilità delle immobilizzazioni e la presentazione contabile particolare dei beni d'investimento, all'interno del loro conto apposito, forniscono degli indicatori dettagliati sull'evoluzione di queste poste. Le cifre riassunte figurano nel bilancio. Gli attivi (inclusi i prestiti e le partecipazioni) che sono utilizzati per più anni vengono registrati anch'essi all'interno del conto investimenti in quanto beni d'investimento.

I beni d'investimento si suddividono secondo le seguenti categorie d'investimento:
- Terreni
- Edifici e terreni edificabili
- Lavori del genio civile
- Impianti di smaltimento delle acque e impianti di trattamento dei rifiuti
- Beni mobili, veicoli e macchine
- Immobilizzazioni immateriali
- Istallazioni informatiche
- Scorte
- Sovvenzioni d'investimento
- Prestiti

STUDENTSUPSI

- Partecipazioni

Prima valutazione delle immobilizzazioni del patrimonio finanziario

La prima valutazione delle immobilizzazioni nel patrimonio finanziario avviene al costo di acquisto. Se l'entrata è gratuita, la valutazione avviene al valore venale al momento della registrazione.

Valutazioni successive delle immobilizzazioni del patrimonio finanziario

Le valutazioni successive delle immobilizzazioni del patrimonio finanziario avvengono invece al valore venale (di mercato). Per questo motivo, sono necessarie periodicamente delle rivalutazioni. Infatti, se è prevedibile una riduzione durevole di valore, l'immobilizzazione del patrimonio finanziario, deve essere immediatamente rivalutata.

Valutazione delle immobilizzazioni del patrimonio amministrativo

Le immobilizzazioni del patrimonio amministrativo, per contro, sono iscritte a bilancio al costo di acquisto o di fabbricazione. In assenza di costi, o se non è stato pagato nessun prezzo, a bilancio viene riportato il valore venale.

Per iscrivere all'attivo una spesa è necessario comprendere se si tratta di un investimento o di un consumo. I due concetti si distinguono come segue:

- investimento: gli investimenti sono delle spese che creano degli attivi con una durata di utilizzo su più anni. Anche le spese per la creazione o il miglioramento di beni pubblici sono considerati investimenti;
- consumo: il consumo concerne le spese che non hanno come finalità la creazione di attivo durabile negli anni. Si tratta dunque di spese concernenti i beni che saranno rivenduti direttamente o che verranno detenuti per una durata limitata.

STUDENTSUPSI

Metodo di ammortamento

Gli ammortamenti possono essere lineari o digressivi. Una volta scelto un metodo esso deve essere mantenuto. I tassi di ammortamento lineare e digressivo sono entrambi calcolati sulla durata di utilizzo del bene. Il metodo di ammortamento deve riflettere il deprezzamento dell'immobilizzo. Gli ammortamenti devono iniziare da quando l'investimento è concluso, ovvero da quando si inizia effettivamente ad utilizzare il bene. I tassi di ammortamento delle differenti categorie e la durata di vita in anni[11] sono rappresentati nella tabella 7.

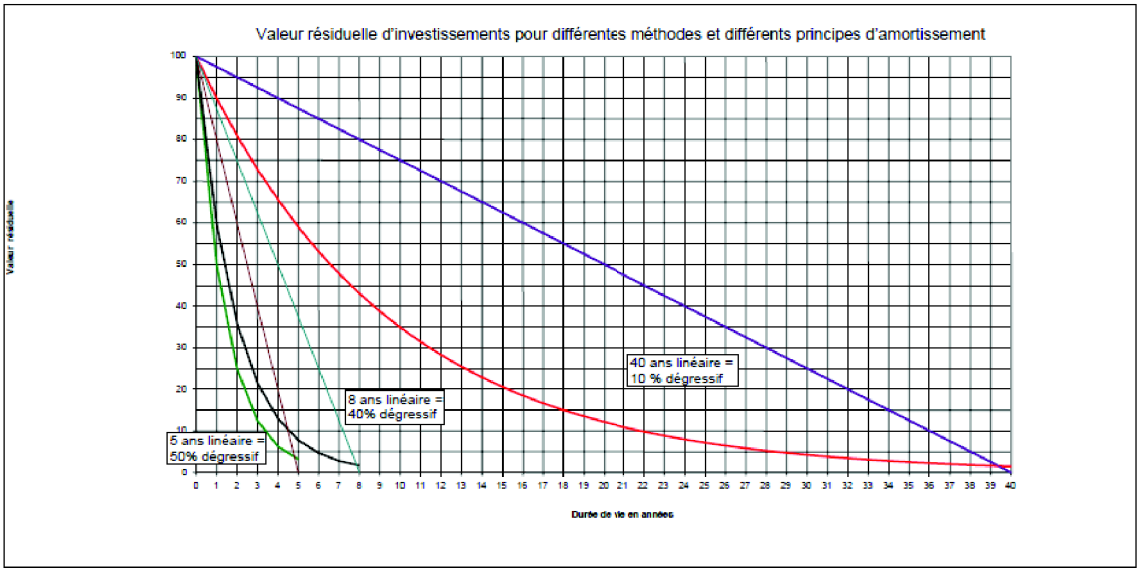
Tabella 7: Tassi di ammortamento dei beni amministrativi e patrimoniali secondo MCA2

		Durata di vita in anni	**Tasso di ammortamento in %**	
			Lineare	Digressivo
Terreni		Nessun ammortamento		
Stabili e terreni edificabili		25-50	2-4%	8-15%
Lavori del genio civile	Strade	40-60	1.66-2.5%	7-10%
	Canalizzazioni	40-60	1.66-2.5%	7-10%
	Ponti	40-60	1.66-2.5%	7-10%
Beni mobili, macchine e veicoli	Beni mobili	4-10	10-25%	35-60%
	Macchine	4-10	10-25%	35-60%
	Veicoli	4-10	10-25%	35-60%

Fonte 24: traduzione dal francese, SRS-CSPCP recommandation n°12, pp.67-68

L'illustrazione 18 presenta sotto forma grafica come i due metodi di ammortamento si comportano. Si può notare che l'ammortamento secondo il metodo lineare porta il bene a zero, mentre quello digressivo ad un valore che tende a zero.

Figura 18: Confronto metodi di ammortamento



Fonte 25: traduzione dal francese, SRS-CSPCP recommandation n°12, p.68

[11] Le prescrizioni relative alla durata di vita in anni corrispondono ai tassi di ammortamento indicati nel manuale "Modello di contabilità analitica armonizzato per i Cantoni e i Comuni" (SRS-CSPCP recommandation n°12, 2008, pp.66-67)

5 L'introduzione del nuovo modello contabile MCA2

5.1 Amministrazione cantonale ticinese

Al fine di comprendere al meglio l'esperienza di introduzione, le difficoltà, i vantaggi e gli svantaggi vissuti dall'Amministrazione cantonale ticinese è stata svolta un'intervista al Signor Nicola Molinaro, in data 5 agosto 2016, presso il suo ufficio all'interno della Residenza governativa a Bellinzona. Quanto esposto di seguito è quindi il frutto di quanto raccolto per mezzo delle domande a lui poste che si possono consultare nell'allegato 8.

5.1.1 Processo di introduzione

I lavori di introduzione del nuovo modello contabile armonizzato MCA2 da parte dell'Amministrazione cantonale ticinese sono iniziati fra la fine del 2011 e l'inizio del 2012. Le fasi di introduzione sono state principalmente due, una prima, durata circa un anno e mezzo, legata alla modifica della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello stato del 20 gennaio 1986 (LGF) che è sfociata nella stesura del messaggio numero 6852 del 25 settembre 2013 e una seconda fase di concretizzazione, durata dal dicembre 2013 al marzo 2015, dove è stato presentato il messaggio numero 7077 al consuntivo 2014, primo consuntivo ad essere presentato secondo le raccomandazioni di MCA2. Complessivamente la fase di introduzione di MCA2 all'interno dell'Amministrazione cantonale è quindi durata all'incirca 3 anni.

Allo stato attuale il nuovo modello è stato introdotto in maniera integrale, anche perché come affermato dal Signor Molinaro, le raccomandazioni prevedono che queste siano applicate in modo completo e non parziale. Dato che però il modello è una raccolta di raccomandazioni e non una legge, il Cantone ha potuto e dovuto fare delle scelte che sono indicate nell'allegato. Sono dunque state eseguite delle deroghe in particolare legate ai limiti degli applicativi informatici utilizzati attualmente. Le principali eccezioni sono state fatte per quanto riguarda i crediti dato che con il nuovo modello devono essere registrati secondo il principio di competenza e non più di cassa. Non sempre è però semplice registrare secondo il principio di competenza, per questo motivo al momento le registrazioni avvengono secondo il principio di fatturazione. Altre eccezioni sono state fatte negli investimenti materiali e immateriali, infatti, MCA2 prevederebbe la creazione dei transitori attivi e passivi che sono una stima. Il Cantone ha però deciso di gestirli secondo un principio di fatturazione e non di competenza dato che non ritiene corretto ammortizzare una stima vista l'importanza economica degli investimenti effettuati dallo Stato.

L'implementazione di MCA2, per la prima fase non ha richiesto l'assunzione di nessuna nuova figura, ma la creazione di alcuni gruppi di lavoro composti da persone provenienti da diversi ambiti (legislativo, reportistica, contabile ed informatico) che hanno dedicato del tempo per portare avanti il progetto. Anche per la seconda fase, ufficialmente nessuno è stato assunto per concretizzare unicamente il progetto. Il Signor Molinaro, è però stato assunto per dei compiti fra i quali vi era anche il progetto di introduzione di MCA2. Molinaro, dal luglio 2014 all'aprile 2015, si è poi però occupato a tempo pieno con l'aiuto di altri capiufficio e del caposezione delle finanze Signor Renato Bernasconi di introdurre MCA2.

Al fine di introdurre al meglio il nuovo modello contabile, la Sezione delle finanze, non ha necessitato di nessun supporto ad hoc, nonostante ciò ha però ricevuto una consulenza in

STUDENTSUPSI

modo indiretto grazie a dei corsi svolti dall'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica di Losanna (IDHAP). Le persone che hanno tenuto i corsi, si erano comunque messe a disposizione nel caso in cui gli incaricati nella conversione dei conti avessero avuto domande. Anche l'esperienza di altri Cantoni è stata di aiuto per introdurre al meglio il modello contabile. È stata particolarmente utile l'esperienza vissuta dal Canton Friburgo dato che ha una dimensione simile e una realtà parificabile a quella del Canton Ticino (struttura della popolazione, intervento assistenziale, leggi su come gestire lo Stato).
Come detto in precedenza la maggior parte delle deroghe sono dovute ai limiti degli applicativi informatici utilizzati. L'Amministrazione cantonale ticinese utilizza infatti l'applicativo SAP e non GeCoTi o AJ Logos come i Comuni, ma non solo. Infatti, gli applicativi utilizzati sono una moltitudine, basti pensare che nell'ambito fatturazione e incassi ne sono utilizzati ben 10-15. Tutti questi applicativi funzionano in maniera differente ed è praticamente impensabile di poterli conglobare tutti in uno solo dato che i vari servizi dello Stato hanno corebusiness diversi che non mirano principalmente alla gestione finanziaria ma a raggiungere la loro mansione prevista dalla legge.
In generale all'interno del settore delle finanze il nuovo modello è stato da subito ben accettato dai collaboratori, dato che, il nuovo standard portava le regole già vigenti nel settore privato. I collaboratori esterni al settore finanze, inizialmente, hanno invece presentato maggior scetticismo, con il passare del tempo ed avendo sotto mano i 2 consuntivi presentati secondo MCA2, essi hanno però capito che tale modello offre molte più informazioni utili.
Infine, per quanto riguarda l'implementazione presso i Comuni, il Cantone ritiene che essi dovranno essere sicuramente più veloci a cambiare dato che, hanno un compito di maggiore prossimità verso i cittadini. Questo dovrebbe essere possibile in quanto i Comuni non saranno chiamati a fare delle scelte strategiche e di applicazione, come fatto dal Cantone, visto che la Sezione degli enti locali sta lavorando per creare una soluzione condivisibile da tutti i Comuni che permetta di raffrontare al meglio i vari risultati di tutte le località del Canton Ticino. La creazione di un'unica soluzione è infatti necessaria dato che il nuovo modello MCA2 è molto ampio e prevede varie varianti. Questo rappresenta un pregio da determinati punti di vista ma anche uno svantaggio in quanto genera maggiori difficoltà nella gestione.

5.1.2 Difficoltà riscontrate

Una prima difficoltà è sicuramente stata il fatto che il nuovo standard MCA2 richiede delle competenze accresciute in ambito contabile. Questo non è stato un grande problema per i collaboratori che provenivano da pochi anni dal privato, ma ha creato qualche difficoltà maggiore soprattutto in quei dipendenti che hanno sempre e unicamente lavorato per l'amministrazione pubblica.
Di qui la necessità di prevedere per tempo una formazione delle amministrazioni pubbliche, in modo tale che possano garantire competenze aggiornate in rapporto all'evoluzione dei loro compiti.
I processi aggregativi continueranno nei prossimi anni e il ruolo di queste persone sarà molto importante, non solo a livello puramente contabile, ma anche come professionisti qualificati, in grado di far riflettere in anticipo sulle tendenze emergenti.
Un secondo punto problematico è stato l'adeguamento degli applicativi informatici sia in termini di costi che in termini di tempo, dato che se li si sviluppa internamente è necessario molto tempo mentre se li si acquista bisogna comunque adattarli con anche in questo caso

STUDENTSUPSI

perdita di tempo oltre al costo delle licenze. Dal punto di vista economico MCA2 non è quindi stato indolore visti i grossi investimenti che sono stati necessari negli applicativi informatici.
Un'altra difficoltà risiede nel fatto che gli standard inizialmente erano molto simili a quelli privati e non era dunque facile applicarli alla realtà pubblica. Man mano che sempre più Cantoni e Comuni stanno provvedendo all'introduzione di MCA2, gli standard stanno evolvendo diventando sempre più aderenti alle realtà degli enti pubblici.
Un argomento principale per il passaggio a MCA2 e di difficile gestione è stato ed è il concetto di competenza e temporalità. In particolare per quanto riguarda gli investimenti i due concetti non possono andare di pari passo, infatti, per effettuare un investimento viene stanziato un credito che generalmente non ha una valenza annuale come i crediti di preventivo per la gestione corrente, ma ha una valenza pluriennale. Il credito non ha dunque un limite temporale legato all'anno contabile, è dunque fondamentale capire se vale di più il concetto del credito che è stato attribuito all'opera e poi lo si spende oppure se è più importante il quando è stato stanziato.

In generale, un po' tutte le voci hanno creato delle difficoltà nel passaggio da MCA1 a MCA2 in particolare legate al concetto di competenza, che richiede una riflessione per capire se è necessario accantonare delle somme di denaro. Le voci che però hanno sicuramente creato maggiori difficoltà, maggiori competenze e più tempo sono sicuramente state quelle legate all'ambito fiscale e alla stima del gettito. Questo perché riguardano cifre molto importanti, si parla di miliardi di franchi. Con MCA1 i ricavi relativi all'ambito fiscale erano tutti registrati in un'unica posta nei debitori e includevano la parte di gettito stimato, la parte di conguagli d'imposta e gli acconti già incassati che venivano sottratti. Con il nuovo modello le varie componenti devono essere presentate in modo separato, ovvero in debitori per imposte, posta di pura stima del gettito e acconti già incassati. La scomposizione nei vari conti non è stata semplice e ha creato varie difficoltà anche perché in alcuni casi è stato necessario cambiare i metodi di valutazione.
Infine i tempi per l'elaborazione del conto annuale con il nuovo modello si stima richiedano all'incirca 2 o 3 settimane in più oltre che a una maggiore attenzione e a un maggior carico di lavoro.

5.1.3 Vantaggi e svantaggi

Il nuovo modello ha il grosso vantaggio di migliorare l'informazione nei confronti dei cittadini e del Gran Consiglio, infatti, permette di rispondere in modo più trasparente a domande che prima, per tante ragioni politiche, non venivano o venivano poste. Prima della sua introduzione si era assolutamente consapevoli che il nuovo modello avrebbe permesso di svolgere analisi più accurate e di chiarire alcune situazioni, come ad esempio la tenuta dei crediti scoperti che sarebbe diventata molto più esplicita. Tutti erano dunque consapevoli del fatto che erano necessari sforzi maggiori nel non perdere crediti e nel cercare di incassarne il più possibile. In generale, però, oltre a questo non c'erano grandi aspettative, si era solamente consapevoli del fatto che era necessario adeguarsi ai nuovi standard.

Il nuovo modello porta sicuramente maggiori informazioni e trasparenza, ma è anche sicuramente più complesso da comprendere e interpretare. Questo non è sicuramente un grosso problema per le persone del mestiere, ma bisogna pensare che i conti pubblici

STUDENTSUPSI

forniscono informazioni a tutta la popolazione ed in primis al Gran Consiglio che è composto non solo da contabili ed economisti, ma anche da persone che svolgono altre professioni.

Una problematica è il fatto che come già detto nel capitolo precedente il nuovo modello richiede circa 2 o 3 settimane in più di tempo per l'elaborazione, ma il termine per presentare i conti è rimasto al 15 aprile.

Infine un'altra problematica è il fatto che gli standard sono delle raccomandazioni che evolvono con il passare del tempo. Generalmente vengono aggiornate una volta all'anno e questo per l'ente pubblico è già molto. Il problema maggiore si crea quando gli aggiornamenti vengono fatti dopo settembre dato che ci si sta già occupando di elaborare i conti annuali ed è molto complicato riuscire ad adattare i software informatici in così poco tempo dato che i consuntivi devono essere presentati al massimo entro il 15 aprile dell'anno successivo.

STUDENTSUPSI

5.2 Comune di Calanca (Grigioni)

Nonostante il Comune di Calanca faccia parte del Canton Grigioni, sono state intervistate, in data 2 settembre 2016, le Signore Mascia Navoni e Simona Marghitola, rispettivamente Segretaria comunale e Segretaria aggiunta del Comune di Calanca. La traccia di domande è consultabile nell'allegato 9. Si è deciso di intervistare anche un Comune dei Grigioni che ha introdotto MCA2, così da avere anche l'opinione di un Comune che ha già provveduto all'introduzione del nuovo modello contabile e non unicamente l'opinione del Canton Ticino che ha sicuramente dimensioni diverse rispetto alle realtà comunali.

5.2.1 Processo d'introduzione

La Legge sulla gestione finanziaria del Canton Grigioni prevede che i Comuni introducano il nuovo modello contabile armonizzato entro il 1 gennaio 2018.
Il nuovo Comune di Calanca, nato il 1 gennaio 2015 dalla fusione di Arvigo, Braggio, Cauco e Selma durante i lavori di fusione aveva deciso di introdurre un nuovo sistema informatico dato che in precedenza avevano vari programmi differenti per la gestione ad esempio del controllo abitanti e della contabilità. Con la decisione di introdurre un nuovo sistema informatico, si è allora anche riflettuto, su quale sistema contabile introdurre, ovvero se MCA1 o MCA2. Per comodità e non dover ricambiare il sistema dopo un paio d'anni, il nuovo Comune di Calanca ha quindi deciso di introdurre direttamente MCA2. Il nuovo sistema contabile armonizzato e il nuovo programma informatico GeCoTi sono dunque stati introdotti in parallelo.
Il Comune di Calanca ha deciso di acquistare il software GeCoTi dato che è praticamente l'unico fornitore di applicativi, in lingua italiana, per la gestione dei Comuni, che offre un pacchetto completo. Inoltre la scelta è ricaduta sul Centro di calcolo di Gordola, anche perché erano gli unici che si stavano già occupando di creare un software compatibile con il nuovo modello contabile MCA2.
I lavori di introduzione del software sono iniziati verso la fine del 2014. Per quanto riguarda il pacchetto riguardante la contabilità esso è stato introdotto verso la fine di gennaio del 2015. I vari moduli di GeCoTi sono stati introdotti a tappe, ovvero in base alle varie esigenze che si presentavano.
Al nuovo modello contabile MCA2 hanno invece iniziato a lavorare a marzo-aprile 2015. In questi mesi hanno infatti iniziato a pianificare con il Signor Giuliano Crameri, Consulente per le valli italofone dell'Ufficio dei Comuni del Canton Grigioni, come introdurre il nuovo modello contabile.
L'introduzione in generale, sia dei vari moduli del pacchetto GeCoTi che del nuovo modello contabile MCA2 ha richiesto all'incirca un anno di lavoro. Bisogna comunque considerare che il Comune di Calanca ha fatto da Comune pilota per il Grigioni italiano e ha dovuto collaborare strettamente con i fornitori di GeCoTi nello sviluppo del software e nel testarlo al fine di eliminare gli errori che il sistema generava. I Comuni che verranno dopo la Calanca, impiegheranno sicuramente meno tempo dato che l'applicativo è ora pronto all'uso.
Attualmente il modello è introdotto integralmente per quanto richiesto dalle direttive del Canton Grigioni. Il Comune di Calanca ha già infatti presentato i rendiconti del 2015 secondo il nuovo modello contabile MCA2 e preparato i preventivi del 2016 sempre secondo MCA2.
Sicuramente nei prossimi anni, anche con l'introduzione del nuovo modello contabile in Ticino, il programma verrà aggiornato e maggiormente automatizzato. Infatti, alcune tabelle,

STUDENTSUPSI

attualmente vengono generate con il programma Excel, in futuro esse verranno integrate nel software.
Visto che il Centro di Calcolo di Gordola si occupa principalmente di fornire GeCoTi ai Comuni del Canton Ticino, alcuni documenti non vengono al momento generati come desidererebbe l'Ufficio dei Comuni grigionesi. Per questo motivo alcuni documenti devono poi essere rimodificati manualmente dagli amministratori comunali. Anche per quanto riguarda gli indicatori finanziari attualmente il programma GeCoTi li ha sviluppati sulla base della LOC, che fa riferimento al Canton Ticino, e non alle normative grigionesi.
Della fusione, dell'introduzione di GeCoTi e dell'introduzione di MCA2 si sono occupate le Signore Mascia Navoni e Simona Marghitola. Esse sono state supportate in modo significativo dal Signor Giuliano Crameri che le ha accompagnate sia nel progetto di fusione che di introduzione di MCA2. Il Governo grigionese nell'approvazione della fusione, oltre ad aver stanziato un contributo finanziario aveva anche assicurato al Comune di Calanca un sostegno al progetto di fusione e di introduzione di MCA2 da parte dell'Ufficio dei Comuni del Canton Grigioni. Questo aiuto è stato rappresentato dalla persona del Signor Giuliano Crameri.
Nell'ambito della fusione era stata assunta una persona ad ore, ma non per occuparsi propriamente della fusione o di MCA2, ma per sgravare i compiti sia della Signora Navoni che della Signora Marghitola, così che queste ultime avrebbero potuto dedicare maggior tempo ai due progetti.
La consulenza è stata svolta, come già detto, in particolare dal Signor Crameri, il quale ha seguito il progetto e ha dato le direttive agli informatici di GeCoTi per sviluppare il programma. Inoltre a maggio 2016, sempre il Signor Crameri ha organizzato una giornata informativa in particolare per i Comuni che si apprestano ad introdurre il nuovo modello contabile. In questa giornata i Comuni del Grigioni italiano sono stati informati su cosa dovranno fare e in quali tempistiche.
Il Comune di Calanca, come già accennato in precedenza, è stato il primo del Grigioni italiano, prima di lui nel Canton Grigioni hanno però provveduto ad introdurre MCA2 cinque Comuni pilota, ovvero Arosa, Flims, Luzein, Thusis e Untervaz. L'esperienza vissuta da questi cinque Comuni pilota grigionesi è stata seguita dal Signor Crameri ed è sicuramente stata d'aiuto per farsi un'idea di quale sarebbe stato il risultato. Le collaboratrici del Comune di Calanca non hanno però mai avuto dei contatti diretti con i collaboratori degli altri cinque Comuni anche perché questi ultimi non utilizzano lo stesso programma informatico.
Il nuovo modello è stato accettato molto bene da entrambe le collaboratrici infatti ritengono che questo sia molto valido. All'inizio il cambiamento non è stato semplice, ma una volta compresi i meccanismi il tutto è funzionato al meglio. Il nuovo modello è infatti comodo e veloce.
Un consiglio che si sono sentite di dare agli altri Comuni è di introdurlo, anche perché prima o poi essi dovranno farlo, di non spaventarsi e di prendere il tutto con molta filosofia con un atteggiamento positivo, senza chiedersi troppo il perché soprattutto all'inizio. Infatti, con il tempo, i vari meccanismi saranno più semplice e comprensibili. Entrambe hanno affermato: "ora che conosciamo il modello e bello lavorarci".

5.2.2 Difficoltà riscontrate

Una prima difficoltà è stata quella di conoscere il nuovo programma. Inizialmente avevano la paura di sbagliare, di utilizzare il conto sbagliato o di cliccare nel programma su qualcosa di sbagliato. Nonostante ciò ritengono di non avere avuto altre particolari difficoltà.
I conti che hanno creato maggiori criticità sono quelli relativi agli investimenti in quanto questi ultimi hanno molti collegamenti. Questo conto è infatti collegato con il bilancio e con i conti degli ammortamenti. Inoltre per gli investimenti devono essere inseriti vari dati come ad esempio la data di approvazione del credito, eventuali crediti supplementari ecc. Tutti questi dati permettono di automatizzare gli ammortamenti.
Gli ammortamenti vengono fatti, se inseriti tutti i dati necessari, in modo automatico dal programma con il metodo costante, ovvero sulla durata di vita del bene. I beni sono ammortizzati da quando l'investimento è concluso. A bilancio figurano il valore iniziale ed un conto di rettifica che contiene tutti gli ammortamenti effettuati su un determinato bene. I tassi di ammortamento sono dati dall'Ordinanza per la gestione finanziaria per i Comuni dei Grigioni. Per quanto riguarda le vecchie opere, per non dover risalire al valore iniziale di tutti i beni, già in ambito di fusione era stato creato un conto unico. Le vecchie opere contenute in questo conto vengono infatti ammortizzate con un tasso dell'8,33%. Per quanto riguarda le opere nuove si seguono i tassi esposti nell'Ordinanza per la gestione finanziaria per i Comuni dei Grigioni. Ricostruire i valori iniziali sarebbe stato molto complicato e avrebbe richiesto degli sforzi che probabilmente non si sarebbero resi molto utili.
Il tempo di elaborazione, eccetto per il primo consuntivo e preventivo, dovrebbe diminuire rispetto a quanto impiegavano prima, anche perché prima della fusione, le Signore Navoni e Marghitola dovevano allestire quattro consuntivi, quattro preventivi, gestire quattro Municipi, quattro Consigli Comunali, quattro uffici Controllo abitanti, ecc.

Un'ulteriore difficoltà è stata rappresentata dal fatto che il Comune di Calanca non utilizzava già il programma GeCoTi, secondo le due collaboratrici, infatti, per i Comuni che già utilizzano GeCoTi, il passaggio a MCA2 sarà sicuramente più veloce e semplice. Infine un'altra questione che ha complicato ancora maggiormente i cambiamenti è stata la riforma della perequazione finanziaria che ha comportato nuovi costi a carico dei Comuni che prima erano a carico del Cantone e viceversa.
Nonostante ciò entrambe ritengono che la maggior parte delle cose delle quali avevano timore si sono rese più semplici di quanto pensassero.

5.2.3 Vantaggi e svantaggi

I vantaggi sono sicuramente stati rappresentati da un minor dispendio amministrativo, dal fatto di poter lavorare su un unico documento, senza doverne allestire più quattro, e il fatto di poter lavorare con un unico applicativo che ha aumentato l'efficienza e gli automatismi. Infatti, ora possono seguire con più accuratezza gli investimenti, l'ufficio fiscale, l'AVS e tutti gli altri compiti svolti dall'amministrazione comunale.
Dal nuovo modello non avevano grandi aspettative perché né loro, né il Cantone e nemmeno GeCoTi sapevano bene quale dovesse essere il risultato finale, ma ad oggi che hanno sotto mano il primo consuntivo ed il primo preventivo, si ritengono molto soddisfatte del risultato che hanno ottenuto.

STUDENTSUPSI

Le aspettative che avevano sia da MCA2, che dalla fusione erano che il tutto diventasse più pratico, che i risultati fossero utili e che alla fine si potesse risparmiare tempo in alcuni lavori amministrativi per trattare in maniera più accurata altre mansioni.
Per quanto riguarda gli svantaggi non ne hanno riscontrati. In conclusione ritengono che il nuovo software GeCoTi, MCA2 e la fusione hanno portato al nuovo Comune di Calanca unicamente grandi vantaggi.

6 Cosa pensano i Comuni ticinesi del nuovo modello

Con lo scopo di comprendere cosa si aspettano i Comuni ticinesi dal nuovo modello contabile armonizzato sono stati intervistati tre Comuni di dimensione differente. Le tracce delle interviste sono consultabili nell'allegato 10. Nello specifico è stato intervistato il Signor Valerio Soldini, Segretario comunale del Comune di Comano, in rappresentanza di un Comune piccolo, in data 10 agosto 2016. In rappresentanza di un Comune medio è Stato intervistato il Signor Raoul Rota, Responsabile delle finanze del Comune di Massagno, in data 16 agosto 2016. Infine per quanto concerne il Comune di grandi dimensioni, in data 6 settembre, sono stati intervistati i Signori Athos Foletti, Direttore dei Servizi finanziari della Città di Lugano e i Signori Fabiano Bonardi e Maurizio Grassi, Collaboratori dei Servizi finanziari della Città di Lugano.

Innanzitutto è necessario premettere che al momento attuale la Sezione degli enti locali non ha ancora fornito alcuna informazione ai Comuni ticinesi e non ha ancora preso contatto con loro, eccetto per capire quale programma informatico utilizzino al momento attuale.
Per quanto riguarda il rispetto del termine al 2018 tutti e tre i Comuni ritengono che ciò sia impossibile. Affinché tutti i Comuni lo introducano, Lugano, pensando al tempo che era stato necessario per l'introduzione di MCA1 stima che ci vorrà diverso tempo, non dieci anni, ma almeno cinque o sei. Comano è pronto ad introdurre MCA2 appena arriveranno le direttive, secondo loro è inutile perdere tempo, bisogna farlo subito. Comano è avvantaggiato rispetto agli altri due Comuni, perché utilizza già il programma GeCoTi e quindi quando quest'ultimo sarà pronto per MCA2, basterà acquistare l'aggiornamento e ridefinire il piano dei conti. Lugano aveva preso contatto con il Cantone quando era intenzionata a passare a SAP, chiedendo loro quali sarebbero state le tempistiche di MCA2, così da valutare se approfittare del passaggio a SAP per introdurre anche MCA2. Il Cantone aveva dato delle tempistiche che non coincidevano con il progetto SAP. Per questo motivo, attualmente, Lugano non sta facendo nulla per accelerare i tempi di introduzione di MCA2 perché ha da poco introdotto e sta ancora introducendo l'applicativo SAP e ha appena concluso il progetto del passaggio da quattordici a sette dicasteri, quindi preferirebbe aspettare un paio di anni per consolidare bene la situazione attuale[12]. Massagno, in vista del passaggio a MCA2 sta già provvedendo a cambiare il sistema informatico, passando da uno che era stato sviluppato internamente dal Comune, all'applicativo GeCoTi fornito dal Centro di calcolo elettronico di Gordola. Per quanto riguarda la tempistica di introduzione del nuovo modello, secondo Comano, la faccenda dovrebbe durare una settimana di lavoro e per fare ciò non dovrebbe essere necessaria alcuna assunzione. Del passaggio da MCA1 a MCA2 se ne occuperebbero la contabile del Comune e in parte il Segretario comunale. Secondo Massagno, il tempo di introduzione sarà invece di un anno, compreso anche il passaggio al nuovo applicativo informatico. Così come per Comano, anche Massagno, non crede sia necessario assumere nessuno. Per Lugano, l'introduzione richiederà almeno un paio d'anni compreso l'adeguamento di SAP. Anche Lugano, come gli altri due Comuni, non ritiene necessaria l'assunzione di nuovo personale.

[12] È necessario considerare che il Comune di Lugano, è l'unico in Ticino ad utilizzare SAP. Modificare nuovamente SAP non significherà cambiare unicamente i numeri di conto, ma una serie di concetti che in MCA1 non esistono.

Oltre che il supporto della Sezione degli enti locali, la quale dovrà dettare i tempi di introduzione e fornire il manuale; per Comano e Massagno sarà fondamentale anche il supporto da parte dell'organo di revisione. I revisori dovranno essere formati, in quanto non potranno permettersi di saperne meno rispetto alle persone a cui andranno a fare le revisioni. Secondo il Comune di Lugano, il supporto della Sezione degli enti locali, sarà sì importante, ma sarà più importante l'esperienza vissuta dal Cantone nell'introdurre MCA2, visto che anche loro utilizzano l'applicativo SAP. Il programma non è identico, ma per questioni pratiche l'esperienza del Cantone sarà sicuramente utile. Con la Sezione degli enti locali sarà fondamentale avere un colloquio costruttivo per definire le regole di valutazione. La Città di Lugano, ha infatti chiesto di far parte dei gruppi di lavoro per evitare che alcune regole creino dei costi insostenibili sia per loro, ma anche per i Comuni più piccoli.
In generale i dipendenti dei tre Comuni, nonostante lo conoscano poco o nulla, hanno un atteggiamento positivo nei confronti del nuovo modello contabile.
Secondo il Comune di Comano le principali difficoltà nasceranno al di fuori della Cancelleria comunale. Infatti, secondo il Signor Soldini, la difficoltà principale sarà far comprendere al Municipio, alla Commissione della gestione e al Consiglio Comunale il nuovo modello con la relativa presentazione dei conti. Inoltre se i dati dell'ultimo anno con MCA1 non verranno convertiti in MCA2, non sarà possibile effettuare il confronto fra i due anni di passaggio. Per questo motivo il Signor Soldini immagina che i politici richiederanno delle tabelle supplementari per comprendere meglio i dati.
Per la Città di Lugano e il Comune di Massagno, le difficoltà dipenderanno soprattutto dai criteri e dalle regole che il Cantone definirà. Un'altra difficoltà è rappresentata dalla parte informatica.
Un'ulteriore difficoltà sollevata dal Comune di Lugano è la questione del consolidamento, infatti bisognerà capire se i Comuni dovranno consolidare sia i consorzi che gli enti che le partecipate. Se il consolidamento dovesse essere fatto solo per le partecipate per i Comuni la cosa sarebbe sostenibile. Per il Comune di Lugano il consolidamento con le Aziende Industriali di Lugano (AIL) avrebbe senso. Se invece il consolidamento dovesse essere effettuato anche per enti e consorzi la faccenda si farebbe un po' più complicata e genererebbe dei risultati poco rilevanti. Le amministrazioni comunali hanno infatti dei piani dei conti ben diversi, ad esempio, dalle aziende di trasporto o di depurazione delle acque. Anche i criteri di ammortamento utilizzati sono diversi. Effettuare il consolidamento vorrebbe dire trasformare i dati di enti autonomi giuridicamente per fare i consuntivi. Non è possibile chiedere a questi enti autonomi di cambiare il loro piano dei conti.
Inoltre, il Signor Bonardi del Comune di Lugano pensando anche agli altri Comuni, in particolare i più piccoli, che spesso si uniscono in consorzi, ad esempio per la gestione delle scuole, ritiene che se dovessero consolidare la persona che si occupa della gestione contabile potrebbe non avere le competenze necessarie per il consolidamento e chiedere il supporto da parte di un ufficio di consulenza esterna. Un'altra questione sollevata dai Signori Foletti, Bonardi e Grassi è la valutazione dei beni patrimoniali e amministrativi. Il Comune di Lugano ha un parco immobiliare composto da vari beni patrimoniali. Se il Cantone dovesse imporre di rivalutare annualmente gli immobili, per Lugano ci sarebbero dei costi insostenibili. Anche per i beni amministrativi, che attualmente vengono esposti a bilancio inizialmente al valore di acquisto e successivamente ammortizzati fino a un valore promemoria di un franco, se dovessero essere rivalutati potrebbero esserci alcune difficoltà. La rivalutazione sarebbe sicuramente positiva perché il metodo utilizzato attualmente, ovvero della prudenza, non rispecchia la situazione reale, gli immobili esposti a bilancio per un franco valgono

sicuramente milioni. Se le rivalutazioni saranno annuali vi sarà però più carico di lavoro in quanto bisognerà presentare anche le relazioni sugli immobili rivalutati.
Altra questione che potrebbe creare delle difficoltà sono le imposte in quanto attualmente, almeno per quanto attiene Lugano, alcune categorie di imposta vengono registrate con il principio di cassa mentre l'intenzione è di passare al principio di delimitazione temporale.
Massagno e Comano per quanto riguarda i conti che creeranno maggiori difficoltà hanno preferito non esprimersi, nonostante siano consapevoli che per imposte, investimenti e ammortamenti dovranno prestare un'attenzione maggiore.
Per quanto riguarda i vantaggi tutti e tre i Comuni sono concordi nel fatto che il nuovo modello sarà sicuramente più reale, più vicino all'evoluzione dei tempi, mostrerà maggiore trasparenza, avvicinerà l'ente pubblico all'imprenditoria privata e favorirà i confronti a livello statistico. Un vantaggio espresso dalla Città di Lugano è che anche per le banche sarà più semplice effettuare le valutazioni in sede di concessione dei finanziamenti. Infatti, oggi per le banche è difficile valutare la solidità finanziaria dei Comuni, un esempio è il possesso di immobili che come detto in precedenza sono esposti a un franco; gli attivi che coprono i debiti non rappresentano il valore reale.
Passando invece agli svantaggi tutte le persone intervistate ritengono che non dovrebbero essercene in quanto MCA2 dovrebbe portare unicamente benefici.
Infine passando alle aspettative, il Comune di Comano si aspetta che il nuovo modello faciliti la gestione contabile e non la complichi, auspica che sia un prodotto alla portata di tutti, di facile utilizzazione ed interpretazione dato che è fondamentale considerare il fatto che i politici ticinesi sono di milizia e di conseguenza non tutti esperti in ambito economico-contabile.
Il Signor Rota di Massagno auspica invece che il tutto venga introdotto nel miglior modo possibile da parte del Cantone e che quest'ultimo definisca delle regole chiare. Si aspetta inoltre che tutti si spostino veramente su MCA2 così che il Cantone possa mettere a confronto i vari Comuni non solo sulla base dei conti a 2 cifre, ma con maggior dettaglio.
Per Lugano sarà invece fondamentale che ci sia dialogo con i Comuni, al fine di proporre un modello che sia adatto alle varie realtà comunali del Canton Ticino.

7 Cosa pensano gli stakeholder dei Comuni ticinesi

7.1 Rappresentanti Sezione degli enti locali

Per comprendere meglio la situazione inerente l'introduzione di MCA2 nei Comuni ticinesi, è stato intervistato un rappresentante della Sezione degli enti locali del Canton Ticino. La traccia delle domande che hanno guidato l'intervista sono consultabili nell'allegato 11. Il Signor John Derighetti, intervistato in data 11 agosto 2016, ha voluto subito precisare che allo stato attuale non c'è ancora del materiale ufficiale inerente MCA2 per i Comuni ticinesi. Il materiale che verrà a breve pubblicato ed è in fase di elaborazione.

I lavori veri e propri di comprensione e traduzione del piano dei conti in italiano sono iniziati nel 2015, nonostante ciò già nel 2012 il Signor Derighetti aveva seguito un corso inerente il nuovo modello contabile presso l'Istituto superiore di studi in amministrazione pubblica di Losanna (IDHAP). I lavori si stanno però facendo più concreti adesso che la Sezione degli enti locali è riuscita ad impiegare una mezza unità al tema MCA2. Infatti, entro la fine dell'anno si auspica di avere già un incontro con i Comuni così da poterli informare e discutere della questione. Visto che, oramai si è già oltre la metà del 2016, il rispetto del termine proposto al 2018 quasi sicuramente non verrà rispettato anche perché, il lavoro sembrerebbe essere più laborioso di quanto ci si aspetti. Il Signor Derighetti presuppone quindi che il termine dell'introduzione slitterà al 2019. Gli enti locali, nella persona di Derighetti, non credono ci saranno particolari differenze nell'introdurre il nuovo modello contabile in Comuni di piccole o grandi dimensioni. È però possibile che alcuni documenti richiesti in allegato, non vengano obbligatoriamente chiesti ai Comuni di piccole dimensioni.
Per quanto riguarda il supporto, la Sezione degli enti locali si occuperà di fornire tutta la documentazione e di organizzare delle giornate formative per i contabili e per i revisori. L'idea, al momento, è di fornire una formazione per i tecnici piuttosto che per i politici.

Nel gruppo di discussione, che si creerà nei prossimi mesi, si ha l'intenzione di includere anche un rappresentante dei revisori e vi saranno sicuramente dei contatti anche con i rappresentanti dei software AJ Logos e GeCoTi così da sentire anche i loro consigli e la loro opinione. Ai fornitori di software verrà detto come dovrà essere il piano dei conti, a quante cifre e come dovranno risultare gli output di consuntivi e preventivi. Attualmente, con i fornitori di GeCoTi, ci sono già stati dei contatti dato che il Centro di Calcolo di Gordola si occupa di fornire il software anche ad alcuni Comuni del Grigioni italiano che si sono già addentrati nell'adozione di MCA2.
Durante l'introduzione di MCA2 nei Comuni ticinesi l'esperienza vissuta dal Cantone Ticino, ma anche dagli altri Cantoni e da alcuni Comuni, in particolare del vicino Canton Grigioni, potrà sicuramente essere di aiuto. Il Signor Derighetti ha chiaramente detto che "venire dopo gli altri è sicuramente utile".
Al fine di semplificare l'introduzione verrà creato un manuale, molto probabilmente in forma elettronica così da poterlo aggiornare più facilmente e renderlo sempre consultabile a tutti. Il manuale conterrà anche delle tabelle Excel che illustreranno e spiegheranno il piano dei conti. Le tabelle sono state fornite durante l'incontro e sono consultabili nell'allegato 14, tali

tabelle sono però da considerare solamente come delle bozze sulle quali la Sezione degli enti locali sta al momento ancora lavorando.
Al momento per la Sezione degli enti locali è difficile dire se il modello è accettato o meno dalle amministrazioni comunali, anche perché in molti Comuni gli amministratori non sanno ancora bene che cosa sia MCA2.
Una prima difficoltà indicata dal Signor Derighetti sarà sicuramente la ridefinizione del piano dei conti in quanto passerà da tre a quattro cifre obbligatorie.
Una seconda difficoltà riguarda invece i beni patrimoniali, i quali secondo le nuove regole dovranno subire delle rivalutazioni periodiche al valore venale. Questa questione potrebbe creare alcuni problemi per quei Comuni che possiedono degli immobili. In tal senso si stanno cercando delle soluzioni non troppo complicate e che non portino a rivalutazioni sbagliate con conseguenti correzioni. Per contro si è deciso, a differenza di altri Cantoni, che per i beni amministrativi non verrà effettuato il restatement.
La discussione più accesa sarà però sugli ammortamenti che probabilmente non verranno più fatti con il sistema digressivo, cioè a quote decrescenti, ma con il metodo lineare, ovvero a quote costanti. Questa decisione deve però ancora essere approvata dal Gran Consiglio. Il sistema lineare sarà sicuramente più in linea con il principio del true and fair view, ma è più complicato a livello operativo. Infatti, con il nuovo modello i beni dovranno essere esposti a bilancio per il loro valore iniziale e non più residuo. A bilancio figureranno quindi il valore iniziale e a parte le relative rettifiche di valore. Per ovviare alla possibile problematica di alcuni Comuni di risalire al valore di alcuni beni costruiti molti anni fa, probabilmente si seguirà l'esempio di altri Cantoni. Si metteranno assieme tutti i beni nei quali si è investito fino ad oggi e questi ultimi verranno ammortizzati nel giro di 15-20 anni. Per tutti i nuovi investimenti si seguiranno invece le nuove regole.
Gli enti locali si stanno comunque impegnando nel trovare delle soluzioni che non complichino troppo le cose, essi non vogliono che cambiando il sistema i tempi di registrazione raddoppino. Al fine di ovviare dunque a queste possibili difficoltà sarà importante effettuare una giusta formazione ai contabili così che le nuove regole vengano rispettate da subito.
Passando ai vantaggi, il nuovo modello porterà sicuramente maggiore trasparenza e valori a bilancio più conformi alla realtà. Si riuscirà inoltre ad ovviare al problema che si stava creando negli ultimi anni con alcuni nuovi costi che i Comuni non sapevano più bene in quali conti registrare data l'"anzianità" del vecchio modello.
I dati dei vari Comuni saranno sicuramente più confrontabili, a condizione che tutti rispettino le nuove regole. Dal punto di vista finanziario, a condizione che si passi all'ammortamento lineare, gli investimenti costeranno di meno all'inizio dato che teoricamente i tassi lineari sono circa un quarto di quelli digressivi.
La Sezione degli enti locali non trarrà nessun vantaggio particolare, il manuale elettronico gli permetterà pero di non dover emettere nuove direttive, che con il metodo attuale spesso andavano perse o dimenticate, ma di fornire un manuale sempre aggiornato. Come quando si è introdotto MCA1, la Sezione degli enti locali dovrà inizialmente verificare i piani contabili di tutti i Comuni.
Infine per concludere, gli svantaggi emersi dalla discussione sono che il nuovo modello sarà sicuramente più oneroso in termini di tempo dato che vi saranno più conti, più registrazioni e più regole da rispettare.

STUDENTSUPSI

7.2 Rappresentanti dei revisori e consulenti comunali

Con l'intento di capire quale sia l'opinione dei revisori dei Comuni, in data 9 agosto 2016, è stato intervistato il Signor Paolo Gattigo, revisore e direttore della filiale di Lugano della società di revisione e consulenza BDO SA. La traccia delle domande dell'intervista è consultabile nell'allegato 12.

Il Signor Gattigo durante l'incontro ha sostenuto che i lavori dovrebbero già essere cominciati da tempo dato che il passaggio da MCA1 a MCA2 è una modifica che richiederà del tempo. Il termine previsto del 2018 difficilmente potrà essere rispettato. In questo momento i Comuni stanno già iniziando a preparare i preventivi del 2017, ma da sua conoscenza nessun Comune di grandi dimensioni sta facendo qualcosa che vada nella direzione di MCA2 e men che meno i Comuni più piccoli, che per la maggior parte non sanno nemmeno bene che cosa sia il nuovo modello contabile.
Inoltre, in quei Comuni che attualmente sono confrontati o hanno appena concluso altri progetti, come ad esempio Lugano che è da poco passato da 14 a 7 dicasteri (uno per ogni municipale), un nuovo progetto e cambiamento come quello relativo al nuovo modello contabile non è di sicuro fattibile nell'immediato.
La data ritenuta sicuramente più fattibile per l'introduzione è il 2020, ma ora è sicuramente importante che la Sezione degli enti locali e lo Stato fissino dei termini e che si parta concretamente con il progetto.
L'esperienza vissuta dal Cantone, nonostante utilizzi il programma SAP e non i due programmi utilizzati dalla maggior parte dei Comuni, ovvero AJ Logos e GeCoTi, potrà sicuramente essere utile per l'introduzione nei Comuni. Sarà però importante capire se il modello applicato a livello cantonale sarà replicabile quasi allo stesso modo anche nei Comuni. Sempre secondo il revisore il modello MCA1 applicato attualmente dalla maggior parte dei Comuni ticinesi è già un ibrido di quello che sarà MCA2 dato che già quasi tutti i Comuni presentano il conto dei flussi di liquidità. Rispetto alle difficoltà avute dal Cantone in merito ai conti creditori e debitori, i Comuni dovrebbero averne meno.
Per quanto riguarda l'implementazione la differente dimensione dei Comuni non dovrebbe rappresentare una difficoltà dato che eccetto Lugano che è strutturato su 7 dicasteri, tutti gli altri Comuni hanno più o meno la stessa struttura. Infatti, per quanto riguarda Lugano bisognerà vedere cosa si vorrà fare, la soluzione probabilmente sarà di fare in modo che i programmi informatici permettano di trasformare la loro contabilità da 7 a 10 dicasteri così da poterla confrontare con gli altri Comuni.
Per ora i revisori non sono stati coinvolti in nessun modo, le loro conoscenze in merito al nuovo modello contabile armonizzato derivano dal fatto che offrendo un servizio non solo di revisione, ma anche di consulenza, essi nelle loro formazioni interne ed esterne e per interesse personale si stiano informando. È sicuramente ritenuto importante che gli enti locali nei lavori iniziali di implementazione coinvolgano alcuni rappresentanti delle società di revisione così da sentire anche la loro opinione e i loro consigli.
Il fatto di dover presentare l'allegato è sicuramente una buona cosa dato che permetterà di comprendere e chiarire meglio i dati presentati.
I vantaggi che il nuovo modello porterà saranno sicuramente una maggiore informazione e trasparenza per i cittadini e per i politici (alcuni saranno più contenti di altri). Inoltre, vi sarà la possibilità di migliorare i paragoni che sono già comunque effettuati con i dati che attualmente la Sezione degli enti locali raccoglie.

STUDENTSUPSI

Un punto che bisognerà chiarire, è se sarà possibile, confrontare i dati dei due anni a cavallo fra il passaggio da MCA1 a MCA2, ovvero se i dati dell'ultimo anno con MCA1 verranno anche convertiti in MCA2 così da poterli confrontare con il primo anno in cui i dati saranno presentati secondo il nuovo modello contabile armonizzato.
Per quanto riguarda gli svantaggi, al momento, da parte del revisore non ve ne sono.
Infine l'approccio da parte dei revisori rimarrà lo stesso, sicuramente le revisioni richiederanno però leggermente più tempo dato che la documentazione da analizzare aumenterà.

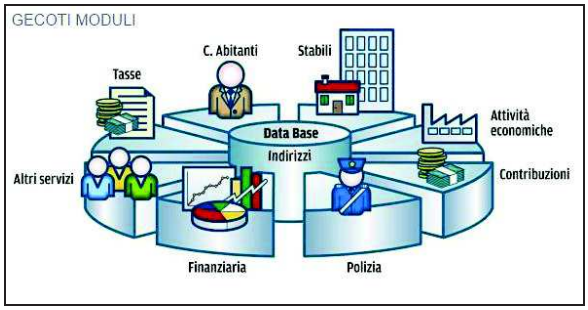
7.3 Rappresentanti della società che fornisce il software informatico GeCoTi

Un altro stakeholder coinvolto nell'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato sono i fornitori di software informatici relativi alla tenuta della contabilità dei Comuni. In Ticino i Comuni si affidano principalmente ai software AJ Logos e GeCoTi. Alcuni grandi Comuni come Lugano utilizzano SAP, prodotto utilizzato anche dalle aziende del settore privato.

Per questioni di tempo si è deciso di intervistare, in data 9 agosto 2016, unicamente un rappresentante del Centro di Calcolo Elettronico di Gordola (CCE), il Signor Giorgio Dresti, che si occupa di fornire il software GeCoTi. La traccia dell'intervista è consultabile nell'allegato 13.

Come possiamo vedere dalla figura 19 GeCoTi è un sistema informativo integrato di moduli che permettono di coprire tutti i processi svolti dall'amministrazione comunale, fra i quali anche la tenuta della contabilità.

Figura 19: Moduli GeCoTi



Fonte 26: CCE Gordola, s.d.

Il software fornito dal Centro di calcolo di Gordola è attualmente utilizzato da circa 55 Comuni del Canton Ticino, una decina di Comuni del Canton Grigioni, una decina di Patriziati e una decina di Consorzi. Gli altri Comuni, con alcune eccezioni come ad esempio Lugano che utilizza SAP, utilizzano principalmente l'altro software AJ Logos.
Per quanto riguarda il termine che si era fissato al 2018 se venga o meno rispettato il Signor Dresti ha preferito non pronunciarsi, ma ritiene che cercare di rispettare tale data non abbia molto senso dato che se si vogliono fare le cose bene è meglio andare con calma. Sostiene che il Cantone dovrà dare il tempo sia a loro per adattare il programma, che ai contabili per capire come procedere.

STUDENTSUPSI

Sostanzialmente non dovrebbero esserci grosse differenze fra l'introdurre il sistema in un Comune piccolo e in un Comune grande. Probabilmente i Comuni più piccoli saranno un po'più facilitati nella gestione degli investimenti dato che generalmente ne hanno di meno. In generale però il funzionamento non cambierà. Sulla questione del dover esporre il valore iniziale dei beni e non più il valore residuo e su come fare a risalire al valore iniziale di vecchie opere, il Signor Dresti immagina che per semplicità verrà creato un conto "vecchie opere" e che queste verranno ammortizzate su un numero di anni stabilito.
Oltre a fornire il software il Centro di calcolo elettronico si occuperà di fornire assistenza all'uso e consulenza. Lo spunto principale sia per il software, che per l'introduzione in Ticino di MCA2, saranno in particolare le esperienze vissute dai Comuni del Canton Grigioni. Il programma a oggi, grazie al fatto che è utilizzato in alcuni Comuni grigionesi, è già abbastanza sviluppato, ma per molte cose gli informatici di GeCoTi stanno attendendo le direttive della Sezione degli enti locali del Canton Ticino. Inizialmente, infatti, alcune cose, come ad esempio il conto dei flussi, verranno gestite con Excel e successivamente verranno poi automatizzate e integrate nel programma.
Per quei Comuni che attualmente non utilizzano GeCoTi per la contabilità, e che intendono introdurlo, si devono stimare 2-3 mesi di pratica per apprenderne il funzionamento e 2 o 3 mezze giornate di istruzione.
La prima principale difficoltà consisterà inizialmente nel ridefinire i conti, questa sarà anche l'occasione per i contabili di rivedere alcuni conti e magari eliminare quelli non più utilizzati facendo un po'di pulizia. La seconda grande difficoltà sarà definire il bilancio di apertura, attualmente non si sa ancora se gli attivi verranno rivalutati o meno[13].
Il conto che creerà sicuramente maggiori difficoltà sarà quello degli investimenti in particolare nella definizione dei valori iniziali.
Un vantaggio che il nuovo modello contabile porterà e sicuramente l'armonizzazione a livello federale che permetterà di effettuare dei confronti. Inoltre con il nuovo modello la gestione degli investimenti dovrebbe essere più definita e meno libera.
Infine gli svantaggi principali sono rappresentati dal cambiamento, infatti, inizialmente vi saranno perdite di ore o giornate di lavoro nel comprendere il nuovo modello e nell'introdurlo. Molto probabilmente non vi sarà la possibilità di confrontare i dati con l'ultimo anno MCA1 e in generale il nuovo modello prevederà più vincoli rispetto ad oggi.

[13] Dall'intervista svolta con il Signor Derighetti della Sezione degli enti locali è emerso che il restatement verrà fatto solo sui beni patrimoniali e non su quelli amministrativi.

8 Sintesi dei punti di vista

La tabella 8 mostra in maniera riassuntiva l'esperienza vissuta dal Canton Ticino e dal Comune di Calanca; l'opinione in merito alla futura introduzione da parte di tre Comuni ticinesi e l'opinione di tre stakeholder dei Comuni, ovvero la Sezione degli enti locali, un revisore e il fornitore del software GeCoTi.

Tabella 8: Sintesi vari punti di vista

	Già introdotto MCA2		**Opinione di 3 Comuni ticinesi che dovranno introdurre MCA2**			**Stakeholder Comuni**		
	Cantone TI	Comune Calanca GR	Comune di Lugano	Comune di Massagno	Comune di Comano	Sezione degli enti locali	Revisori	CCE Gordola GeCoTi
Tempo introduzione	3 anni con modifica di legge	1 anno per MCA2 + GeCoTi	Minimo 1 anno per MCA2 + SAP	1 anno per MCA2 + GeCoTi	40 ore di lavoro	-	-	-
Anno (previsto) di introduzione	2014	2015	2020	Di sicuro non 2018	Di sicuro non 2018	2019	2020	Non si pronunciano ma rispettare il 2018 non ha senso
Necessario nuovo personale	"Si"	"Si" per sgravare chi si occupava di MCA2	No	No, ma probabile per introduzione GeCoTi	No	-	-	-
Aiuti esterni	Consulenza indiretta da parte dell'IDHEAP di Losanna	Consulente valli italofone dell'Ufficio dei Comuni del Canton Grigioni	In particolare per SAP	Da parte del Cantone che fornisca la documenta-zione necessaria. Da parte dei revisori	Da parte dei revisori	-	-	-
Informazioni dalla Sezione degli enti locali/Ufficio Comuni Grigioni	-	Molte con giornate informative	Nessuna Hanno avuto dei contatti ma su loro iniziativa	Nessuna	Nessuna	-	Nessun coinvolgi-mento ma auspicano che nei gruppi vi sia un loro rappresen-tante	Sono in attesa per poter sviluppare al meglio il software
Programma informatico usato attualmente + ev. passaggio a	SAP + numerosi altri applicativi	GeCoTi introdotto in concomitan-za con MCA2	SAP	Programma sviluppato internamen-te dal Comune, ma passaggio a GecoTi	GeCoTi	-	-	-
Principali difficoltà	Mancanza competenze accresciute ambito privato. Adegua-mento programmi informatici. Concetto di competenza e temporalità	Conoscere nuovo programma GeCoTi. Paura di sbagliare conti	Parte informatica. Altro dipende da cosa deciderà il Cantone. Eventuali consolida-menti, rivalutazione beni patrimoniali	Dipende-ranno da cosa deciderà il Cantone	Farlo comprendere al Municipio alla Commissione della gestione e al Consiglio Comunale	Ridefinizione piano contabile (da 3 a 4 cifre). Beni patrimoniali capire se rivalutarli	-	Ridefini-zione conti. Definire il bilancio di apertura

Conti/voci che creeranno problemi	Imposte	Investimenti Ammorta-menti	Imposte Investimenti Ammortamenti	Investimenti Ammorta-menti	Non si esprimono, non sanno bene cosa succederà	Ammortamenti		Investimenti
Più tempo per elaborare prospetti contabili rispetto MCA1	2-3 settimane in più	Pima volta sì. In futuro prevedono meno	No	Possibile	No	-	-	-
Principale vantaggio	Migliori informazioni a Gran Consiglio e cittadini. Più trasparenza	Minor dispendio amministra-tivo	Maggiore trasparenza. Avvicinamento ente pubblico a imprenditoria privata. Confronti più semplici. Vantaggio per banche in sede di valutazioni. Meno conti calderone	Regole più definite in particolare per gli investimenti	Più attuale, si adegua all'evoluzione dei tempi e alle necessità statistiche	Per i Comuni maggiore trasparenza e valori più conformi alla realtà. Dati più confrontabili. Per Sezione enti locali nulla di particolare	Maggiori informazioni e trasparenza per cittadini e politici. Migliora-mento dei paragoni	Armonizza-zione a livello federale che permette confronti. Regole più definite e meno libertà
Principale svantaggio	Più complesso da capire. Standard in evoluzione	Nessuno	Non dovrebbero essercene, ma dipendono dai criteri che saranno definiti	Adeguamen to a nuova numerazio-ne e a nuovi concetti	Nessuno	Modello più oneroso in termini di tempo, di registrazioni e di regole	Nessuno	Inizialmente perdite di tempo e ore di lavoro. Nessun confronto con l'anno precedente nell'anno del passaggio
Aspettative	-	Nessuna in particolare, solo che migliorasse i processi di lavoro	Maggiore trasparenza. Migliori raffronti	Che tutti passino a MCA2 e che i confronti possano essere fatti non più solo sulle 2 cifre. Che le regole siano chiare	Che faciliti i lavori e non li complichi. Che sia alla portata di tutti	Nessuna in particolare	-	-

Fonte 27: elaborazione personale

STUDENTSUPSI

9 Conclusioni

La tesi si proponeva di comprendere quali potrebbero essere le difficoltà, i vantaggi e gli svantaggi di introdurre il nuovo modello contabile armonizzato nei Comuni ticinesi. Per fare ciò si è quindi in primo luogo cercato di comprendere quale sia stata l'evoluzione della contabilità in Svizzera passata da una contabilità a partita semplice ad una contabilità a partita doppia, dapprima con forme molto libere e poi, a partire dalla fine degli anni ottanta con regole maggiormente definite e armonizzate grazie alla pubblicazione del Manuale di contabilità per Cantoni e Comuni (MCA1). Una delle ragioni che fece nascere il primo modello contabile armonizzato era la richiesta da parte di alcuni Comuni di poter confrontare le loro contabilità con quelle degli altri. Questa motivazione, come visto nel lavoro svolto è anche alla base della creazione del nuovo Modello contabile armonizzato (MCA2), il quale oltre a prefiggersi l'obiettivo di presentare una contabilità che permetta di mostrare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view), ha anche l'obiettivo di migliorare ulteriormente la comparabilità delle contabilità, non solo fra istituzioni sullo stesso livello, ma anche fra i vari livelli istituzionali, ovvero Confederazione, Cantoni e Comuni.

Il nuovo modello ha inoltre l'obiettivo di avvicinare la contabilità pubblica a quella dell'imprenditoria privata, è infatti possibile affermare che gli Standard MCA2 possono essere paragonati agli Standard SWISS GAAP FER che sono la versione svizzera ridotta degli Standard IFRS. MCA2, parallelamente, è la versione svizzera ridotta degli standard IPSAS.
L'avvicinamento all'imprenditoria privata avviene sia in termini di valutazione che di presentazione dei conti. Infatti, ad esempio, il conto economico con il nuovo modello verrà presentato a tre stadi, ovvero mostrerà il risultato operativo, il risultato finanziario e il risultato straordinario; cosa che avviene anche nelle aziende private. Altro indizio, seppur banale, che ci fa capire che la contabilità pubblica si sta avvicinando sempre maggiormente a quella privata è il cambiamento del nome del conto di gestione corrente che con il nuovo modello si chiamerà conto economico. Anche il fatto di presentare un allegato, che con MCA1 non era obbligatorio, al fine di illustrare al meglio alcune voci e metodi di valutazione avvicina la contabilità dell'ente pubblico a quella privata rendendola così maggiormente trasparente.

In secondo luogo, dopo aver cercato di comprendere come funzioni il modello attuale MCA1 nei Comuni ticinesi e come è strutturato il nuovo modello MCA2, si è proceduto con delle interviste che hanno permesso di comprendere quali sono state le principali difficoltà, i principali vantaggi ed eventualmente svantaggi di due enti che hanno già introdotto il nuovo modello, ovvero l'Amministrazione cantonale ticinese e il Comune di Calanca nel Canton Grigioni. Con una seconda serie di interviste si è voluto capire quali siano le aspettative di tre Comuni ticinesi e se le loro opinioni, data la dimensione differente dei Comuni intervistati, fossero simili o meno. Infine l'ultima serie di interviste ha permesso di capire quale sia l'opinione di tre figure legate ai Comuni, in particolare i revisori, i fornitori di software e la Sezione degli enti locali.

Un articolo del 2004 pubblicato sul mensile “Der Schweizer Treuhänder” intitolato “Vom HRM zum HRM2 bis gar zu IPSAS?” affermava che per applicare gli Standard IPSAS sarebbero stati necessari costi e lavori importanti in particolare per quanto riguarda la delimitazione dei costi, la gestione degli investimenti, la gestione dei consolidati e la determinazione delle riserve occulte. Successivamente, affermava altresì che anche per introdurre MCA2 sarebbero stati necessari sforzi importanti negli stessi ambiti (Hunkeler I. & Graber K.,2004). Quanto riportato in questo articolo nel 2004, anno in cui non erano ancora state pubblicate le direttive della Conferenza dei direttori delle finanze presentate nel 2008, è l’esempio che quanto si prevedeva è poi avvenuto per chi lo ha già introdotto ed è ciò che chi lo dovrà introdurre si attende.

Dalle varie interviste, è infatti emerso sia da chi ha già provveduto ad introdurre il nuovo modello contabile, sia da parte di chi lo introdurrà nei prossimi anni che le questioni più importanti hanno riguardato o riguarderanno le delimitazioni temporali, tutte le voci di investimento con i relativi ammortamenti e la questione del consolidamento.

In merito a queste questioni riguardanti ammortamenti, investimenti e consolidati; già ampiamente discussi nei capitoli precedenti; possono essere effettuate alcune riflessioni.
Permettere ai Comuni di rivalutare il patrimonio amministrativo permetterebbe loro di presentare delle situazioni più confacenti alla realtà e di conseguenza i finanziatori, come ad esempio le banche, avrebbero dei dati maggiormente veritieri per effettuare le valutazioni. Queste rivalutazioni sono però sostenibili annualmente dai Comuni sia in termini di risorse umane che in termini monetari? Questo è sicuramente un primo punto sul quale la Sezione degli enti locali e i politici che andranno a definire le nuove norme dovranno riflettere.
Secondo punto su cui sarà importante riflettere sarà la questione del consolidamento. Bisognerà decidere se consolidare unicamente le partecipate oppure anche gli enti e i consorzi. L’eventuale consolidamento porterà dei benefici in termini di maggiore trasparenza della presentazione dei conti oppure unicamente un carico di lavoro supplementare poco utile ai fini statistici e di analisi?
Nell’ambito delle immobilizzazioni, ogni Cantone potrà ancora decidere in che modo far effettuare gli ammortamenti ai Comuni, ovvero se sul valore residuo o se sul valore iniziale e se con il metodo lineare o digressivo.

Riassumendo i punti principali sui quali gli addetti ai lavori dovranno andare a riflettere sono:
- rivalutazione del patrimonio amministrativo;
- consolidamenti con enti, consorzi e partecipate;
- metodo di ammortamento e valore di iscrizione a bilancio delle immobilizzazioni patrimoniali e amministrative.

Tutte queste possibilità di scelta, indicano che il nuovo modello ha ancora molta discrezionalità e di conseguenza non è veramente armonizzato a livello federale, ma piuttosto a livello cantonale.
Data allora questa discrezionalità, sarà importante che il Canton Ticino definisca degli obiettivi e delle regole chiare che vengano rispettate da tutti i Comuni ticinesi. Per fare ciò sarà necessario nella definizione delle regole un dialogo con i vari Comuni, sia grandi che piccoli, con i fornitori dei software informatici e con i revisori. Solo considerando le varie

opinioni sarà possibile creare un modello utile a tutti e che permetta di migliorare realmente la presentazione contabile.

La Sezione degli enti locali dovrà inoltre provvedere ad organizzare dei corsi per gli amministratori comunali ma non solo. Sarà infatti opportuno che anche i politici, dai responsabili delle finanze, ai Consiglieri comunali siano informati e in parte formati sul nuovo modello contabile, anche perché essi sono politici di milizia e di conseguenza non tutti esperti contabili o economisti.

Per concludere, sarà fondamentale instaurare una stretta collaborazione fra Cantone, Comuni e stakeholder comunali, infatti solo un'intensa collaborazione fra questi porterà ad introdurre al meglio il nuovo modello contabile con dei benefici per tutti.

Ricapitolando, in particolare la Sezione degli enti locali dovrà:

- definire degli obiettivi e delle regole chiare;
- fare in modo che tutti i Comuni applichino il nuovo modello seguendo le disposizioni;
- instaurare un dialogo con i Comuni considerando le esigenze sia di quelli più piccoli che di quelli più grandi;
- coinvolgere nella definizione delle regole, non solo i Comuni, ma anche figure legate alle amministrazioni comunali come i revisori ed i fornitori di software informatici;
- organizzare dei corsi formativi sia per gli amministratori comunali che per i politici.

Da ultimo, come afferma l'articolo "Vom HRM zum HRM2 bis gar zu IPSAS?", con MCA1 la Svizzera aveva giocato un ruolo da pioniere nell'ambito della contabilità pubblica; se sarà in grado di introdurre al meglio anche MCA2 o addirittura gli standard IPSAS in altri casi, potrà dimostrarsi ancora una volta un paese pronto e reattivo ai cambiamenti (Hunkeler I. & Graber K.,2004).

Fonti

- Amministrazione federale delle contribuzioni. (2015). *Il sistema fiscale Svizzero.* Berna: Conferenza Svizzera delle imposte. Recuperato da https://www.estv.admin.ch/dam/estv/it/dokumente/allgemein/Dokumentation/Publikationen/schweizer_steuersystem/Das%20schweizerische%20Steuersystem.pdf.download.pdf/CH-Steuersystem_i.pdf.

- Bizzozero M. (1993). *Indici e finanze comunali.* Bellinzona: Ufficio cantonale di statistica

- Capalbo F. (2010, marzo). *I principi contabili per le pubbliche amministrazioni.* Presentazione tenuta a Roma. Recuperata da http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Comunicazione/Workshop-e-convegni/SEMINARIO-/I-principi-contabili-internazionali-per-le-pubbliche-amministrazioni--IPSAS-.pdf

- Centro di calcolo elettronico di Gordola. (s.d.). *Gecoti Comuni.* Sito del Centro di calcolo elettronico di Gordola. Recuperato il 12 agosto 2016, da http://www.cce.ch/index.php?node=268&lng=1&rif=bb7b98cc27

- Comune di Calanca. (2015). *Modello contabile armonizzato 2 (MCA2) – Rapporto sull'adeguamento del bilancio del Comune di Calanca.* Comune di Calanca. Recuperato dal sito del Comune di Calanca http://www.comunedicalanca.ch/upload/Rapporto-sulladeguamento-del-bilancio-al-1.1.2015.pdf

- Comune di Calanca. (2016). *Rendiconto 2015.* Calanca

- Comune di Massagno. (2016). *Consuntivo 2015.* Massagno

- Comune di Massagno. (2012). *Piano finanziario 2013-2016.* Massagno

- Comune di Massagno. (2016). *Preventivo 2016.* Massagno

- Conférence des directeurs cantonaux des finances. (2008). *Manuel Modèle comptable harmonisé pour les Cantons et les Communes MCH2.* Berne: Conférence des directeurs cantonaux des finances. Recuperato dal sito della Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica SRS-CSPCP http://www.srs-cspcp.ch/srscspcp.nsf/vwbasedocuments/masrs01?OpenDocument&lng=fr

- Derighetti J., Baron D. (2015). *I conti dei Comuni nel 2013*. Bellinzona: Sezione degli enti locali. Recuperato dal sito della Sezione degli enti locali http://www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria/

- Dipartimento dell'interno. (1989). *Manuale di contabilità Comuni ticinesi*. Bellinzona: Sezione degli enti locali. Recuperato dal sito del Canton Ticino http://m4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Comuni/Contabilita/DOC20130917-Manuale_contabilita_comuni_ticinesi.pdf

- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. (2014). *Recommandation du Surveillant des prix concernant l'introduction du nouveau modèle comptable harmonise («MCH2»).* Berna: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. Recuperato dal sito della Confederazione https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/2015/02/recommandation_aucantonfribourg.pdf.download.pdf/recommandation_aucantonfribourg.pdf

- Dipartimento finanze e economia. (2013). *Modifica della legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (Messaggio n.6852).* Bellinzona: Dipartimento finanze e economia. Recuperato dal sito del Canton Ticino http://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/odg-mes/word/M6852.doc.

- Divisione delle contribuzioni. (2009). *Disposizioni per i Municipi concernenti la Legge Tributaria del 21 giugno 1994.* Bellinzona: Divisione delle contribuzioni.

- Hunkeler I. & Graber K. (2004). Vom HRM zum HRM2 bis gar zu IPSAS?. *Der Schweizer Treuhänder*, 2004 (8), pp.629-634. Recuperato da http://iframe.treuhaender.ch/GetAttachment.axd?attaName=1151a04_0629.pdf.

- *Legge organica comunale del 10 marzo 1987*. RS 2.1.1.2. Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino 10 marzo 1987. Recuperato dal sito del Canton Ticino http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/2.1.1.2

- *Perequazione finanziaria.* (2009). Sito del Dizionario Storico delle Svizzera. Recuperato il 27.7.2016, da http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I13760.php

- *Regolamento di applicazione della Legge organica comunale del 10 marzo 1987*. RS 2.1.1.3. Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino 10 marzo 1978. Recuperato dal sito del Canton Ticino http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/2.1.1.3

- *Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni del 30 giugno 1987.* RS 2.1.2.1 Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino del 30 giugno 1987. Recuperato dal sito del Canton Ticino https://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/vid/26b

- Rossi A. & Ferrari M. (1988). *Contabilità pubblica: con particolare riferimento alla Legge organica comunale del Canton Ticino.* Bellinzona: Banca dello Stato del Canton Ticino

STUDENTSUPSI

- SAP for Public Sector. (2011). *International Public Sector Accounting Standards (IPSAS): Impacts and Compliance Aspects.* SAP & EY. Recuperato da http://www.sap.com/bin/sapcom/en_gb/downloadasset.2009-03-mar-06-14.international-public-sector-accounting-standards-ipsas--impact-and-compliance-aspects-pdf.html

- Sezione degli enti locali. (2012). *Come avvicinarsi alla gestione finanziaria del Comune (Capitolo VI)*. Bellinzona: Sezione degli enti locali. Recuperato dal sito del Canton Ticino https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Sportello/Pubblicazioni/20120704-abc_capitolo6-bloccato.pdf

- Sezione degli enti locali. (2012). *La perequazione finanziaria intercomunale (Capitolo VII)*. Bellinzona: Sezione degli enti locali. Recuperato dal sito del Canton Ticino https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Sportello/Pubblicazioni/20120704-abc_capitolo7_bloccato.pdf

- Sezione delle Finanze del Canton Ticino. (s.d.). *Introduzione nel 2014 del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2).* Sito delle finanze pubbliche del Canton Ticino. Recuperato il 4 maggio 2016, da http://www4.ti.ch/dfe/dr/finanze-pubbliche/dati-finanziari/introduzione-mca2/

- Ufficio per i Comuni dei Grigioni. (2011). *GInfo,* 2011 (2) pp.1-3. Recuperato dal sito del Canton Grigioni https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/Ginfo%20Italienisch%202-2011.pdf.

- Ufficio per i Comuni dei Grigioni. (2015). *MCA2 Modello contabile armonizzato 2 per i Comuni grigionesi.* Coira: Ufficio per i Comuni dei Grigioni. Recuperato dal sito del Canton Grigioni https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/HRM2%20PE%201,%20HRM2%20f%C3%BCr%20die%20B%C3%BCndner%20Gemeinden_IT.pdf.

- Repubblica e Cantone Ticino Dipartimento istituzioni. Sezione degli enti locali. (2016). *Circolare SEL n. 20160315-3 del 15.03.2016.* Recuperato da http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Comuni/Circolari/2016/CIR20160315-Modifica_art_158.pdf

FONTI IMMAGINI COPERTINA TRATTE DAI SITI

- https://it.wikipedia.org/wiki/Comuni_del_Canton_Ticino
- http://www.infoinstitutii.ro/articole/contabilitate-fiscalitate-3/contabilitatea-institutiilor-publice-in-2016-1781.html

STUDENTSUPSI

Allegati

Allegato 1: Spiegazione voci conto di gestione corrente secondo MCA1
Allegato 2: Spiegazione conto degli investimenti secondo MCA1
Allegato 3: Spiegazione voci bilancio secondo MCA1
Allegato 4: Confronto fra i conti utilizzati in MCA1 e in MCA2
Allegato 5: Spiegazione voci conto di gestione corrente secondo MCA2
Allegato 6: Spiegazione voci conto degli investimenti secondo MCA2
Allegato 7: Spiegazione voci bilancio secondo MCA2
Allegato 8: Domande Amministrazione cantonale ticinese – MCA2
Allegato 9: Domande Comune di Calanca – MCA2
Allegato 10: Domande per i Comuni di Comano, Massagno e Lugano – MCA2
Allegato 11: Domande Sezione degli enti locali – MCA2
Allegato 12: Domande revisori dei Comuni – MCA2
Allegato 13: Domande fornitori software GeCoTi – MCA2
Allegato 14: Piano dei conti MCA2 fornito dalla Sezione enti locali
Allegato 15: Scheda di tesi

Allegato 1: Spiegazione voci conto di gestione corrente secondo MCA1

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del conto di gestione corrente secondo il modello MCA1. Le varie spiegazioni sono tratte dal Manuale di contabilità per i Comuni Ticinesi, dal libro *"Contabilità pubblica: con particolare riferimento alla Legge organica comunale del Canton Ticino"* e dalle spiegazioni ricevute dalle varie persone intervistate nel corso del lavoro.

3 Spese:

30 Spese per il personale
In questa categoria di spesa rientrano gli oneri salariali, le assicurazioni, le assunzioni, la formazione e l'informazione, le prestazioni in natura, le indennità e i premi di ogni tipo concernenti le autorità e il personale al quale l'ente pubblico provvede a versare un salario.

31 Spese per beni e servizi
In questa voce di spesa rientrano tutte le spese inerenti l'impiego di tutti i beni di consumo che l'amministrazione pubblica acquista durante il periodo contabile preso in considerazione. In questo conto si possono anche caricare le spese d'investimento prescritte nell'apposito regolamento d'applicazione. Devono essere inoltre considerate tutte le prestazioni per servizi come ad esempio le spese telefoniche, le spese bancarie, i lavori di manutenzione, le riparazioni, ecc. che non vengono eseguite dal personale.

32 Interessi passivi
In questa categoria rientrano gli interessi riguardanti i debiti che il Cantone o Comune ha contratto.

33 Ammortamenti
Sotto la categoria ammortamenti rientrano gli ammortamenti dei beni e degli investimenti del patrimonio finanziario (beni patrimoniali) e degli elementi del patrimonio amministrativo.

34 Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione
Questa categoria comprende le partecipazioni di altri enti pubblici a ricavi particolari e contributi la cui destinazione è lasciata alla libera scelta dell'ente beneficiario. Questo conto è stato creato unicamente per il Cantone e non è dunque utilizzato a livello comunale.

35 Rimborsi a enti pubblici
In questa categoria di spesa rientrano i rimborsi a un ente pubblico che si sostituisce parzialmente o totalmente nell'esecuzione di un compito di spettanza del proprio ente. Il rimborso viene calcolato in funzione del costo. Le spese effettuate da un ente pubblico che non hanno un rapporto con l'esecuzione di un compito pubblico devono essere invece trattate come prestazioni di terzi.
In questo conto rientrano in particolare tutti questi servizi regionalizzati come ad esempio i contributi ai consorzi di protezione civile, il costo della polizia regionale, il servizio dentario scolastico, i contributi al consorzio di depurazione delle acque, il costo per lo smaltimento dei rifiuti (Impianti di Incenerimento dei Rifiuti Urbani, IIRU), contributi alle società che offrono

STUDENTSUPSI

servizi pubblici come ad esempio la TPL (Trasporti Pubblici Luganesi), il contributo all'ufficio di conciliazione al quale il Comune è affiliato, ecc.

36 Contributi propri

In questo gruppo di spesa rientrano i sussidi e i contributi correnti che l'ente versa a favore di terzi, spesso enti o associazioni, e che non sono vincolati da una controprestazione diretta. Esempi che rientrano in questa categoria di spesa sono i contributi a enti e associazioni comunali o extra comunali, contributi alla scuola media, contributi alla parrocchia, contributi alla croce verde, contributi a un'eventuale piscina comunale o a un'eventuale campo sportivo presente nel territorio comunale.

37 Riversamenti di contributi

Questa voce di spesa comprende quei contributi correnti che l'ente riceve e che riversa a favore di terzi come ad esempio la parrocchia, una scuola consortile, un patriziato o una fondazione.

38 Versamenti a finanziamenti speciali

Rientrano in questo gruppo gli accantonamenti per manutenzioni straordinarie delle canalizzazioni, contributi sostituitivi per aree verdi o di svago, contributi sostituitivi per posteggi e contributi sostitutivi per rifugi.

39 Imputazioni interne

In seguito alla suddivisione del conto di gestione corrente secondo la classificazione istituzionale, è indispensabile procedere al conteggio delle prestazioni fra i singoli servizi. Gli addebiti a questo conto in un periodo contabile devono corrispondere agli accrediti nel conto numero 49.

Più semplicemente in questo conto rientrano dei servizi svolti internamente al Comune, ad esempio se l'ufficio tecnico si occupa di pitturare un ufficio dei servizi finanziari bisognerà registrare in questo conto la spesa dei servizi finanziari e in contropartita nel conto 49 si registrerà un ricavo del medesimo importo per l'ufficio tecnico. Questo tipo di registrazioni non è effettuato da tutti i Comuni, ma se utilizzato permette di capire quali sono stati i costi, rispettivamente i ricavi per i vari servizi.

4 Ricavi:

40 Imposte

Le imposte vengono classificate per natura (compresi il recupero e le multe per sottrazione fiscale). I riparti di imposte sono da registrare in aumento o diminuzione dei ricavi. Per maggiori spiegazioni relative alle imposte vedi capitolo 3.5.1.

41 Regalie e concessioni

Questa voce è costituita da ricavi da regalie, monopoli, patenti e concessioni.

42 Redditi della sostanza

I redditi della sostanza si compongono da interessi attivi, redditi da sostanza immobiliare e mobiliare dei beni patrimoniali e amministrativi ed infine da utili delle aziende autonome e non. Esempi sono il dividendo dell'azienda elettrica comunale, le locazioni di immobili di

STUDENTSUPSI

proprietà del Comune, incassi per affitti di case montane di vacanza per scuole e associazioni, l'incasso per la vendita di una vecchia macchina di proprietà del Comune, gli incassi dei parchimetri pubblici dei posteggi, l'affitto di terreni di proprietà comunale o intercomunale.

43 Remunerazioni

Le remunerazioni sono composte dai ricavi che l'ente pubblico riceve grazie a prestazioni e forniture effettuate a terzi. Sono inoltre composte da ricavi provenienti da multe, rimborsi e prestazioni effettuate dall'ente stesso per i propri investimenti.

44 Partecipazioni e entrate a contributi senza precisa destinazione

In questo conto rientrano le somme di denaro che il Comune riceve dal Cantone in seguito alla perequazione finanziaria che prevede dei contributi di livellamento da parte dei Comuni più forti[14]. I contributi di livellamento rientrano nel conto numero 36.

45 Rimborsi da enti pubblici

In questa voce rientrano i rimborsi che l'ente pubblico riceve per aver svolto un compito a favore di un ente terzo sostituendosi ad esso parzialmente o totalmente. Il rimborso è calcolato in funzione del costo.

I ricavi provenienti da prestazioni effettuate per un ente pubblico oltre che l'esecuzione di compiti pubblici devono essere trattati come prestazioni a terzi.

46 Contributi per spese correnti

In questa voce rientrano contributi e sovvenzioni correnti ricevuti in funzione di una destinazione specifica. Essi sono accordati in base alle disposizioni legali.

47 Contributi da riversare

In questo conto rientrano i contributi correnti da riversare. Il versamento viene caricato nel conto numero 37. Alla fine del periodo contabile questi due conti devono infatti riportare lo stesso saldo.

48 Prelevamenti da finanziamenti speciali

In questa voce rientra il denaro che viene accantonato, in vista di una possibile spesa futura, come i contributi sostitutivi per aree verdi, i contributi sostitutivi per i posteggi e gli accantonamenti per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni.

---

[14] La perequazione finanziaria permette di riequilibrare il divario tra diversi enti territoriali in uno Stato basato sul federalismo, nel caso specifico riequilibra il divario fra i Comuni ("*Perequazione finanziaria"*, 2009). I contributi di livellamento sono lo strumento principale di perequazione finanziaria, il sistema di calcolo è abbastanza complesso, ma riassumendo esso prevede che i Comuni con risorse fiscali superiori alla media cantonale versano un contributo. L'importo versato dai Comuni paganti si aggira complessivamente ogni anno attorno a 55-60 mio di franchi. Il contributo versato dai singoli Comuni è calcolato in base alla differenza fra le risorse pro capite del Comune e la media cantonale, al numero di abitanti e al moltiplicatore. Di conseguenza i Comuni che invece hanno delle risorse pro capite inferiori al 90% della media cantonale ricevono un contributo, unicamente se il moltiplicatore è pari almeno a quello medio cantonale (Sezione degli enti locali, 2012).

49 Accrediti interni

Questo conto è la contropartita del conto numero 39, in questo conto vengono, infatti, registrati i ricavi dovuti a una prestazione che un servizio interno al Comune offre a un altro servizio interno al Comuni.

STUDENTSUPSI

Allegato 2: Spiegazione voci conto degli investimenti secondo MCA1

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del conto degli investimenti secondo il modello MCA1. Le varie spiegazioni sono tratte dal Manuale di contabilità per i Comuni Ticinesi, dal libro *"Contabilità pubblica: con particolare riferimento alla Legge organica comunale del Canton Ticino"* e dalle spiegazioni ricevute dalle varie persone intervistate nel corso del lavoro.

5 Uscite:

50 Investimenti in beni amministrativi
In questa voce rientrano tutte le spese di investimento per l'acquisto o la creazione di beni necessari all'esecuzione dei compiti pubblici. Queste spese vengono poi riportate nel bilancio fra i beni amministrativi.

52 Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi
In questa categoria di spesa sono compresi gli investimenti per prestiti e partecipazioni necessarie all'esecuzione dei compiti pubblici. Queste spese vengono poi attivate nel bilancio nel patrimonio amministrativo.

56 Contributi propri per investimenti
Questa voce di spesa comprende le sovvenzioni (sussidi e contributi) per investimenti che l'ente pubblico accorda a terzi. Queste spese sono elargite senza contro-prestazione. Successivamente, sono riportate nell'attivo di bilancio nel patrimonio amministrativo.

57 Riversamenti di contributi per investimenti
Comprende contributi per investimenti provenienti da un ente pubblico e destinati ad altri enti o terzi. Le entrate sono contabilizzate nel conto 67. Alla fine del periodo contabile i totali dei conti 57 e 67 devono corrispondere.

58 Altre uscite da attivare
In questa categoria vengono inserite tutte le altre spese necessarie all'esecuzione dei compiti pubblici. In seguito vengono attivate a bilancio fra i beni amministrativi.

6 Entrate:

60 Alienazione di beni amministrativi
In questa categoria rientrano le vendite, al valore contabile, di beni del patrimonio amministrativo che non sono più necessari per svolgere i compiti pubblici.

61 Contributi di utilizzazione e indennità per benefici
In questa voce di conto rientrano ad esempio i contributi di miglioria per le canalizzazioni. Tali contributi sono versati da chi beneficia delle canalizzazioni. Nel caso di un rinnovamento delle canalizzazioni viene richiesta una quota a tutte le persone allacciate. Il calcolo è effettuato basandosi sul valore di stima della proprietà. Ai vari cittadini è offerta la possibilità di pagare il debito relativo alle canalizzazioni tramite delle rate, in tal caso il Comune iscrive

STUDENTSUPSI

un'ipoteca legale sulla proprietà in modo da tutelarsi nel caso in cui i proprietari venissero a mancare.

62 Rimborsi di prestiti e di partecipazioni
In questa voce rientrano i rimborsi a prestiti e partecipazioni che non sono più necessari per l'esecuzione dei compiti pubblici.

63 Rimborsi per investimenti
Il conto comprende le fatturazioni che l'ente ha effettuato per la realizzazione di opere che sono state chieste da privati o enti pubblici e che sono a carico di questi ultimi.

64 Restituzioni di contributi propri
Questa voce comprende le restituzioni di contributi o sussidi a fondo perso per investimenti, il cui scopo non è più raggiunto. Un esempio può essere la vendita di azioni possedute dal Comune in qualcosa che è stato sciolto o non esiste più.

66 Contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi
Rientrano tutti i contributi che l'amministrazione riceve da un ente pubblico in relazione a uno specifico impiego.

67 Contributi per investimenti da riversare
Comprende contributi per investimenti provenienti da un ente pubblico e destinati ad altri enti o terzi. Le uscite sono contabilizzate nel conto 57. Alla fine del periodo contabile i totali dei conti 57 e 67 devono corrispondere.

68 Riporto degli ammortamenti
Questa voce rappresenta un conto di appoggio e che permette di azzerare gli investimenti.

STUDENTSUPSI

Allegato 3: Spiegazione voci bilancio secondo MCA1

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del bilancio secondo il modello MCA1. Le varie spiegazioni sono tratte dal Manuale di contabilità per i Comuni Ticinesi, dal libro *"Contabilità pubblica: con particolare riferimento alla Legge organica comunale del Canton Ticino"* e dalle spiegazioni ricevute dalle varie persone intervistate nel corso del lavoro.

1 Attivi:

Beni patrimoniali

10 Disponibilità/Liquidità

Sono gli averi sempre disponibili e che possono essere utilizzati immediatamente come mezzi di pagamento.

11 Crediti

In questa voce rientrano gli averi basati su un diritto di natura pubblica o privata dell'ente nei confronti di privati o altri enti. Questi crediti nel breve termine si convertono in mezzi di pagamento (liquidità).

12 Investimenti in beni patrimoniali

Questa categoria comprende tutte le azioni, obbligazioni e altri titoli che l'ente può vendere in qualsiasi momento senza pregiudicare l'operato dell'amministrazione.

13 Attivi transitori

In questa voce vengono registrati quei ricavi che l'ente dovrebbe incassare nell'anno in questione, ma che incasserà nell'anno successivo. (Sono paragonabili ai ratei e risconti attivi che abbiamo nelle aziende private).

Beni amministrativi

14 Investimenti

Gli investimenti corrispondono al valore contabile dei beni necessari per l'esecuzione dei compiti pubblici, come ad esempio il valore di una scuola. Per valore contabile si intende il prezzo di acquisto o costruzione dedotti gli ammortamenti.

15 Prestiti e partecipazioni

In questa voce sono compresi i prestiti e/o le partecipazioni necessarie per l'esecuzione dei compiti pubblici.

16 Contributi per investimenti

Questa categoria dei beni amministrativi comprende i contributi/sussidi/sovvenzioni che l'ente pubblico accorda a terzi per investimenti che il Comune o Cantone stesso intende promuovere. Un esempio è il finanziamento di un impianto consortile per la depurazione delle acque.

17 Altre spese attive

In questa voce rientrano in modo particolare le espropriazioni.

STUDENTSUPSI

18 Anticipi per finanziamenti speciali
Vedi spiegazione voce 28.

19 Disavanzi d'esercizio
In questo conto viene riportata l'eventuale eccedenza di spese risultante dal conto di gestione corrente.

2 Passivi:

20 Impegni correnti
Sono impegni esigibili nel breve termine e derivano da prestazioni di terzi.

21 Debiti a breve termine
Comprendono conti correnti presso le banche o i prestiti richiesti per temporanee insufficienze di liquidità.

22 Debiti a medio e lungo termine
In questa voce rientrano i debiti destinati a finanziare le partecipazioni e gli investimenti dell'ente pubblico.

23 Debiti per gestioni speciali
In questa voce rientrano gli impegni verso le istituzioni dell'ente stesso come ad esempio i versamenti per la cassa pensioni, oppure gli impegni verso fondazioni amministrate dall'ente.

24 Accantonamenti
Si tratta di impegni assunti i cui importi non sono ancora conosciuti con precisione.

25 Passivi transitori
Sono registrati i costi già conosciuti, relativi all'esercizio in corso e che saranno pagati nell'esercizio successivo. (Sono paragonabili ai ratei e risconti passivi che vengono utilizzati nelle aziende private).

28 Impegni per finanziamenti speciali
Questa voce è una particolarità della legislazione svizzera. Infatti, è previsto che una parte delle entrate o dei redditi della collettività può essere destinata al finanziamento di compiti particolari. Un esempio sono le tasse sulla benzina, che a livello federale sono destinate al finanziamento delle autostrade. Se le entrate procurate da queste tasse vincolate superano i costi o le spese relative, l'eccedenza viene iscritta in questa voce. Se le spese superano invece le entrate, la cifra è iscritta nel conto 18 fra gli attivi.

29 Avanzi d'esercizio (patrimonio netto)
Nel caso in cui l'ente chiude con un'eccedenza di ricavi, essa viene riportata in questo conto.

STUDENTSUPSI

Allegato 4: Confronto fra i conti utilizzati in MCA1 e in MCA2

Le seguenti rappresentazioni sono tratte dal messaggio numero 6852 del 25 settembre 2013 relativo alla Modifica della Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (LGF).

CONTO ECONOMICO

MCA1	MCA2
3: Spese correnti	3: Spese correnti
30: Spese per il personale	30: Spese per il personale
31: Spese per beni e servizi	31: Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
32: Interessi passivi	34: Spese finanziarie
33: Ammortamenti	31: Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio (perdite su crediti, su tasse giudiziarie, su imposte, accantonamenti e variazione delcredere) 33: Ammortamenti dei beni amministrativi 34: Spese finanziarie (ammortamenti titoli, prestiti e terreni patrimoniali) 36: Spese di riversamento (ammortamenti ordinari, prestiti e partecipazioni amministrative e contributi per investimenti) 38: Spese straordinarie (ammortamenti straordinari)
34: Partecipazioni e contributi senza precisa destinazione 35: Rimborsi a enti pubblici 36: Contributi cantonali	36: Spese di riversamento 360: Partecipazioni di terzi a ricavi (ex 34) 361: Indennizzi a enti pubblici (ex 35) 362: Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri (ex 34) 363: Contributi a enti pubblici e a terzi (ex 36) 364: Rettifica di valore su prestiti amministrativi 365: Rettifica di valore partecipazioni beni amministrativi 366: Ammortamenti su contributi per investimenti 369: Diverse spese di riversamento
37: Riversamento contributi da terzi	37: Riversamento contributi da terzi
38: Versamenti a finanziamenti e fondi speciali	35: Versamenti a fondi e finanziamenti speciali 38: Spese straordinarie
39: Addebiti interni per spese e contributi correnti	39: Addebiti interni per spese e contributi correnti

MCA1	MCA2
4: Ricavi correnti	4: Ricavi correnti
40: Imposte	40: Entrate fiscali
41: Regalie, monopoli, patenti e concessioni	41: Regalie, monopoli, patenti e concessioni
42: Redditi sulla sostanza	44: Ricavi finanziari
43: Ricavi per prestazioni, tasse, multe, vendite e rimborsi	42: Ricavi per tasse 43: Ricavi diversi

STUDENTSUPSI

44: Partecipazioni a entrate e contributi senza precisa destinazione 45: Rimborsi da enti pubblici 46: Contributi per spese correnti	46: Ricavi da riversamenti 460: Partecipazioni a ricavi (ex 44) 461: Indennizzi di enti pubblici (ex 45) 462: Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri (ex 44) 463: Contributi di enti pubblici a terzi (ex 46) 466: Scioglimento di contributi per investimenti iscritti al passivo 469: Diversi ricavi da riversamenti
47: Contributi da terzi da riversare	47: Contributi da terzi da riversare
48: Prelevamenti da finanziamenti e fondi speciali	45: Prelevamenti da fondi e finanziamenti speciali 48: Ricavi straordinari
49: Accrediti interni per spese e contributi	49: Accrediti interni per spese e contributi

CONTO D'INVESTIMENTO

MCA1	**MCA2**
5: Uscite per investimenti	5: Uscite per investimenti
50: Investimenti in beni amministrativi	50: Investimenti materiali
	51: Investimenti per conto di terzi
	52: Investimenti immateriali
52: Prestiti e partecipazioni in beni amministrativi	54: Prestiti 55: Partecipazioni e capitali sociali
56: Contributi per investimenti	56: Contributi per investimenti di terzi
57: Riversamento contributi per investimenti	57: Riversamento contributi per investimenti
58: Altre uscite da attivare	58: Investimenti straordinari

MCA1	**MCA2**
6: Entrate per investimenti	6: Entrate per investimenti
60: Alienazione di beni amministrativi	60: Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali
	62: Alienazione di investimenti immateriali
62: Rimborso prestiti e partecipazioni	64: Rimborso di prestiti 65: Trasferimento di partecipazioni nei beni patrimoniali
63: Rimborso per investimenti	61: Rimborso investimenti per conto di terzi 63: Contributi per investimenti propri
64: Restituzione contributi per investimenti	66: Rimborso contributi per investimenti di terzi
66: Contributi da terzi per investimenti in beni amministrativi	61: Rimborso investimenti per conto di terzi 63: Contributi per investimenti propri
67: Contributi da terzi per investimenti da riversare	67: Contributi per investimenti da riversare
	68: Entrate straordinarie per investimenti

STUDENTSUPSI

BILANCIO

MCA1	MCA2
1: Attivi	1: Attivi
10: Liquidità 11: Crediti 12: Investimenti in beni patrimoniali 13: Transitori attivi 18: Anticipi per finanziamenti speciali	10: Beni patrimoniali 100: Liquidità e piazzamenti a breve termine 101: Crediti 102: Investimenti finanziari a breve termine 104: Ratei e risconti attivi 106: Scorte e lavori in corso 107: Investimenti finanziari 108: Investimenti materiali beni patrimoniali 109: Crediti nei confronti di finanziamenti speciali e di fondi nel capitale di terzi
14: Investimenti in beni amministrativi 15: Prestiti e partecipazioni amministrative 16: Contributi per investimenti	14: Beni amministrativi 140: Investimenti materiali beni amministrativi 142: Investimenti immateriali 144: Prestiti 145: Partecipazioni, capitali sociali 146: Contributi per investimenti 148: Ammortamenti supplementari cumulati
2: Passivi	2: Passivi
20: Impegni correnti 21: Debiti a breve termine 22: Debiti a medio e lungo termine 23: Debiti per gestioni speciali 24: Accantonamenti 25: Transitori passivi 28: Impegni per finanziamenti speciali	20: Capitale di terzi 200: Impegni correnti 201: Impegni a breve termine 204: Ratei e risconti passivi 205: Accantonamenti a breve termine 206: Impegni a lungo termine 208: Accantonamenti a lungo termine 209: Impegni nei confronti di finanziamenti speciali e fondi nel capitale di terzi
19: Eccedenza passiva 29: Capitale proprio	29: Capitale proprio

STUDENTSUPSI

Allegato 5: Spiegazione voci conto di gestione corrente secondo MCA2

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del conto di gestione corrente secondo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Le varie spiegazioni sono tratte dal documento ancora in fase di elaborazione fornito dalla Sezione degli enti locali (vedi allegato 14).

3 Spese:

30 Spese per il personale
In questa voce sono comprese tutte le indennità per le autorità pubbliche, gli stipendi degli impiegati amministrativi, del personale ausiliario o temporaneo.

31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
Questa voce di spesa comprende tutte le spese relative a beni o servizi e altre spese d'esercizio relative al materiale e alle merci, agli investimenti non attivabili, alle spese di approvvigionamento e smaltimento, alle spese per prestazioni di servizi, agli onorari, alle spese si manutenzione edile di beni mobili e investimenti immateriali, alle indennità per il rimborso di spese, alle rettifiche di valore, alle perdite su crediti e le diverse spese d'esercizio.

33 Ammortamenti beni amministrativi materiali e immateriali
In questa voce rientrano gli ammortamenti pianificati e le rivalutazioni dei beni amministrativi. Gli ammortamenti supplementari sono da registrare nel gruppo 38.

34 Spese finanziarie
In questa voce rientrano le spese di gestione, di acquisto e conservazione del patrimonio a scopi di investimento, compresi la liquidità, i debiti e gli impegni.

35 Versamenti a fondi e finanziamenti speciali
I fondi e i finanziamenti speciali registrati in questo gruppo devono essere pareggiati alla fine dell'anno come definito dalla raccomandazione 8 alla cifra 1 del manuale MCA2, tramite il riversamento dell'eccedenza di ricavi al relativo conto di bilancio.

36 Spese di trasferimenti
In questo gruppo rientrano quote di determinati ricavi o tributi che per legge l'ente deve versare a un altro ente pubblico.

37 Riversamento contributi da terzi
In questa voce rientrano i contributi che l'ente riceve da terzi e che devono essere riversati a istituzioni proprie, a terzi, alle assicurazioni sociali, ecc. I contributi da riversare a terzi (ricavi) sono registrati nel gruppo 47, i riversamenti (spese) nel gruppo 37. In sede di chiusura i due conti devono pareggiare.

38 Spese straordinarie
All'interno delle spese straordinarie rientrano tutti quei costi che non potevano essere in nessun modo previsi in sede di preventivo e che sfuggono al controllo dell'ente e che non

STUDENTSUPSI

fanno parte dell'attività operativa. Sono considerati straordinari anche gli ammortamenti supplementari, quelli sull'eccedenza passiva nonché versamenti e prelievi da capitale proprio.

39 Addebiti interni per spese e contributi correnti
In questo conto vengono contabilizzate le poste relative ai servizi interni all'amministrazione. Il totale degli addebiti deve coincidere con il totale degli accrediti esposto nel conto 49.

4 Ricavi:

40 Ricavi fiscali
Nei ricavi fiscali rientrano tutte le imposte, le tasse e i tributi incassati dall'ente.

41 Regalie e concessioni
Voce non ancora definita, nei Comuni del Canton Ticino non esistono però spese relative alle regalie che rientrano in questo gruppo. Per quanto riguarda le concessioni non è ancora stato definito cosa si intende.

42 Ricavi per tasse
All'interno di questo gruppo sono comprese le tasse d'esenzione, le tasse per i servizi amministrativi, le tasse e le rette di ospedali e ospizi, le tasse scolastiche e per corsi, le tasse d'uso e le prestazioni di servizio, i ricavi da vendite, i rimborsi, le multe e altri diversi ricavi e tasse.

43 Ricavi diversi
In questo gruppo rientrano i ricavi diversi d'esercizio (come ad esempio i ricavi derivanti dai valori patrimoniali di beni confiscati), le attivazioni di prestazioni proprie, le variazioni delle consistenze (utile in particolare per le aziende municipalizzate) e gli altri ricavi.

44 Ricavi finanziari
Nei ricavi finanziari sono compresi gli interessi attivi, gli utili realizzati sui beni patrimoniali, i redditi delle partecipazioni sui beni patrimoniali, i redditi immobiliari dei beni patrimoniali, le rettifiche di valore sui beni patrimoniali, i ricavi finanziari dai prestiti e dalle partecipazioni sui beni amministrativi, i ricavi finanziari dalle imprese pubbliche quando il capitale azionario in mani pubbliche supera il 50%, i redditi immobiliari dei beni amministrativi, i redditi da immobili in affitto dai beni amministrativi (come la concessione dell'uso di sale) e tutti gli altri ricavi finanziari.

45 Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
I fondi e i finanziamenti speciali registrati in questo gruppo devono essere pareggiati alla fine dell'anno, come definito dalla raccomandazione 8 alla cifra 1 del manuale MCA2, tramite il prelevamento dell'eccedenza di spesa dal relativo conto di bilancio.

46 Ricavi da trasferimento
In questo gruppo rientrano i rimborsi da altri enti pubblici, i contributi relativi alle perequazioni finanziarie, i contributi ricevuti da altri enti o da terzi e gli altri ricavi da trasferimento.

STUDENTSUPSI

47 Contributi da terzi da riversare

I contributi da terzi da riversare si compongono dei contributi che l'ente ha ricevuto da terzi e che deve riversare ad altre istituzioni proprie, a terzi, alle assicurazioni sociali, ecc. I contributi da riversare a terzi (ricavi) sono registrati nel gruppo 47, i riversamenti (spese) nel gruppo 37. In sede di chiusura i due conti devono pareggiare.

48 Ricavi straordinari

I ricavi straordinari si compongono di tutti quei ricavi che in sede di allestimento dei preventivi, non potevano essere in nessun modo previsti. Tali ricavi sfuggono al controllo dell'ente e non fanno parte dell'attività operativa dello stesso.

49 Accrediti interni per spese e contributi

In questo conto vengono contabilizzate le poste relative ai servizi interni all'amministrazione. Il totale degli accrediti deve coincidere con il totale degli addebiti esposto nel conto 39.

STUDENTSUPSI

Allegato 6: Spiegazione voci conto degli investimenti secondo MCA2

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del conto investimenti secondo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Le varie spiegazioni sono tratte dal documento ancora in fase di elaborazione fornito dalla Sezione degli enti locali (vedi allegato 14).

5 Uscite:

50 Investimenti materiali
In questo gruppo rientrano le uscite per investimenti per l'acquisto o la realizzazione di beni materiali, utilizzati per l'adempimento di compiti pubblici come ad esempio terreni, strade, piazze, immobili, boschi, beni mobili, ecc. I beni che rientrano in questo gruppo sono attivati a bilancio in un conto compreso nel gruppo 14.

51 Investimenti per conto di terzi
In questo gruppo sono registrati gli investimenti che il Comune effettua per conto di terzi e che verranno poi rimborsati dai terzi nel gruppo 61.

52 Investimenti immateriali
Negli investimenti immateriali rientrano i software, le licenze, il diritto d'uso, i diritti di marchio e altri investimenti in altri beni immateriali. Questi beni sono attivati a bilancio in un conto appartenente al gruppo 14.

54 Prestiti
I prestiti che rientrano in questo gruppo sono prestiti con una durata determinata e un obbligo di rimborso oppure con una durata indeterminata ma con un rimborso condizionale in caso di cambiamento di scopo. Essi vengono attivati a bilancio in un conto appartenente al gruppo 14.

55 Partecipazioni e capitali sociali
In questo gruppo sono registrati gli investimenti in partecipazioni in imprese pubbliche o private, in organizzazioni private senza scopo di lucro e all'estero. Questo gruppo è attivato a bilancio nel gruppo 14.

56 Contributi per investimenti di terzi
In questo gruppo sono registrati i contributi a investimenti effettuati da terzi. Il gruppo è attivato a bilancio fra i beni ammnistrativi (gruppo 14).

57 Riversamento contributi per investimento
Questo gruppo deve essere utilizzato se il Comune riceve dei contributi per investimenti da un altro ente pubblico, non per sé ma da rigirare a terzi. Le entrate sono registrate nel gruppo 67 e le uscite nel gruppo 57. Alla fine dell'anno di due gruppi devono pareggiare.

58 Investimenti straordinari
In questo gruppo rientrano tutti gli investimenti che non erano ipotizzabili a preventivo, che non sono influenzabili dall'ente e che non attingono alla gestione operativa.

STUDENTSUPSI

59 Riporto a bilancio
Questo gruppo permette di chiudere il conto investimenti e di riportare il valore a bilancio.

6 Entrate:

60 Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali
Questo gruppo permette di trasferire i beni amministrativi nei beni patrimoniali così da poterli alienare o declassare in quanto non servono più in modo diretto ai compiti pubblici.

61 Rimborso di investimenti per conto terzi
Nel gruppo 61 sono registrati i rimborsi dei terzi per i quali l'ente ha effettuato degli investimenti.

62 Trasferimenti di investimenti immateriali nei beni patrimoniali
In questo gruppo sono registrati i trasferimenti degli investimenti dei beni amministrativi in beni patrimoniali.

63 Contributi per investimenti propri
I contributi per investimenti propri comprendono tutti i versamenti che dei terzi fanno per co-finanziare investimenti del Comune.

64 Rimborso di prestiti
In questo gruppo sono registrate tutte le quote di rimborso dei prestiti che sono stati concessi tramite il gruppo 54.

65 Trasferimenti di partecipazioni e capitali sociali nei beni patrimoniali
Questo gruppo permette al Comune di trasferire nei beni patrimoniali le partecipazioni e i capitali sociali detenuti.

66 Restituzione di contributi per investimenti
Questo gruppo viene utilizzato raramente nel caso in cui i contributi concessi dal Comune a terzi devono essere restituiti, ad esempio nel caso in cui vi sia un cambiamento di scopo da parte del beneficiario.

67 Contributi per investimenti da riversare
Questo gruppo deve essere utilizzato se il Comune riceve dei contributi per investimenti da un altro ente pubblico, non per sé ma da rigirare a terzi. Le entrate sono registrate nel gruppo 67 e le uscite nel gruppo 57. Alla fine dell'anno di due gruppi devono pareggiare.

68 Entrate straordinarie per investimenti
In questo gruppo rientrano tutte le entrate straordinarie relative a investimenti che non erano ipotizzabili a preventivo, che non sono influenzabili dall'ente e che non attingono alla gestione operativa.

STUDENTSUPSI

Allegato 7: Spiegazione voci bilancio secondo MCA2

Di seguito sono esposte le spiegazioni alle varie voci del bilancio secondo il nuovo modello contabile armonizzato MCA2. Le varie spiegazioni sono tratte dal documento ancora in fase di elaborazione fornito dalla Sezione degli enti locali (vedi allegato 14).

1 Attivi:

10 Beni patrimoniali
I beni patrimoniali comprendono gli attivi che possono essere alienati in ogni momento senza compromettere l'esecuzione di compiti pubblici. All'interno del gruppo beni patrimoniali rientrano dunque la liquidità, i crediti, gli investimenti finanziari a breve termine, i ratei e risconti attivi, le scorte merci e i lavori in corso, gli investimenti finanziari a lungo termine gli investimenti materiali dei beni patrimoniali e i crediti verso finanziamenti speciali o fondi del capitale di terzi.

14 Beni amministrativi
I beni amministrativi comprendono tutti gli attivi che servono direttamente all'adempimento di compiti pubblici. Gli aumenti dei beni amministrativi possono avvenire solo tramite il conto degli investimenti. Le uscite dei beni amministrativi avvengono tramite gli ammortamenti (pianificati, non pianificati o straordinari) oppure tramite il trasferimento ai beni patrimoniali al fine di alienarli. Nello specifico all'interno del gruppo beni amministrativi troviamo gli investimenti in beni materiali e immateriali relativi ai beni amministrativi, i prestiti, le partecipazioni e i contributi per investimenti.

2 Passivi:

20 Capitale dei terzi
Il gruppo capitale dei terzi contiene gli impegni correnti, gli impegni a breve termine, i ratei e risconti passivi, gli accantonamenti a breve termine, gli impegni a lungo termine, gli accantonamenti a lungo termine e gli impegni verso finanziamenti speciali e fondi del capitale dei terzi.

29 Capitale proprio
Nel capitale proprio sono inclusi i fondi, le riserve relative ai budgets globali, le riserve da rivalutazione dei beni patrimoniali e altro capitale proprio. Infine, in questa voce viene riportato dal conto economico il valore relativo all'eccedenza o al disavanzo. Il disavanzo è riportato con segno negativo.

STUDENTSUPSI

Allegato 8: Domande Amministrazione cantonale ticinese – MCA2

Processo di introduzione

1. Quando sono cominciati i lavori di introduzione del nuovo modello contabile MCA2?
2. Quanto tempo avete impiegato per introdurlo?
3. Al momento il modello è stato introdotto totalmente o mancano ancora delle parti?
4. Quante persone sono state necessarie per l'introduzione? Avete dovuto assumere nuovo personale? L'eventuale nuovo personale è stato mantenuto?
5. Avete avuto bisogno di aiuti esterni? Consulenza?
6. In quale misura l'esperienza di altri Cantoni svizzeri che hanno già introdotto il nuovo modello vi è stata utile nel configurare il processo di introduzione in Ticino?
7. Dal punto di vista informatico cosa avete dovuto fare? Quale applicativo utilizzate? GeCoTi o SAP?
8. Come è stato accettato il nuovo modello dai vostri dipendenti?
9. Quali possono essere le principali differenze nell'implementazione del modello MCA2 in un'amministrazione comunale rispetto all'Amministrazione cantonale ticinese?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali sono state le principali difficoltà d'implementazione?
2. Quali voci/conti vi hanno creato maggiori problemi?
3. L'elaborazione del conto annuale secondo il nuovo modello richiede più tempo rispetto al vecchio modello MCA1?
4. È stato difficile per le persone coinvolte comprendere e applicare il nuovo modello?
5. L'adeguamento dei programmi informatici ha creato delle difficoltà?

Vantaggi e svantaggi

1. Quali vantaggi avete riscontrato al momento?
2. Quali vantaggi pensate che potrete avere in futuro?
3. Ci sono dei vantaggi che vi aspettavate e che il modello non è in grado di soddisfare?
4. Quali sono i principali svantaggi che il modello ha comportato o comporta?

Allegato 9: Domande Comune di Calanca – MCA2

Processo di introduzione

1. Come e perché si è deciso di introdurre il nuovo modello contabile armonizzato MCA2?
2. Quando sono cominciati i lavori di introduzione del nuovo modello contabile MCA2?
3. Quanto tempo avete impiegato per introdurlo?
4. Al momento il modello è stato introdotto totalmente o mancano ancora delle parti?
5. Per introdurre il nuovo modello si è resa necessaria l'assunzione di nuovo personale?
6. L'eventuale personale assunto è stato mantenuto?
7. Quante persone sono state necessarie per l'introduzione?
8. Avete avuto bisogno di aiuti esterni? Consulenza?
9. Il Cantone come vi ha sostenuti in questo processo?
10. Da quanto sapete, quanti Comuni del Canton Grigioni hanno già introdotto il nuovo modello? Il vostro Comune è stato uno dei primi?
11. Dal punto di vista informatico cosa avete dovuto fare?
12. Il nuovo modello ha comportato delle modifiche organizzative?
13. Come è stato accettato il nuovo modello dai dipendenti del Comune?
14. Quale consiglio dareste a un Comune che si sta approcciando all'introduzione del nuovo modello contabile?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali sono state le principali difficoltà?
2. Quali voci/conti vi hanno creato maggiori problemi?
3. L'elaborazione del conto annuale secondo il nuovo modello richiede più tempo rispetto al vecchio modello MCA1?
4. È stato difficile per le persone coinvolte comprendere e applicare il nuovo modello?
5. L'adeguamento dei programmi informatici ha creato delle difficoltà?

Vantaggi e svantaggi

1. Quali vantaggi avete riscontrato al momento?
2. Quali vantaggi pensate che potrete avere in futuro?
3. Ci sono dei vantaggi che vi aspettavate e che il modello non sarà in grado di soddisfare?
4. Quali sono i principali svantaggi che il modello ha comportato o comporta, se ce ne sono?

STUDENTSUPSI

Allegato 10: Domande per i Comuni di Comano, Massagno e Lugano – MCA2

Processo di introduzione

1. Quando pensate di cominciare i lavori per l'introduzione del nuovo modello contabile MCA2?
2. Indipendentemente dal termine fissato al 2018, quanto tempo pensate sarà necessario per introdurre in modo ottimale il nuovo modello contabile MCA2?
3. Quante persone saranno necessarie per introdurre il nuovo modello? Sarà necessaria l'assunzione di nuovo personale? Dopo l'introduzione l'eventuale nuovo personale verrà mantenuto?
4. Pensate che avrete bisogno di aiuti esterni, di consulenza?
5. In che misura il Cantone vi sta informando? Quanto sarà necessario il suo supporto per l'introduzione del nuovo modello contabile?
6. Dal punto di vista informatico cosa dovrete fare, di quale sistema informatico disponete attualmente, il passaggio al nuovo programma GeCoTi quanto tempo vi richiederà?
7. I vostri dipendenti che atteggiamento hanno nei confronti del nuovo modello contabile?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali pensate saranno le principali difficoltà d'implementazione (tempi stretti, conti particolari, aumento di personale, …)?
2. Quali voci/conti pensate creeranno maggiori difficoltà/problemi? (investimenti, ammortamenti, imposte, …)
3. L'elaborazione del conto annuale secondo il nuovo modello pensate che richiederà più tempo rispetto al vecchio modello MCA1? (causa possibile maggiori prospetti da presentare?)

Vantaggi e svantaggi

1. Quali vantaggi pensate che potrete avere con l'introduzione del nuovo modello?
2. Quali sono le vostre principali aspettative riguardo il nuovo modello?
3. Pensate che il nuovo modello porti degli svantaggi? Se sì, quali pensate possano essere?

STUDENTSUPSI

Allegato 11: Domande Sezione degli enti – MCA2

Processo di introduzione

1. Quando sono cominciati i lavori di introduzione del nuovo modello contabile MCA2 e quando dovrebbero iniziare presso i Comuni?
2. Il termine del 2018 verrà rispettato, quanto tempo pensate sarà necessario?
3. Vi saranno importanti differenze nell'introdurlo in un Comune di piccole, di medie e di grandi dimensioni?
4. Quale genere di supporto intendete offrire ai Comuni nel processo di introduzione?
5. In che modo l'esperienza vissuta dal Cantone nell'introdurlo vi è utile e vi sarà utile per l'introduzione nei Comuni?
6. Per quanto riguarda il programma informatico GeCoTi che tutti i Comuni dovranno utilizzare a che punto siete nella sua introduzione presso i Comuni? Quanti lo utilizzano? Quanti lo stanno introducendo? Quanti non lo utilizzano ancora?
7. Dal vostro punto di vista il nuovo modello è accettato positivamente dalle amministrazioni comunali?
8. In che modo avete coinvolto i revisori comunali? Avete previsto dei corsi di formazione?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali saranno secondo voi le principali difficoltà d'implementazione?
2. Quali voci/conti creeranno maggiori problemi? Vi saranno differenze fra Comuni di dimensione diversa?
3. L'adeguamento dei programmi informatici sta creando delle difficoltà? Se sì, quali?

Vantaggi o svantaggi

1. Quali vantaggi credete che i Comuni potranno trarre dall'introduzione del nuovo modello?
2. Quali vantaggi credete che la Sezione degli enti locali potrà trarre dall'introduzione del nuovo modello?
3. Quali sono i principali svantaggi che il modello potrà portare?
4. Ci sono dei vantaggi che vi aspettate/aspettavate, ma che probabilmente il modello non sarà in grado di soddisfare?

STUDENTSUPSI

Allegato 12: Domande revisori dei Comuni – MCA2

Processo di introduzione

1. Quando dovrebbero iniziare i lavori di introduzione di MCA2 presso i Comuni?
2. Il termine del 2018 per l'introduzione del nuovo modello verrà secondo voi rispettato? Se no, entro quando, secondo voi, tutti i Comuni ticinesi riusciranno ad uniformarsi al nuovo modello contabile?
3. Vi saranno importanti differenze nell'introdurlo in un Comune di piccole, di medie e di grandi dimensioni?
4. In che modo i revisori delle amministrazioni comunali sono stati e sono coinvolti nel progetto di introduzione di MCA2? Come sono formati? (Avete fatto dei corsi per comprendere il nuovo modello?)
5. In che modo l'esperienza vissuta dal Cantone nell'introdurre MCA2 sarà utile per l'introduzione presso i Comuni?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali saranno secondo voi le principali difficoltà d'implementazione?
2. Quali voci/conti creeranno maggiori problemi? Vi saranno differenze fra Comuni di dimensione diversa?
3. L'adeguamento al programma GeCoTi sta creando delle difficoltà, sia per voi che per i Comuni? Quali?
4. La revisione secondo il nuovo modello contabile richiederà più tempo?

Vantaggi o svantaggi

1. Quali vantaggi credete che i Comuni potranno trarre dall'introduzione del nuovo modello?
2. Quali vantaggi credete che i revisori dei Comuni potranno trarre dall'introduzione del nuovo modello?
3. Quali sono i principali svantaggi che il modello potrà portare?
4. Ci sono dei vantaggi che vi aspettate/aspettavate, ma che probabilmente il modello non sarà in grado di soddisfare?

Allegato 13: Domande fornitori software GeCoTi – MCA2

Processo di introduzione

1. Quanti Comuni utilizzano attualmente il vostro software? Quanti invece lo stanno introducendo attualmente?
2. Quanto tempo è necessario per introdurre il vostro programma in un Comune che attualmente utilizza un altro software?
3. Quanto tempo avete impiegato/state impiegando per adattare il software GeCoTi al nuovo modello contabile armonizzato MCA2?
4. Secondo voi il termine del 2018 entro il quale tutti i Comuni dovranno utilizzare il nuovo modello MCA2 verrà rispettato? I tempi sono stretti, ma il rispetto del termine è fattibile o impensabile?
5. Vi saranno grandi differenze nell'introdurre sia il software GeCoTi che il nuovo modello contabile in Comuni di dimensioni diverse?
6. In quale modo fornirete supporto ai Comuni che si apprestano al passaggio sia a GeCoTi che a MCA2?
7. In che modo il fatto che il Cantone o i Comuni del Canton Grigioni – o di altri Cantoni svizzeri – hanno già introdotto il nuovo modello vi è utile nello sviluppo del software?
8. Dal vostro punto di vista il nuovo modello contabile è accettato positivamente dalle amministrazioni comunali?

Difficoltà d'implementazione

1. Quali sono e quali saranno secondo voi le principali difficoltà d'implementazione?
2. Quali voci/conti stanno creando e creeranno maggiori problemi? Vi saranno differenze fra Comuni di dimensione diversa?

Vantaggi e svantaggi

1. Quali vantaggi credete che i Comuni potranno trarre dall'introduzione del nuovo modello?
2. Quali sono i principali svantaggi – sia di carattere contabile sia di gestione informatica – che il modello potrà portare?
3. Ci sono dei vantaggi che vi aspettate/aspettavate, ma che probabilmente il modello non sarà in grado di soddisfare?

STUDENTSUPSI

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3	**1**	**SPESE**		3	
30	**2**	**Spese per il personale**	Spese per il personale proprio e per le autorità, comprese le prestazioni al personale inattivo e per impieghi temporanei.	30	
300	*3*	*Autorità e commissioni*	A favore di organi eletti o nominati dai servizi competenti.	300	
3000	4	Stipendi e onorari ad autorità e commissioni	Stipendi, onorari, indennità giornaliere e gettoni di presenza ai membri di municipio, consiglio comunale, commissioni municipali e del CC, membri di uffici elettorali. Rimborsi spese vanno sul conto 3170.		
3001	4	Altre indennità ad autorità e commissioni	Indennità non giudicate come Stipendio principale. Rimborsi spese vanno nel conto 3170.	300	Approfondire di cosa si tratta. Semmai togliere dal piano dei conti. In AG l'hanno tolto.
301	*3*	*Stipendi per il personale amministrativo e d'esercizio*	Stipendi per dipendenti amministrativi e d'esercizio assogettati al diritto del personale del comune.	301	
3001	4	Pagamenti (indennità?) ad Autorità	Pagamenti per operazioni non intesi come salario determinante (rimborsi spese e ecc. nel conto 3170)		
301		*Stipendi per il personale amminstrativo e d'esercizio*	Personale salariato assogettato al diritto del personale del Comune (ROD)	301	
3010	4	Stipendi per il personale amministrativo e d'esercizio	- Stipendi, inclusi indennità per ore straordinarie. - Solo stipendio e altri elementi simili allo stipendio, rispett. maggiorazioni (indenn. anzianità di servizio). - Indennità di uscita e indennità legate a piani sociali da registrare nel rispettivo gruppo. - Indennità varie (figli, ecc.) nel gruppo 304.		
302	*3*	*Stipendi dei docenti*	Stipendi per docenti comunali assogettati al diritto del personale del comune (ROD)	302	
3020	4	Stipendi dei docenti	- Stipendi a docenti e professori di ogni ordine di scuola, compresi stipendi per posti a termine. - Solo stipendio e altri elementi simili allo stipendio, rispett. maggiorazioni (indenn. anzianità di servizio). - Indennità di uscita e indennità legate a piani sociali da registrare nel rispettivo gruppo. - Indennità varie (figli, ecc.) nel gruppo 304.		
3020.00	*6*	*Stipendi dei docenti*	*Löhne der Lehrkräfte, Vikariate, Dozenten, Professuren aller Schulstufen inkl. zeitlich befristete Anstellungsverhältnisse. Nur Löhne und Lohnbestandteile bzw. Lohnzuschläge. Zulagen siehe Sachgruppe 304.*		
303	*3*	*Personale temporaneo*	Personale messo a disposizione da agenzie di lavoro temporaneo	308	
3030	4	Personale temporaneo	Inennità (omnicomprensiva) ad agenzie di lavoro temporaneo (terzi) o a privati indipendenti che richiedono un conto AVS. Dipendenti nominati o incaricati a termine: gruppi 301 o 302		
304	*3*	*Assegni e indennità*	Assegni e indennità con base legale o per lavori pesanti o simili.	301	
3040	4	Assegni per figli e di formazione	- Gli assegni rimborsati dalla cassa di compensazione cantonale vengono recuperati nel conto 4260		
3041	4	Indennità economia domestica			
3042	4	Inennità per il vitto			
3043	4	Indennità per l'alloggio			
3049	4	Altri assegni e indennità	p.es. indennità per lavoro pericoloso, per turni, per vestiti di lavoro, ecc.		
305	*3*	*Contributi del datore di lavoro*	Contributi DL per assicurazioni sociali e del personale	303/304	
3050	4	Contributi AVS, AI, IPG, AD; spese amministrative	- Contributi del datore di lavoro per le assicurazioni sociali AVS, AI, IPG e AD, incluse le spese amministrative. - Prestazioni (rimborsi) delle stesse (p.es. diaria AI) da registrare nel conto 4260..	303	
3051	*4*	Contributi del datore di lavoro alla cassa pensioni propria	Contributi del DL alla cassa pensione del Comune	304	
3052	4	Contributi alla cassa pensione	Contributi del DL alla cassa pensione non propria	304	
3053	4	Premi all'assicurazione contro gli infortuni	- Premi del DL alle ass. inf. obbligatorie (SUVA e altri); - Premi ad ass. inf. non obbligatorie quando il DL partecipa al premio pagato dal dipendente. - Assicurazione RC del personale - Rimborsi sono da registrare nel conto 4260	305	
3054	4	Contributi alla cassa per assegni figli	Contributi del DL alla cassa di compensazione per AF	303	
3055	4	Premi assicurazione indennità giornaliera in caso di malattia	- Premi per assicurazioni di perdita di guadagno in caso di malattia. - Rimborsi sono da registrare nel conto 4260	305	
3056	4	Partecipazione ai premi di cassa malati	Partecipazione del DL ai premi di CM pagati dai dipendenti	305	
3059	4	Altri contributi del datore di lavoro	Partecipazione del DL ad altre assicurazioni sociali e di previdenza		
306	*3*	*Prestazioni di previdenza del datore di lavoro*	Prestazioni al personale inattivo (pensioni, rendite, contributi per il rincaro sulle rendite, ecc.)	307	
3060	4	Pensioni	Prestazioni di vecchiaia pagate dal comune, comprese indennità di rincaro		Chiedere all'Ufficio del personale le
3061	4	Rendite o parti di rendite	Prestazioni di vecchiaia pagate dal comune, comprese indennità di rincaro		differenze . Cosa fa il Cantone?

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3062	4	Indennità di rincaro su rendite o parti di rendita	Prestazioni di vecchiaia pagate dal comune, comprese indennità di rincaro		
3063	4	Rendite per infortuni e riscatti di rendite			
3064	4	Rendite ponte	- Rendite transitorie per pensionamenti anticipati in attesa del raggiungimento dell'età di pensionamento AVS - Anche finanziamenti alla CP esterna per pensionamenti anticipati		
3069	4	Altre prestazioni del datore di lavoro	Altre prestazioni del DL al personale inattivo		
309	*3*	*Altre spese per il personale*		309	
3090	4	Formazione (- continua) del personale	Spese per formazione primaria, continua, perfezionamento, ecc. - Partecipazione ai costi di soggiorni o viaggi di studio. - Onorari a docenti e conferenzieri.		
3091	4	Reclutamento del personale	Spese di reclutamento del personale, come inserzioni, spese di viaggio dei candidati, intermediari, assessments, perizie grafologiche e altre perizie.		
3099	4	Altre spese per il personale	Cene e manifestazioni, passeggiate, contributi ad associazioni del personale, regali, (escluse anzianità di servizio --> 3010+3020), esami del medico di fiducia, sconti su chèques di viaggio		
31	**2**	**Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio**		31	
310	*3*	*Spese per materiale e merci*	Spesa per l'acquisto di beni di consumo utilizzati dal comune durante il periodo in esame.	310	
3100	4	Materiale d'ufficio	Materiale di consumo per l'ufficio e per i compiti amministrativi, compreso il materiale di consumo per l'informatica dell'amministrazione.	310	
3101	4	Materiale d'esecizio e di consumo	- Acquisto materiale d'esercizio, di consumo e di produzione; - Materiale per la manutenzione straordinaria e ordinaria degli immobili dei BA, di cui si occupano i dipendenti comunali; - Carburanti, merci e attrezzi destinati alla rivendita, escluse derrate alimentari e articoli medici.	313	
3102	4	Stampati, pubblicazioni	Spese di stampa e fotocopia per pubblicazioni o per uso interno; Bollettini informativi del comune, brochures pubblicitarie di RP, rilegature di libri, pubblicazioni specializzate (del comune), annunci di concorsi e bandi di concorso (esclusi quelli per il personale), inserzioni, giornali del personale.	310	
3103	4	Letteratura specializzata, riviste	Acquisti o abbonamenti (cartacei o elettronici) di letteratura specializzata, riviste, giornali, newsletter, elenchi telefonici, raccolta di leggi, cartoline, FU, piani, così come libri, quaderni ecc. per le biblioteche.	310	
3104	4	Materiale scolastico	Materiale di consumo per la scuola e istituti di ricerca.	313	
3105	4	Derrate alimentari	Derrate alimentari e ingredienti, bibite, alimenti per la preparazione di pasti o per la rivendita.	313	
3106	4	Materiale medico	Medicamenti e materiale medico, di pronto soccorso (di consumo)	313	
3109	4	Altre spese per materiale e merci	Materiale di consumo non assegnabile ai conti 3100-3106.		
311	*3*	*Investimenti non attivabili*	- Acquisto di mobili, attrezzi, apparecchi, veicoli e apparecchi informatici. - Investimenti registrati nel CE in quanto **inferiori al limite di attivazione.**	311	
3110	4	Mobili e apparecchi d'ufficio	Mobilio, fotocopiatrici e altre apparecchiature per l'ufficio. Senza apparecchi informatici (conto 3113)		
3111	4	Macchinari, apparecchiature, attrezzi, veicoli	Macchine e macchinari, apparecchiature, veicoli di ogni tipo, attrezzature.		
3112	4	Abiti, biancheria, tendaggi	Abiti di servizio, uniformi, vestiti per utenti e pazienti, tende, biancheria da letto, tovaglie.		
3113	4	Apparecchiature informatiche	Ogni sorta di Hardware, che non sia di consumo.		
3115	4	Bestiame	Acquisto e allevamento di bestiame grosso e minuto.		
3116	4	Apparecchiature mediche	Acquisto d'apparecchiature mediche e kit medici		
3118	4	Investimenti immateriali	Acquisto e sviluppo di programmi informatici e licenze.		
3119	4	Altri investimenti non attivabili	Invest. non attivabili non assegnabili ai conti 3110-3118.		
312	*3*	*Approvvigionamento e smaltimento (BA)*	Solo per immobili dei BA (propri o in affitto). Per immobili dei BP, vedi gruppo 3439 *"Altre spese per immobili dei BP"*.	312	Acqua, energia e combustibili
3120	4	Approvvigionamento e smaltimento (BA)	- Approvvigionamento in combustibili, elettricità, energia calorica, acqua, gas. - Tasse e spese per eliminazione acque e rifiuti.	312 / 318	
313	*3*	*Prestazioni per servizi e onorari*		318	
3130	4	Servizi di terzi	Tutti i servizi non forniti dal proprio personale, come telefono, comunicazioni, tasse via-cavo, spese postali e bancarie, tasse sociali a enti e associazioni (donazioni, liberalità e tasse sociali "passive", nel gruppo 363)		
3131	4	Pianificazione e progettazione di terzi	Spese pianificatorie e progettazioni di opere (p.es. per le fasi preliminari), quando l'importo o la valenza politica non giustificano la richiesta di un credito di investimento.		Commento modificato rispetto a quello originario
3132	4	Onorari di consulenti esterni, periti, esperti	Escluso personale assunto a titolo temporaneo (consulenze legali, ecc.)		

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3133	4	Utilizzo di servizi informatici esterni	Spese per utilizzo di centri di calcolo esterni (outsourcing), Server-Hosting, ecc.		
3134	4	Premi assicurazione cose	Assicurazioni stabili dei BA, assic. casco e RC per veicoli comunali, casco per trasferte di servizio con veicoli privati, assic. bestiame, assic. grandine, assic. contro il furto e furto con scasso, RC stabili, e ogni altra assicurazione cose.		
3135	4	Spese per prestazioni e servizi per persone in custodia	Indennità lavorative, premi CM, spese mediche/dentistiche per degenti in cliniche, carcerati, richiedenti d'asilo, ecc.		
3136	4	Onorari per attività medica privata	Quota parte del medico e del personale sugli onorari da cure private.		Per completezza ma non in uso in TI
3137	4	Imposte e tasse	Imposta circolazione veicoli comunali, tassa regia alcool, tassa di bollo, IVA versata nel caso di aliquota forfetaria		
3138	4	Corsi, esami, consulenze	Corsi organizzati dal comune, offerta di formazione continua, esami specialistici, esami attitudinali, formazione pompieri, formazione guardie-selvaggina, ecc.		Qual è la differenza con 3090?
3139	4	Esami di tirocinio	- Spese per esami di fine tirocinio. - Altre spese per beni servizi vanno nel gruppo 3130..		
314	*3*	*Manutenzioni immobili dei BA*	Manutenzioni (lavori di terzi) costruttive (non attivate) e correnti di stabili e strutture dei BA	314	
3140	4	Manutenzione terreni	Manutenzione terrenidel gruppo di bilancio 1400 (terreni, parchi, posteggi, piazze, biotopi).		
3141	4	Manutenzione strade	Manutenzione di tutte le strade e vie pedonali aperte al traffico pubblico, del gruppo di bilancio 1401.		
3142	4	Manutenzione corsi d'acqua e laghi	Manutenzione di tutti gli investimenti del gruppo di bilancio 1402 (pulizia corsi d'acqua e laghi, manutenzione opere premunizione, rive, ecc.).		
3143	4	Manutenzione altre opere del genio civile	Manutenzione opere del genio civile del gruppo di bilancio 1403 (settori depurazione acque, approvv. idrico, premunizione valanghe, discariche).		
3144	4	Manutenzione edifici	Manutenzione degli edifici registrati nel gruppo di bilancio 1404.		
3145	4	Manutenzione boschi	Manutenzione dei boschi (gruppo di bilancio 1405).		
3149	4	Manutenzione altri investimenti materiali immobili	Manutenzione altri investimenti materiali (gruppo di bilancio 1409).		
315	*3*	*Manutenzione beni mobili e immateriali*	Solo dei BA. Lavori di terzi.	315	
3150	4	Manutenzione mobili e apparecchi d'ufficio	Senza apparecchi informatici (PC, stampanti)		
3151	4	Manutenzione macchine, apparecchiature, veicoli	Apparecchi, attrezzi, veicoli di ogni tipo.		
3153	4	Manutenzione apparecchi informatici	Hardware (PC, stampanti, ecc.)		
3156	4	Manutenzione apparecchiature mediche	Manutenzione apparecchiature mediche e kit medici		
3158	4	Manutenzione beni immateriali	Manutenzione Software (contratti di manutenzione, aggiornamento, ecc.). Cambiamenti di versione equivalgono ad acquisti (3118).		
3159	4	Manutenzione altri beni mobili	Non assegnabili a gruppi precedenti.		
316	*3*	*Pigioni, affitti, leasing, tasse di utilizzo*	Solo per beni materiali utilizzati a scopo pubblico (BA).	316	
3160	4	Locazioni e affitti di immobili	Pigioni per locazioni e affitti di locali, terreni, superfici di ogni genere, così come diritti di superficie.		
3161	4	Affitti e noleggi di beni mobili	Per veicoli, apparecchi, mobili e altri impianti.		
3162	4	Rate di leasing operativi	Quote leasing operativi per beni materiali di ogni genere.		
3169	4	Altre locazioni, affitti e tasse d'utilizzo	Non assegnabili ai conti precedenti.		
317	*3*	*Rimborsi spese*	Rimborsi spese e compensazioni per autorità e commissioni, giudici, personale, docenti.	317	
3170	4	Rimborsi spese di viaggio, ecc.	Rimborsi per spese di viaggio, pernottamento, pasti, per uso a scopo di servizio di veicoli, locali e apparecchi privati. Partecipazione del datore di lavoro per trasporti pubblici.		
3171	4	Rimborso spese escursioni, gite scolastiche, campi	Spese per gite scolastiche, campi di studio, scuole montane, ecc.		
318	*3*	*Rettifica di valore e perdite su crediti*		330	
3180	4	Rettifica di valore e perdite su crediti	Correzioni di valore di crediti da forniture e prestazioni, compreso crediti di imposte (Delcredere).		
3181	4	Perdite effettive su crediti	Perdite effettive su debitori		
319	*3*	*Spese d'esercizio diverse*		319	
3190	4	Risarcimento danni	Risarcimento danni a terzi da responsabilità civile o altro, per danni causati a terzi e cose di terzi.		
3192	4	Indennizzo diritti	Indennizzo per diritti d'uso di terzi.		
3199	4	Altre spese d'esercizio	Spese d'esercizio che non sono imputabili ad altri gruppi di conto, p es.: assistenza giudiziaria gratuita, indennizzo di parte. - IVA con aliquota forfetaria (ex. 318)		
33	**2**	**Ammortamenti beni amministrativi**	Ammortamenti pianificati e rivalutazioni di BA. Ammortamenti supplementari da registrare nel gruppo 38.	331	
330	*3*	*Ammortamenti investimenti materiali*	Ammortamenti e rivalutazioni dei BA del gruppo 140	331	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3300	4	Ammortamenti pianificati di investimenti materiali	Ammortamenti pianificati secondo la durata di vita (sistema lineare o degressivo, vedi R12, punto 6); per ogni gruppo di bilancio, tenere un conto. Il dettaglio è scelto in modo da poter estrapolare i dati per la tabella degli ammortamenti nell'allegato di bilancio	331	In questo capitolo ci sono dei conti (nascosti) di livello 6, di cui non si capisce bene lo scopo.
3300.0	*5*	*Ammort. pian. di terreni*	BA del gruppo di bilancio 1400		
3300.1	*5*	*Ammort. pian. di strade e vie di com.*	BA del gruppo di bilancio 1401		
3300.2	*5*	*Ammort. pian. sistemazioni corsi d'acqua e laghi*	BA del gruppo di bilancio 1402		
3300.3	*5*	*Ammort. pian. di altre opere del genio civile*	BA del gruppo di bilancio 1403		Ev. suddividere ulteriormente l'estensione: 31 (AP), 32 (depurazione), 33 (rifiuti), ecc. come conti 1403
3300.4	*5*	*Ammort. pian. di immobili dei BA*	BA del gruppo di bilancio 1404		
3300.5	*5*	*Ammort. pian. di boschi*	BA del gruppo di bilancio 1405		
3300.6	*5*	*Ammort. pian. di beni mobili dei BA*	BA del gruppo di bilancio 1406		
3300.9	*5*	*Ammort. pian. di altri investimenti materiali*	BA del gruppo di bilancio 1409		
3301	4	Ammortamenti non pianificati di investimenti materiali	Ammortamenti non pianificati (impairment), vedi R06. Deve essere applicata la stessa struttura del conto 3300.	331	
3301.0	*5*	*Ammort. non pian. di terreni*	BA del gruppo di bilancio 1400		
3301.1	*5*	*Ammort. non pian. di strade e vie di com.*	BA del gruppo di bilancio 1401		
3301.2	*5*	*Ammort. non pian. sistemaz. corsi d'acqua e laghi*	BA del gruppo di bilancio 1402		
3301.3	*5*	*Ammort. non pian. di altre opere del genio civile*	BA del gruppo di bilancio 1403		Ev. suddividere ulteriormente l'estensione: 31 (AP), 32 (depurazione), 33 (rifiuti), ecc. come conti 1403
3301.4	*5*	*Ammort. non pian. di immobili dei BA*	BA del gruppo di bilancio 1404		
3301.5	*5*	*Ammort. non pian. di boschi*	BA del gruppo di bilancio 1405		
3301.6	*5*	*Ammort. non pian. di beni mobili dei BA*	BA del gruppo di bilancio 1406		
3301.9	*5*	*Ammort. non pian. di altri investimenti materiali*	BA del gruppo di bilancio 1409		
332	*3*	*Ammortamenti investimenti immateriali*	Ammortamenti e rivalutazioni dei BA del gruppo 142	331	
3320	4	Ammortamenti pianificati di investimenti immateriali	Ammortamenti pianificati secondo la durata di vita (sistema lineare o degressivo, vedi R12, punto 6); per ogni gruppo di bilancio, tenere un conto. Il dettaglio è scelto in modo da poter estrapolare i dati per la tabella degli ammortamenti nell'allegato di bilancio		
3320.0	*5*	*Ammort. pian. su Software*	*BA del gruppo di bilancio 1420*		
3320.1	*5*	*Ammort. pian. su licenze, diritti d'uso, diritti di marchio*	*BA del gruppo di bilancio 1421*		
3320.9	*5*	*Ammort. pian. su altri investimenti immateriali*	*BA del gruppo di bilancio 1429*		
3321	4	Ammortamenti non pianificati di investimenti immateriali	Ammortamenti non pianificati (impairment), vedi R06. Deve essere applicata la stessa struttura del conto 3320.		
3321.0	*5*	*Ammort. non pian. sul Software*	*BA del gruppo di bilancio 1420*		
3321.1	*5*	*Ammort. non pian. su licenze, diritti d'uso, diritti di marchio*	*BA del gruppo di bilancio 1421*		
3321.9	*5*	*Ammort. non pian. su altri investimenti immateriali*	*BA del gruppo di bilancio 1429*		
34	**2**	**Spese finanziarie**	Spese di gestione, acquisto e conservazione del patrimonio a scopi di investimento, compresi liquidità, debiti e impegni.	32	
340	*3*	*Spese per interessi*	Interessi passivi e debitori di ogni genere per l'utilizzo di capitale di terzi.		
3400	4	Interessi passivi per impegni correnti	Interessi passivi su impegni del gruppo 200	320	
3401	4	Interessi passivi per debiti a breve termine	Interessi passivi su debiti del gruppo 201	321	
3406	4	Interessi passivi per debiti a lungo termine	Interessi passivi su debiti del gruppo 206	322	
3409	4	Altri interessi passivi	Non inclusi nei conti precedenti	323 / 329	
341	*3*	*Perdite di corso realizzate*			
3410	4	Perdite di corso realizzate su in investimenti finanziari dei BP	Diminuzioni di valore realizzate su investimenti finanziari (Gruppo 107) al momento dell'alienazione o passaggio nei BA.	330	
3411	4	Perdite realizzate su investimenti materiali dei BP	Perdite di valore effettive degli investimenti in BP materiali (gruppo 108) al momento di alienazione o trasferimento nei BA. Per ogni gruppo di bilancio tenere un conto dettagliato per facilitare la tabella degli investimenti dell'allegato di bilancio.	330	
3411.0	*5*	*Perdite effettive su terreni dei BP*	*Riferite al gruppo di bilancio 1080*		
3411.4	*5*	*Perdite effettive su immobili dei BP*	*Riferite al gruppo di bilancio 1084*		
3411.6	*5*	*Perdite effettive su beni mobili dei BP*	*Riferite al gruppo di bilancio 1086*		
3411.9	*5*	*Perdite effettive su altri investimenti materiali dei BP*	*Riferite al gruppo di bilancio 1089*		
3419	4	Perdite su corsi divalute estere	Perdite su cambi su valute estere nel traffico dei pagamenti e nei conti in valuta estera; non in caso di investimenti finanziari in valuta estera (vedi conto 3410)	330	
342	*3*	*Costi di raccolta e gestione del capitale*		318	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3420	4	Costi di raccolta e gestione del capitale	Commissioni ed emolumenti all'emissione di obbligazioni di cassa, prestiti, obbligazioni, ecc, nonché in caso di incasso di cedole e di scadenza dei prestiti; emolumenti per la gestione di depositi, certificati di sottoscrizione; commissioni e tasse su operazioni commerciali.		
343	*3*	*Spese per immobili dei BP*	Manutenzioni edili, spese d'esercizio quali elettricità, rifiuti, riscaldamento, ecc.	314	
3430	4	Manutenzione edile di immobili dei BP	- Manutenzione edile non attivabile su immobili dei BP - Investimenti in BP il cui importo è inferiore al limite di attivazione	314	
3431	4	Manutenzione (non edile) di immobili dei BP	- Spese d'esercizio e gestione non attivabili su immobili dei BP, come portineria, pulizia, cura dell'area circostante, di prati e giardini, sgombero della neve, manutenzione dell'impianto di riscaldamento, degli ascensori, della tecnica edilizia, apparecchiature per la manutenzione, ecc. - Materiale di pulizia, disinfezione, carburanti - Acquisto mobili, apparecchi, veicoli, macchine, utensili e attrezzi - Manutenzione mobili, apparecchi, ecc. - Affitti, noleggi e costi di utilizzo di veicoli, attrezzi e mobili	311, 313 / 314 / 315 / 316 / 318	
3439	4	Altre spese per la gestione di immobili dei BP	- Premi assicurazione immobili, premi RC immobili, incendio, furto, danni acque - energia elettrica, spese e tasse d'uso per: acqua potabile, gas, calore e altre fonti di energia / depurazione acque / raccolta rifiuti, ecc. - Tasse TTPCP - Amministrazione immobili da parte di terzi, telefono, via cavo, allacciamenti internet, ecc. Progetti e pianificazione di terzi - Onorari consulenti esterni per perizie, valutazioni, ecc. - Crediti inesigibili, rifusione danni	312, 313, 318	
344	*3*	*Rettifiche di valore su investimenti dei BP*	Correzioni di valore (al ribasso) in seguito a **valutazione periodica** (vedi R06 + complemento KKAG). Se rettifiche positive (al rialzo): gruppo 444.	330	
3440	4	Rettifiche di valore su invest. finanziari dei BP	Sia per investimenti finanziari a breve termine (102) che per quelli a lungo termine (107) (vedi R06)		
3441	4	Rettifiche di valore su invest. materiali dei BP	vedi R06		
349	*3*	*Altre spese finanziarie*			
3499	4	Altre spese finanziarie	Deduzione dello sconto in caso di fatturazione al lordo, **interessi remuneratori su rimborsi di imposta**, differenze di cassa, perdite di contanti (furti).	329	
35	**2**	**Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali**	I fondi ed i FS devono essere pareggiati alla fine dell'anno (vedi R08, cifra 1), tramite riversamento dell'eccedenza di ricavi al relativo conto di bilancio.	38	
350	*3*	*Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali del capitale di terzi (CT)*			
3500	4	Versamenti a FS del CT	Versamenti a conti del gruppo 2090		
351	*3*	*Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali del capitale proprio (CP)*	Per motivi di trasparenza, la chiusura dei conti dei FS e fondi del CP dovrebbero essere effettuati tramite i conti 9010 risp. 9011.		
36	**2**	**Spese di trasferimento**		34, 35, 36	
360	*3*	*Quote di ricavo destinate a terzi*	Quote di determinati ricavi / tributi che per legge sono da riversare ad altri enti pubblici.		
3600	4	Quote di ricavo a favore della Confederazione	- Per ogni singola fattispecie è da tenere un conto separto. - I ricavi sono da registrare al lordo.		
3601	4	Quote di ricavo a favore del Cantone	- Per ogni singola fattispecie è da tenere un conto separto - I ricavi sono da registrare al lordo p.es. tasse DC, qp caccia e pesca, quota parte tassa sui cani (per accredito tassa sui cani cfr. 4033)		
3602	4	Quote di ricavo a favore di comuni e consorzi	- Per ogni singola fattispecie è da tenere un conto separto. - I ricavi sono da registrare al lordo.		
3603	4	Quote di ricavo a favore delle Assicurazioni sociali pubbliche	- Per ogni singola fattispecie è da tenere un conto separto. - I ricavi sono da registrare al lordo.		
3604	4	Quote di ricavo a favore di aziende di diritto pubblico	- Per ogni singola fattispecie è da tenere un conto separto. - I ricavi sono da registrare al lordo.		
361	*3*	*Rimborsi a enti pubblici*	Rimborso a enti pubblici per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico che, in base alla ripartizione dei compiti prestabilita, sarebbe invece di competenza propria. Il rimborso è di regola fissato in funzione dei costi.	35	
3610	4	Rimborso alla Confederazione		350	
3611	4	Rimborsi al Cantone		351	
3612	4	Rimborsi a Comuni e Consorzi	Anche ad altri enti pubblici di livello comunale (Patriziato, Ente autonomo di diritto comunale)	352	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
3613	4	Rimborso ad assicurazioni sociali pubbliche			
3614	4	Rimborso ad imprese di diritto pubblico	Anche per SA con capitale a maggioranza assoluta in mano pubblica		
362	*3*	*Perequazione finanziaria*	Perequazione delle risorse, compensazione degli oneri, ecc.		
3621	4	Contributi perequativi al Cantone (partec. comun.)	Nell'ambito della pereq. intercantonale. **In Ticino non si usa**		
3622	4	Contributi perequativi ai comuni			
3622.7	*5*	*Contributo al fondo di livellamento della potenzialità fiscale*		361	
3622.8	*5*	*Contributo al fondo di perequazione*		361	
3624	4	Contributi perequativi ad imprese di diritto pubblico	**In Ticino non si usa**		
363	*3*	*Contributi ad enti pubblici e a terzi*	Per compiti che rientrano nella sfera di competanza degli enti beneficiari del contributo	36	
3630	4	Contributi alla Confederazione		360	
3631	4	Contributi al Cantone	In questo conto vanno registrati i contributi alle spese centrali delle assicurazioni sociali	361	
3632	4	Contributi a Comuni e Consorzi	- Anche ad altri enti pubblici di livello comunale (Patriziato, Parrocchia, Ente autonomo di diritto comunale). - In questo conto vanno registrati i contributi al Cantone quale istanza di compensazione delle spese per le case anziani, Spitex, ecc.	362	
3633	4	Contributi ad assicurazioni sociali pubbliche	Contributi che vanno <u>direttamente</u> all'AVS, ecc. In Ticino non si usa		
3634	4	Contributi ad imprese di diritto pubblico	Anche per SA con capitale a maggioranza assoluta in mano pubblica	364	
3635	4	Contributi ad imprese private	O imprese ad economia mista (con capitale sociale pubblico < 50%)	365	
3636	4	Contributi ad organizzazioni private senza scopo di lucro	P.es: organizzazioni religiose, associazioni di aiuto umanitario, educative, per i giovani, per gli anziani, partiti politici, ecc.	365	
3637	4	Contributi ad economie private	- P.es.: aiuti sociali comunali di ogni tipo, partecipazione ad abbonamenti trasporto pubblico, ecc. - Borse di studio sono da registrare in un conto separato per motivi statistici	366	
3638	4	Contributi all'estero	Sia nel caso di contributi versati direttamente a beneficairi all'estero, sia a favore di istituzioni sivzzere di aiuto umanitario all'estero.	367	
364	*3*	*Rettifiche di valore su prestiti dei BA*	Vedi R06 cifra 1	331	
3640	4	Rettifiche di valore su prestiti dei BA	Rettifiche di valore di prestiti dei BA, gruppo di bilancio 144.		
365	*3*	*Rettifiche di valore su partecipazioni dei BA*	Vedi R06 cifra 1	331	
366	*3*	*Ammortamenti su contributi per investimenti*	Vedi R06 cifra 1	331	
3660	4	Ammortamenti pianificati su contributi per investimenti	Ammortamenti pianificati secondo la durata di vita (sistema lineare o degressivo) secondo R12 cifra 6. Un conto per ogni gruppo di bilancio, secondo la struttura del gruppo 146 "contributi per investimenti"		
3660.0	*5*	*… alla Confederazione*	*Riferito al conto di bilancio 1460*		
3660.1	*5*	*… al Cantone*	*Riferito al conto di bilancio 1461*		
3660.2	*5*	*… a comuni o consorzi*	*Riferito al conto di bilancio 1462*		
3660.3	*5*	*… a assicurazioni sociali pubbliche*	*Riferito al conto di bilancio 1463*		
3660.4	*5*	*… a imprese di diritto pubblico*	*Riferito al conto di bilancio 1464*		
3660.5	*5*	*… a imprese private*	*Riferito al conto di bilancio 1465*		
3660.6	*5*	*… a organizzazioni private senza scopo di lucro*	*Riferito al conto di bilancio 1466*		
3660.7	*5*	*… ad economie private*	*Riferito al conto di bilancio 1467*		
3660.8	*5*	*… all'estero*	*Riferito al conto di bilancio 1468*		
3661	4	Ammortamenti non pianificati su contributi per investimenti	Ammortamenti **non** pianificati secondo R6 cifra 1 su contributi per investimenti. Un conto per ogni gruppo di bilancio, secondo la struttura del gruppo 146.		
3661.0	*5*	*… alla Confederazione*	*Riferito al conto di bilancio 1460*		
3661.1	*5*	*… al Cantone*	*Riferito al conto di bilancio 1461*		
3661.2	*5*	*… a comuni o consorzi*	*Riferito al conto di bilancio 1462*		
3661.3	*5*	*… a assicurazioni sociali pubbliche*	*Riferito al conto di bilancio 1463*		
3661.4	*5*	*… a imprese di diritto pubblico*	*Riferito al conto di bilancio 1464*		
3661.5	*5*	*… a imprese private*	*Riferito al conto di bilancio 1465*		
3661.6	*5*	*… a organizzazioni private senza scopo di lucro*	*Riferito al conto di bilancio 1466*		
3661.7	*5*	*… ad economie private*	*Riferito al conto di bilancio 1467*		
3661.8	*5*	*… all'estero*	*Riferito al conto di bilancio 1468*		
369	*3*	*Diverse spese di trasferimento*			
3690	4	Altre spese di trasferimento	Altri contributi non altrimenti assegnati		
3699	4	Ridistribuzioni	Ridistribuzione di tasse e imposte, p.es.: tassa sul CO2.		Verificare con Davide Lurati

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
37	**2**	**Riversamento contributi**	- Contributi che l'ente pubblico ha ricevuto da altri enti pubblici e che riversa a terzi - I contributi da riversare (ricavo) sono da registrare nel gruppo 47; i riversamenti (spese) nel gruppo 37. - I gruppi 37 e 47 devono pareggiare in sede di chiusura per questo occorre far capo a delimitazioni (RR)	37	
370	*3*	*Riversamento contributi*			
3700	4	… alla Confederazione	Riversamento contributi da altri enti pubblici riversati alla Confederazione		
3701	4	… al Cantone			
3702	4	… a comuni o consorzi			
3703	4	… a assicurazioni sociali pubbliche			
3704	4	… a imprese di diritto pubblico			
3705	4	… a imprese private			
3706	4	… a organizzazioni private senza scopo di lucro			
3707	4	… ad economie private			
3708	4	… all'estero			
38	**2**	**Spese straordinarie**	Spese e ricavi sono considerati **straordinari** se: - non si potevano prevedere in nessuna maniera e si sottraggono al controllo dell'ente, - oppure non appartengono al settore operativo. Sono straordinari anche gli ammortamenti supplementari, quelli sull'eccedenza passiva nonché versamenti e prelievi da capitale proprio		att.: lasciamo ancora fare gli ammortamenti supplementari?
380	*3*	*Spese straordinarie per il personale*	Spese che in alcun modo avrebbero potuto essere previste e che non possono essere influenzate o controllate.		
3800	4	Spese straordinarie per il personale	Inclusi contributi paritetici		
381	*3*	*Spese straordinarie per beni e servizi e d'esercizio*			
3810	4	Spese straordinarie per beni e servizi e d'esercizio	Con effetto monetario		
3811	4	Spese straordinarie per beni e servizi e d'esercizio; correzioni di valore	Con solo effetto contabile		
384	*3*	*Spese finanziarie straordinarie*	Spese finanziarie che in alcun modo avrebbero potuto essere previste e che non possono essere influenzate o controllate.		
3840	4	Spese finanziarie straordinarie	Spese finanziarie straord. con effetto sulla liquidità		
3841	4	Spese finanziarie straordinarie; rettifica valori straordinari	Spese finanziarie straord. contabili		
386	*3*	*Spese di trasferimento straordinarie*	Sussidi e contributi straordinari che in alcun modo avrebbero potuto essere previsti e che non possono essere influenzate o controllate. E' sempre considerata una spesa con effetto sulla liquidità		
3860	4	… alla Confederazione			
3861	4	… al Cantone			
3862	4	… a comuni o consorzi			
3863	4	… a assicurazioni sociali pubbliche			
3864	4	… a imprese di diritto pubblico			
3865	4	… a imprese private			
3866	4	… a organizzazioni private senza scopo di lucro			
3867	4	… ad economie private			
3868	4	… all'estero			
389	*3*	*Versamenti al capitale proprio*	Versamenti al CP con effetto sul CE		
3892	4	Versamenti a riserve dei settori con budget globale	Posizione utilizzata p.es. dalle case per anziani		
3893	4	Versamenti a prefinanziamenti del CP	Copertura preventiva di investimenti futuri (vedi R08 cifre 2). Contropartita nel conto 2930		Solo se permesso, semmai togliere dal piano dei conti In Ticino non ammesso
3894	4	Versamenti alla riserva di politica finanziaria	Riserve congiunturali e di stabilizzazione		Solo se permesso, semmai togliere dal piano dei conti In ticino non ammesso
3896	4	Versamenti alla riserva di rivalutazione	Contropartita nel gruppo 296 "Riserve di rivalutazione dei BP", Vedi commento al conto 344.		
3899	4	Ammortamento disavanzo di bilancio	La quota parte annuale dell'ammortamento del disavanzo di bilancio va messa a preventivo, così che entri nel risultato d'esercizio. Ciò serve per pianificare nei preventivi il rispetto del principio del pareggio a medio termine. Essa non deve per contro figurare nel consuntivo.	333	Verificare se previsto da KKAG
39	**2**	**Addebiti interni**	- Addebiti interni tra servizi dello stesso ente pubblico e tra unità consolidate. - Alla fine del periodo contabile i gruppi 39 e 49 (accrediti interni) devono pareggiare. - Spese e ricavi non possono essere ripartiti in maniera diversa.	39	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
390	*3*	*Acquisti di materiali e merci*	Addebiti interni per ogni sorta di materiale e mobilio di consumo acquistati da un'altra unità		
3900	4	Acquisti di materiali e merci			
391	*3*	*Prestazioni per servizi*	Addebiti interni per servizi forniti da altre unità (personale)		
3910	4	Prestazioni per servizi			
392	*3*	*Affitti, pigioni, noleggi e costi di utilizzazione*	Addebiti interni per l'uso di immobili, locali, parcheggi, così come apparecchi, mobili, veicoli, ecc.		
3920	4	Affitti, pigioni, noleggi e costi di utilizzazione			
393	*3*	*Costi d'esercizio e amministrativi*	Addebiti interni per costi d'esercizio e amministrativi per immobili e mobili utilizzati in comune o in subaffitto dalle unità. Anche conto generale per l'addebito interno forfetario di prestazioni.		
3930	4	Costi d'esercizio e amministrativi			
394	*3*	*Interessi calcolatori e spese finanziarie*	Addebiti interni per interessi calcolatori sul patrimonio dei BA e BP, così come sui conti dei FS e Fondi.		
3940	4	Interessi calcolatori e spese finanziarie			
395	*3*	*Ammortamenti pianificati e non pianificati*	Addebiti interni per ammortamenti dei BA utilizzati da un'unità, sempre che non siano già addebitati direttamente alla stessa.		
3950	4	Ammortamenti pianificati e non pianificati			
398	*3*	*Riporti*	Operazioni contabili tra unità, senza controprestazione; p.es. trasferimento d'ufficio nel CE di un FS o di un Fondo o viceversa.		
3980	4	Riporti interni			
399	*3*	*Altri addebiti interni*	Addebiti interni non assegnabili ai precedenti conti		
3990	4	Altri addebiti interni			
4	**1**	**RICAVI**			
40	**2**	**Ricavi fiscali**			
400	*3*	*Imposte dirette delle persone fisiche (PF)*			
4000	4	Imposta sul reddito delle PF	- Imposta sul reddito delle PF + Imposte sugli utili di liquidazione di società di persone o ditte individuali (art. 8 Legge sull'armonizzazione fiscale) - Tenere un conto per ogni anno fiscale e per le delimitazioni - Contabilizzare in un conto separato (negativo) le ripartizioni fiscali e i computi globali	400	Discutere la parte in rosso. Probabilmente non è il caso di andare fino a tale dettaglio verificare con lo schema la parte in rosso
4000.0	*5*	*Imposta sul reddito delle PF dell'anno di gestione*			
4000.1	*5*	*Imposta sul reddito delle PF di anni precedenti (sopravvenienze)*	*Conto sia attivo che negativo*		Nostra scelta di utilizzare il conto anche per sopravv. negative
4000.2	*5*	*Imposte supplettorie sul reddito della PF*	*Recupero di imposta e imposte supplettori, comprese eventuali multe*		
4000.6	*5*	*Computi globali di imposta PF*	*Conto negativo*		
4001	4	Imposta sulla sostanza delle PF	Imposta sulla sostanza delle PF. Valgono le regole come per il conto 4000	400	
4001.0	*5*	*Imposta sulla sostanza delle PF, anno di gestione*			
4001.1	*5*	*Imposta sulla sostanza delle PF, anni precedenti (sopravvenienze)*	*Conto sia attivo che negativo*		Nostra scelta di utilizzare il conto anche per sopravv. negative
4001.2	*5*	*Imposte supplettorie sulla sostanza PF*	*Recupero di imposta e imposte supplettori, comprese eventuali multe*		
4002	4	Imposte alla fonte PF	Quota parte assegnata ai comuni dell'imposta alla fonte.		
4008	4	Imposta personale	Imposta personale comunale (art. 290 LT)		
4009	4	Altre imposte dirette sulle PF	Imposte dirette PF non assegnabili agli altri conti		
401	*3*	*Imposte dirette delle persone giuridiche (PG)*		401	
4010	4	Imposta sull'utile delle PG	Imposte dirette sull'utile delle PG, compresi utili di liquidazioni (art. 24 L sull'armonizzazione fiscale). Struttura dei conti come per il conto 4000.		
4010.0	*5*	*Imposte sull'utile PG dell'anno di gestione*			
4010.1	*5*	*Imposte sull'utile PG, anni precedenti (sopravvenienze)*			
4010.2	*5*	*Imposte supplettorie sull'utile delle PG*	*Recupero di imposta e imposte supplettori, comprese eventuali multe*		
4010.6	*5*	*Computi globali di imposta PG*	*Conto negativo*		
4011	4	Imposta sul capitale della PG	Stesse regole come il conto 4010		
4011.0	*5*	*Imposte sull capitale PG dell'anno di gestione*			
4011.1	*5*	*Imposte sull capitale PG, anni precedenti (sopravvenienze)*			
4011.2	*5*	*Imposte supplettorie sul capitale delle PG*	*Recupero di imposta e imposte supplettori, comprese eventuali multe*		
4012	4	Imposta alla fonte di PG	Art. 35 segg. L sull'armonizzazione delle imposte. Solo casi rari.		
4019	4	Altre imposte dirette della PG	Imposte dirette PG non assegnabili agli altri conti		
402	*3*	*Altre imposte dirette*			I conti 4020 e 4022-4025 del modello non trovano riscontro nei comuni ticinesi

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
4021	4	Imposta immobiliare comunale	Art. 291 segg. LT	402	
403	*3*	*Imposte sul possesso e sulla spesa*			Teniamo l'unica imposta comunale di questo tipo in Ticino (cani)
4033	4	Tassa sui cani	Tassa sui cani. Il riversamento della quota parte al Cantone è sa iscrivere nel conto 3601	434	
41	**2**	**Regalie e concessioni**		41	
410	*3*	*Regalie*	Ricavi da regalie e monopoli	410	
4100	4	Regalie	Al momento non ci sono per i comuni Ticinesi ricavi di questo tipo		
412	*3*	*Concessioni*	Ricavi dal rilascio di concessioni e patenti	410	
4120	4	Concessioni	- Tasse per la concessione dell'uso speciale del suolo pubblico (art. 14 LA-LAEI) tasse e concessioni di competenza comunale. tasse uso suolo comunale per ristornati ?		
413	*3*	*Partecipazione a ricavi da lotterie*	Autorizzazioni di lotterie, Sport Toto, tombole, ecc.		Attualmente solo per il Cantone
4130	4	Partecipazione a ricavi da lotterie			
42	**2**	**Tasse e retribuzioni**		43	
420	*3*	*Tasse d'esenzione*	Ricavo da tasse che il cittadino paga in sostituzione (esenzione) da obblighi di diritto pubblico.	430	
4200	4	Tasse d'esenzione	Contributi sostitutivi per aree vedi e di svago, per la formazione di posteggi e (solo nei conti dei consorzi interessati) per la cotruzione di rifugi di protezione civile		
421	*3*	*Tasse per servizi amministrativi*	Tasse per il rilascio di atti ufficiali ed altri emolumenti amministrativi dell'ente pubblico	431	
4210	4	Tasse per servizi amministrativi			
422	*3*	*Tasse e rette di ospedali e ospizi*		432	
4220	4	Tasse e rette	Tasse e rette per le prestazioni di ospedali, cliniche, case di cura, case per anziani, istituti educativi per i giovani, penitenziari, ricoveri per senza tetto, rifugi per animali, ecc.		
4221	4	Indennità per prestazioni particolari	Indennità per prestazioni di laboratorio, cure intense e servizi speciali di guardia, spese straordinarie per persone assistite, persone ricoverate in ospizi e altre persone in affidamento.		
423	*3*	*Tasse scolastiche e per corsi*		433	
4230	4	Tasse scolastiche	Tasse scolastiche pagate da privati per scuole obbligatorie e pubbliche. Rimborsi da parte di altri comuni sono da registrare nel gruppo 461 "Rimborsi da enti pubblici"		
4231	4	Tasse per corsi	Tasse per corsi facoltativi offerti ad un pubblico ampio da parte della scuola pubblica al di fuori delle lezioni obbligatorie. Non c'è un obbligo legale nell'offerta di questi corsi (p.es. corsi "dopo scuola").		
424	*3*	*Tasse d'uso e per prestazioni di servizio*		434	
4240	4	Tasse d'uso e per prestazioni di servizio	Ricavi da tasse per l'utilizzazione di infrastrutture, installazioni, apparecchi e mobilio pubblici, così come per la richiesta di servizi che non costituiscono un atto amministrativo (altrimenti sarebbe una tassa amministrativa). Ricadono in questo conto in particolare le tasse d'uso per la fornitura di acqua potabile, la raccolta dei rifiuti, l'uso delle canalizzazione e depurazione delle acque, ecc. tasse di refezione		
425	*3*	*Ricavi da vendite*			
4250	4	Vendite	Vendite di merci, beni mobili di ogni genere, vendita di mobili, veicoli e attrezzi non più utilizzati, vendita di oggetti smarriti, e simili.	435	
426	*3*	*Rimborsi*		436	
4260	4	Rimborsi e partecipazioni di terzi	- Rimborsi di terzi per compiti del comune. - Rimborsi per spese del personale, come indennità IPG, AI, assic. malattia, ass. figli e formazione, ecc. Per ogni tipo di rimborso tenere un conto separato. - I rimborsi soggetti all'IVA vanno registrati al lordo.		
427	*3*	*Multe*		437	
4270	4	Multe	Ricavi per multe di ogni genere (multe fiscali vedi gruppo 40 nelle "imposte supplettorie").		
429	*3*	*Diversi ricavi e tasse*			
4290	4	Diversi ricavi e tasse	Recupero da debitori già ammortizzati. Altre tasse non assegnabili ad altri conti.		
43	**2**	**Ricavi diversi**			
430	*3*	*Ricavi d'esercizio diversi*			
4301	4	Valori patrimoniali confiscati	Valori patrimoniali confiscati in forza di procedure penali o di polizia. Ricavi dalla vendita forzata da parte di UEF.		

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
4309	4	Altri ricavi d'esercizio	Ricavi non assegnabili ad altri conti		
431	*3*	*Attivazione di prestazioni proprie*		438	
4310	4	Attivazione di prestazioni proprie per investimenti in beni materiali	Prestazioni del personale del comune, così come fornitura di merci e materiali dei propri BP (es: scorte) destinati alla realizzazione di investimenti in beni materiali. La contropartita avviene nel gruppo 50 del contro degli investimenti		
4311	4	Attivazione di prestazioni proprie per investimenti in beni immateriali	Prestazioni del personale del comune, così come fornitura di merci e materiali dei propri BP (es: scorte) destinati alla realizzazione di investimenti in beni immateriali (p.es. sviluppo di software) La contropartita avviene nel gruppo 52 del contro investimenti		
4312	4	Spese di progettazione attivabili	Spese di progettazione registrate nel CE, che possono venir attivate assieme all'oggetto in costruzione, a condizione che siano comprese nel credito d'opera. Contropartita nel gruppo 50 del CI		
432	*3*	*Variazioni consistenze*	Delimitazioni per prodotti finiti e semilavorati di produzione propria,così come lavori e servizi in corso.		da chiedersi se necessario utilizzare. Forse utile solo per aziende industriali municipalizzate. Da chiedere ai Comuni
4320	4	Variazioni scorte prodotti finiti e semilavorati	- Merci prodotte nel periodo contabile che verranno vendute nei prossimi anni. - Valutazione a costi di produzione rispettivamente acquisto se questi sono inferiori al valore netto di vendita (principio del valore inferiore).		
4321	4	Variazione di lavori in corso (servizi)	- Servizi forniti nel periodo contabile che verranno vendute nei prossimi anni. - La valutazione avviene in percentuale della parte del servizio all'interno del costo finale del lavoro.		
4329	4	Altre variazioni di consistenze	Ad esempio: animali nati nel periodo contabile. Registrazione a bilancio nel conto 1086 "Beni mobili dei BP".		
439	*3*	*Altri ricavi*			
4390	4	Altri ricavi	Successioni, donazioni, lasciti non vincolati, beni senza eredi,ecc.		
44	**2**	**Ricavi finanziari**		42	
440	*3*	*Interessi attivi*			
4400	4	Interessi da mezzi liquidi	Interessi su conti postali e bancari e investimenti sul mercato monetario a breve termine.	420	
4401	4	Interessi di mora crediti e interessi da conti correnti (p.e. da aziende municipalizzate) e averi in deposito	Conti correnti, averi in deposito. Event. detenere in un conto separato gli interessi di mora sui crediti.	421	
4402	4	Interessi investimenti finanziari e breve termine	Interessi da BP del gruppo di bilancio 102.	421	
4407	4	Interessi investimenti finanziari e lungo termine	Interessi da BP del gruppo di bilancio 107.	422	
4409	4	Altri interessi dai beni patrimoniali	Altri interessi o redditi della sostanza non altrimenti assegnabili	429	
441	*3*	*Utili realizzati su BP*		424	
4410	4	Utili dalla vendita di investimenti finanziari dei BP	Utili realizzati dalla vendita di investimenti finanziari dei BP a corto o lungo termine (gruppo di bilancio 107). Separare per tipo di investimento		
4419	4	Altri utili realizzati sui BP	Non assegnabili ad altri conti		
442	*3*	*Redditi da partecipazioni dei BP*		422	
4420	4	Dividendi	Dividendi e altre partecipazioni agli utili da investimenti in BP.		
4429	4	Altri redditi da partecipazioni	Diritti d'opzione, rimborso di valore nominale, e simili.		
443	*3*	*Redditi immobiliari dei BP*		423	
4430	4	Affitti e pigioni da immobili dei BP	Affitti, pigioni, diritti di superficie da immobili e terreni dei BP.		
4431	4	Rimborsi per appartamenti di servizio dei BP	Rimborsi da parte del proprio personale per appartamenti di servizio.		????
4432	4	Ricavi dall'utilizzo di immobili dei BP	Ricavi per utilizzi o affitti di corta durata di locali di immobili dei BP (p.es.: affitto di sale per feste, conferenze, ecc.)		
4439	4	Altri redditi immobiliari dei BP	Non assegnabili ad altri conti p.e. rimborso spese accessoprie, prestazioni assicurative, ecc.		
444	*3*	*Rettifiche di valore di investimenti in BP*	Correzioni di valore (al rialzo) in seguito a **valutazione periodica** (vedi R06 + complemento KKAG). Le rettifiche sono di principio da fare oggetto per oggetto; il saldo netto positivo può essere nel gruppo 444, se negativo nel gruppo 344	424	
4440	4	Adeguamento valore di mercato di titoli dei BP	R12 cifra 3		
4441	4	Adeguamento valore di mercato di prestiti dei BP	R12 cifra 3		
4442	4	Adeguam. valore di mercato di partecipazioni BP	R12 cifra 3		
4443	4	Adeguamento valore di mercato di immobili dei BP	R12 cifra 3 (terreni 1080; stabili 1084)		
4449	4	Adeguam. valore di mercato altri beni materiali BP	Rettifiche di beni immobili (1086) e altri beni materiali del BP (1089)		
445	*3*	*Ricavi finanziari da prestiti e partecipazioni dei BA*		426	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
4450	4	Redditi da prestiti dei BA	Interessi su prestiti dei BA		
4451	4	Redditi da partecipazioni dei BA	Dividendi e altri utili distribuiti da partecipazioni dei BA		
446	*3*	*Ricavi finanziari da imprese pubbliche (quando il capitale azionario in mani pubbliche è > al 50%)*	Ricavi finanziari da partecipazioni iscritte nei gruppi di bilancio 1450-1454	426	
4460	4	Imprese pubbliche della Confederazione	Gruppo 1450		
4461	4	Imprese pubbliche cantonali	Aziende di diritto pubblico di livello cantonale, autonome o non autonome.		
4462	4	Imprese pubbliche di livello comunale	Enti autonomi di diritto comunale e altri enti di livello comunale organizzati in forma pubblica		
4463	4	Imprese pubbliche di diritto privato	SA, S.a.g.l, ecc. con maggioranza del capitale sociale in mano pubblica p.e. dividendi SES SA		
4464	4	Banca Nazionale	Dividendi da azioni della BNS (per altre partecipazioni e distribuzione di utili vedi conto 4604).		
4468	4	Imprese pubbliche all'estero	Di qualsiasi forma giuridica		
4469	4	Altre imprese pubbliche			
447	*3*	*Redditi immobiliari dei BA*		427	
4470	4	Affitti e pigioni da immobili dei BA	Affitti, pigioni, diritti di superficie da immobili e terreni dei BA.		
4471	4	Rimborsi per appartamenti di servizio dei BA	Rimborsi da parte del proprio personale per appartamenti di servizio.		
4472	4	Ricavi dall'utilizzo di immobili dei BA	Ricavi per utilizzi o affitti di corta durata di locali di immobili dei BA. (p.es.: affitto di sale, palestre, stabili multiuso, campi e infrastrutture sportive, ecc.)		
4479	4	Altri redditi immobiliari dei BA	Non assegnabili ad altri conti		
448	*3*	*Redditi da immobili in affitto dei BA*	Ricavi da sotto-locazione a terzi di immobili di cui il comune è locatario.		
4480	4	Canoni di locazione da immobili in affitto			
4489	4	Altri redditi da immobili in affitto	Ricavi da utilizzi e affitti di breve durata (uso sale, palestre, ecc.)		
449	*3*	*Altri ricavi finanziari*		429	
4490	4	Rivalutazioni di beni amministrativi	Solo per contributi di costruzione quando eccedono l'esposizione all'attivo e non vi sono più opere di PGS da effettuare oppure entrate di investimento che eccedono gli attivi		Rivalutazioni di BA non ammesse
45	**2**	**Prelievi da fondi e finanziamenti speciali**	I fondi ed i FS devono essere pareggiati alla fine dell'anno (vedi R08, cifra 1), tramite prelievo da relativo conto di bilancio dell'eccedenza di spese.		
450	*3*	*Prelievi da FS del capitale di terzi*		48	
4500	4	Prelievi da FS del CT	Prelevamenti da conti del gruppo 2090		
451	*3*	*Prelievi da fondi del capitale proprio*	Per motivi di trasparenza, la chiusura dei conti dei fondi del CP deve essere effettuata tramite il conto 9011.		
46	**2**	**Ricavi da trasferimento**		46	
460	*3*	*Quote di ricavo*		441	
4600	4	Quote di ricavo dalla Confederazione	Riservato al Cantone		riservato al Cantone
4601	4	Quote di ricavo dal Cantone		441	
4601	*5*	*Quote di imposte cantonali*	*- TUI, Imposta immobiliare PG (Con le misure di risparmio 180 mio dovrebbero sparire)* *- Imposte di successione e donazione* *(- Imposta sui cani nel conto 4033)*		
4601.1	*5*	*Quote da regalie e concessioni cantonali*	*Quota parte su commercio ambulante*		
4601.2	*5*	*Quote da tasse cantonali*	*Tassa caccia e pesca*		
4601.9	*5*	*Quote da altri ricavi cantonali*			
4602	4	Quote di ricavo da comuni e altri enti locali			
4603	4	Quote di ricavo da assic. sociali pubbliche			
4604	4	Quote di ricavo da imprese pubbliche			
461	*3*	*Rimborsi da enti pubblici*	Rimborsi da enti pubblici per i quali il nostro comune ha svolto un compito pubblico che sarebbe di competenza dell'altro ente. Il rimborso è in genere fissato in funzione dei costi del servizio.	45	
4610	4	Rimborsi alla Confederazione		450	
4611	4	Rimborsi al Cantone		451	
4612	4	Rimborsi a comuni e consorzi		452	
4613	4	Rimborsi ad assicurazioni sociali pubbliche			
4614	4	Rimborsi ad imprese di diritto pubblico			
462	*3*	*Perequazione finanziaria*		44	
4620	4	Contributi perequativi dalla Confederazione			Non si usa in Ticino
4621	4	Contributi perequativi dal Cantone			
4621.6	*5*	*Contributo ricorrente per gli oneri derivanti dalla localizzazione geografica*		444	

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	MCA1	Osservazioni
4621.9	*5*	*Contributo supplementare*		444	
4622	4	Contributi perequativi dai comuni			
4622.7	*5*	*Contributo di livellamento*		444	
463	*3*	*Contributi da enti pubblici e da terzi*	Per compiti che rientrano nella sfera di competenza del nostro ente	46	
4630	4	Contributi dalla Condederazione	Sussidi federali per spese correnti	460	
4631	4	Contributi dal Cantone	Sussidi cantonali per spese correnti	461	
4632	4	Contributi da comuni e altri enti locali	Anche ad altri enti pubblici di livello comunale (Patriziato, Parrocchia, Ente autonomo di diritto comunale).	462	
4633	4	Contributi da assicurazioni sociali pubbliche	Contributi direttamente da AVS, ecc.		Non si usa in Ticino
4634	4	Contributi da imprese di diritto pubblico	Anche per SA con capitale a maggioranza assoluta in mano pubblica		
4635	4	Contributi da imprese private	O imprese ad economia mista (con capitale sociale pubblico < 50%)		
4636	4	Contributi da organizzazioni private senza scopo di lucro			
4637	4	Contributi da economie private			
4638	4	Contributi dall'estero			
469	*3*	*Altri ricavi da trasferimento*		469	
4690	4	Ricavi da trasferimento diversi	Rimborso di contributi per investimenti già ammortizzati. Altri ricavi da traferimenti non assegnabili ad altri conti		
4699	4	Ridistribuzioni	P.es. ridistribuzione della tassa sul CO2		
47	**2**	**Contributi da riversare**	- Contributi che il comune riceve da altri enti pubblici e che deve poi riversare a terzi. - I riversamenti sono da registrare nel gruppo 37. - I gruppi 37 e 47 devono pareggiare in sede di chiusura.	47	
470	*3*	*Contributi da riversare*			
4700	4	… dalla Confederazione	Partite di giro ricevute dalla confederazione da riversare ad altri enti pubblici o privati.		
4701	4	… dal Cantone			
4702	4	… da comuni o consorzi			
4703	4	… da assicurazioni sociali pubbliche			
4704	4	… da imprese di diritto pubblico			
4705	4	… da imprese private			
4706	4	… da organizzazioni private senza scopo di lucro			
4707	4	… da economie private			
4708	4	… dall'estero			
48	**2**	**Ricavi straordinari**	Spese e ricavi sono considerati **straordinari** se: - non si potevano prevedere in nessuna maniera e si sottraggono al controllo dell'ente, - oppure non appartengono al settore operativo.		
481	*3*	*Ricavi straordinari da regalie e concessioni*	Vedi regola nel commento alla voce 48		
4810	4	Ricavi straordinari da regalie			
4811	4	Ricavi straordinari da concessioni			
482	*3*	*Remunerazioni straordinarie*	Tasse che rispettano la regola nel commento alla voce 48		
4820	4	Remunerazioni straordinarie			
483	*3*	*Altri ricavi straordinari*	Altri ricavi che rispettano la regola nel commento alla voce 48		
4830	4	Altri ricavi straordinari			
484	*3*	*Ricavi finanziari straordinari*	Ricavi finanziari che rispettano la regola nel commento alla voce 48		
4840	4	Ricavi finanziari straordinari			
485	*3*	*Prelevamenti straordinari da fondi o FS*	Prelevamenti da fondi o FS che rispettano la regola nel commento alla voce 48		
4850	4	Prelevamenti straordinari da fondi o FS			
486	*3*	*Ricavi straordinari da trasferimenti*	Trasferimenti che rispettano la regola nel commento alla voce 48		
4860	4	… dalla Confederazione			
4861	4	… dal Cantone			
4862	4	… da comuni o consorzi			
4863	4	… da assicurazioni sociali pubbliche			
4864	4	… da imprese di diritto pubblico			
4865	4	… da imprese private			
4866	4	… da organizzazioni private senza scopo di lucro			
4867	4	… da economie private			
4868	4	… dall'estero			
489	*3*	*Prelievi dal capitale proprio*			
4892	4	Prelievi da riserve del budget globale	Riprese destinate a pareggiare le spese supplementari nei settori gestiti con budget globale. Prelievi dalla riserva nel conto 2920		

Conto	Liv	Denominazione		N. conto	
			Commento	**MCA1**	**Osservazioni**
4896	4	Prelievo dalla riserva di rivalutazione dei BP	Prelievo dal gruppo 296, riserva da rivalutazione periodiche dei BP.		
4899	4	Prelievi dal risultato cumulato degli anni precedenti	In certi cantoni, i comuni devono pareggiare il preventivo con prelievi dal CP. **Non è il caso in Ticino.**		Se si decide di sciogliere il conto 296 l'anno X + 1 (X anno di rivalutazione) allora togliere da piano contabile
49	**2**	**Accrediti interni**	- Accrediti interni tra servizi dello stesso ente pubblico e tra unità consolidate. - Alla fine del periodo contabile i gruppi 49 e 39 (addebiti interni) devono pareggiare. - Spese e ricavi non possono essere ripartiti in maniera diversa.	49	
490	*3*	*Acquisti di materiali e merci*	Accrediti interni per ogni sorta di materiale e mobilio di consumo acquistati da un'altra unità		
4900	4	Acquisti di materiali e merci			
491	*3*	*Servizi*	Accrediti interni per servizi forniti ad altre unità		
4910	4	Servizi			
492	*3*	*Affitti, pigioni, noleggi e costi di utilizzazione*	Accrediti interni per l'uso di immobili, locali, parcheggi, così come apparecchi, mobili, veicoli, ecc.		
4920	4	Affitti, pigioni, noleggi e costi di utilizzazione			
493	*3*	*Costi d'esercizio e amministrativi*	Accrediti interni per costi d'esercizio e amministrativi per immobili e mobili utilizzati in comune o in subaffitto dalle unità. Anche conto generale per l'accredito interno forfetario di prestazioni.		
4930	4	Costi d'esercizio e amministrativi			
494	*3*	*Interessi calcolatori e spese finanziarie*	Accrediti interni per interessi calcolatori sul patrimonio dei BA e BP, così come sui conti dei FS e Fondi.		
4940	4	Interessi calcolatori e spese finanziarie			
495	*3*	*Ammortamenti pianificati e non pianificati*	Accrediti interni per ammortamenti dei BA utilizzati da un'altra unità, sempre che non siano già addebitati direttamente alla stessa.		
4950	4	Ammortamenti pianificati e non pianificati			
498	*3*	*Riporti*	Operazioni contabili tra unità, senza controprestazione; p.es. trasferimento d'ufficio nel CE di un FS o di un Fondo o viceversa.		
4980	4	Riporti interni			
499	*3*	*Altri accrediti interni*	Accrediti interni non assegnabili ai precedenti conti		
4990	4	Altri accrediti interni			
9	**1**	**CONTI DI CHIUSURA**			Da verificare la necessità
900	*3*	*Chiusura del conto economico*	Il saldo del CE è riportato a bilancio in sede di chiusura nei conti 2990 "Risultato annuale", 2910 "Fondi del CP" e 2911 "Legati e fondazioni" senza personalità giuridica del CP.		
9000	4	Eccedenza di ricavi del CE	Registrazione di chiusura in contropartita (avere) del conto 2990		
9001	4	Eccedenza di spese del CE	Registrazione di chiusura in contropartita (dare) del conto 2990		
9010	4	Chiusura fondi e FS, eccedenza di ricavi	Registrazione di chiusura in contropartita (avere) dei conti 2900 rispett. 2910		
9011	4	Chiusura fondi e FS, eccedenza di spese	Registrazione di chiusura in contropartita (dare) dei conti 2900 rispett. 2910		
9020	4	Chiusura legati e fondazioni del CP, eccedenza di ricavi	Registrazione di chiusura in contropartita (avere) del conto 2911		
9021	4	Chiusura legati e fondazioni del CP, eccedenza di spese	Registrazione di chiusura in contropartita (dare) del conto 2911		

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
			Vedi anche i rispettivi conti di bilancio per ulteriori dettagli	MCA1
0		**CONTO DEGLI INVESTIMENTI**	**Solo per i Beni amministrativi**	
5	**1**	**USCITE PER INVESTIMENTI**	- Uscite per investimenti hanno quale effetto quello di indurre un aumento futuro di patrimono, oppure sono caratterizzati da un utilizzo di più anni. - Al termine del periodo contabile, le uscite sono riportate a bilancio in aumento del gruppo 14 "Beni Amministrativi" con contropartita un conto 690. - Al di sotto di un limite fissato in funzione dell'importanza del comune, è possibile addebitare la spesa al CE nel gruppo 311 "Investimenti non attivabili". - Per ogni credito concesso dal CC tenere un conto separato - Per crediti che toccano più settori mantenere conteggi separati per un corretto riporto a bilancio; in particolare laddove i tassi d'ammortamento divergono fra un settore e l'altro (p.e. strada, canalizzazioni acque luride, acqua, ecc.) **- La quarta cifra è sempre obbligatoria, ma a libera scelta (dove non espressamente indicato).**	5
50	**2**	**Investimenti materiali**	Uscite per investimenti per l'acquisto o la realizzazione di beni materiali, utilizzati per l'adempimento di compiti pubblici.	50
500	*3*	*Terreni*	Acquisizione di terreni attivati nel conto 1400. I terreni edificati vengono attivati separatamente dall'edificio in occasione dell'acquisizione, in quanto non soggetti ad ammortamenti pianificati.	500
501	*3*	*Strade, piazze, vie di comunicazione*	Compresi i terreni sui quali sorgono	501
502	*3*	*Sistemazione corsi d'acqua e laghi*	Le superficie di acqua e i letti dei fiumi non sono considerati come terreni.	501
503	*3*	*Altre opere del genio civile*	- Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403. - Terreni parcellati (per esempio annessi a IDA o stazioni di pompaggio) sono da registrare nei terreni.	501
5030	4	Amministrazione generale	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.0	
5031	4	Approvvigionamento idrico	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.1	
5032	4	Opere depurazione acque	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.2	
5033	4	Raccolta ed eliminazione rifiuti	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.3	
5034	4	Ripari valangari	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.4	
5035	4	Produzione e fornitura elettricità	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.5	
5039	4	Opere del genio civile diverse	Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1403.9	
504	*3*	*Immobili*	- Acquisizione / realizzazione di opere attivate nel conto 1404 - Terreni parcellati annessi agli edifici sono da registrare nei terreni.	503
505	*3*	*Boschi*	Acquisizione / realizzazione di opere attivati nel conto 1405	505
506	*3*	*Beni mobili*	Acquisizione / realizzazione di opere attivati nel conto 1406	506
509	*3*	*Altri investimenti materiali*	Acquisizione / realizzazione di opere attivati nel conto 1409	509
51	**2**	**Investimenti per conto di terzi**	- Gli investimenti per conto di terzi vengono rimborsati dai terzi (gruppo 61). - Le uscite dell'anno fanno nascere un credito nei confronti dei terzi. - Uscite e rimborsi sono delimitati alla fine dell'anno (1046, 2046), in modo che si compensino esattamente (anche se non sono ancora rimborsati)	
510	*3*	*Terreni*		
511	*3*	*Strade, vie di comunicazione*		
512	*3*	*Sistemazione corsi d'acqua e laghi*		
513	*3*	*Altre opere del genio civile*		
514	*3*	*Immobili*		
515	*3*	*Boschi*		
516	*3*	*Beni mobili*		
519	*3*	*Altri investimenti materiali*		
52	**2**	**Investimenti immateriali**	Per investimenti attivati nel gruppo di bilancio 142	509
520	*3*	*Software*	Per investimenti attivati nel conto di bilancio 1420	
521	*3*	*Licenze, diritti d'uso, diritti di marchio*	Per investimenti attivati nel conto di bilancio 1421	
529	*3*	*Altri investimenti in beni immateriali*	Per investimenti attivati nel conto di bilancio 1429	
54	**2**	**Prestiti**	Prestiti attivati nel gruppo di bilancio 144 indipendentemente dal limite di investimento. Si tratta di prestiti con durata determinata e obbligo di rimborso, oppure con durata indeterminata ma con rimborso condizionale (in caso di cambiamento di scopo).	52
540	*3*	*Confederazione*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1440	
541	*3*	*Cantone*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1441	521
542	*3*	*Comuni ed altri enti locali*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1442	522
543	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1443	
544	*3*	*Imprese pubbliche*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1444	524
545	*3*	*Imprese private*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1445	525
546	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1446	525
547	*3*	*Economie private*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1447	526
5470	4	Prestiti ad economie domestiche		
5471	4	Prestiti di studio		
548	*3*	*Estero*	Prestiti attivati nel conto di bilancio 1448	527
55	**2**	**Partecipazioni e capitali sociali**	Attivati nel gruppo di bilancio 145 indipendentemente dal limite d'investimento	52
554	*3*	*Imprese pubbliche*	Attivati nel gruppo di bilancio 1454	524

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
			Vedi anche i rispettivi conti di bilancio per ulteriori dettagli	MCA1
555	*3*	*Imprese private*	Attivati nel gruppo di bilancio 1455	525
556	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Attivati nel gruppo di bilancio 1456	525
558	*3*	*Estero*	Attivati nel gruppo di bilancio 1458	527
56	**2**	**Contributi per investimenti di terzi**	Prestiti attivati nel gruppo di bilancio 146. Sono da registrare in questo gruppo anche i prestiti con durate indeterminata con divieto di cambiamento di scopo	56
560	*3*	*Confederazione*	Attivati nel gruppo di bilancio 1460	560
561	*3*	*Cantone*	Attivati nel gruppo di bilancio 1461	561
562	*3*	*Comuni ed altri enti locali*	Attivati nel gruppo di bilancio 1462	562
563	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*	Attivati nel gruppo di bilancio 1463	
564	*3*	*Imprese pubbliche*	Attivati nel gruppo di bilancio 1464	564
565	*3*	*Imprese private*	Attivati nel gruppo di bilancio 1465	565
566	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Attivati nel gruppo di bilancio 1466	565
567	*3*	*Economie private*	Attivati nel gruppo di bilancio 1467	566
568	*3*	*Estero*	Attivati nel gruppo di bilancio 1468	567
5680	4	Contributi per investimenti all'estero		
57	**2**	**Riversamento contributi per investimenti**	- Gruppo di conti da utilizzare nel caso in cui il Comune riceve dei contributi per investimenti da un altro ente pubblico, non per sé ma da rigirare a terzi. - Le entrate sono registrate nel gruppo 67, le uscite nel 57. - I gruppi 57 e 67 devono pareggiare a fine anno (1046, 2046), da cui la necessità di effettuare delle delimitazioni contabili (ratei e risconti). - Il gruppo 57 è suddiviso con la stessa sistematica dei gruppi 54-56	57
570	*3*	*Confederazione*	Contributi incassati da altri enti pubblici o privati (tramite gruppo 67) che devono essere girati alla Confederazione	570
571	*3*	*Cantone*		571
572	*3*	*Comuni ed altri enti locali*		572
573	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*		
574	*3*	*Imprese pubbliche*		574
575	*3*	*Imprese private*		575
576	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*		575
577	*3*	*Economie private*		576
578	*3*	*Estero*		
58	**2**	**Investimenti straordinari**	- Investimenti che sono straordinari secondo la regola generale (non prevedibili, non influenzabili **oppure** non attinenti alla gestione operativa del comune) - La struttura dei singoli gruppi, che qui viene tralasciata per semplicità, ricalca quella dei gruppi 50. 52, 54, 55, 56. - Idem per i riporti nei conti attivi del bilancio	
580	*3*	*Investimenti materiali straordinari*		
582	*3*	*Investimenti immateriali straordinari*		
584	*3*	*Prestiti straordinari*		
585	*3*	*Partecipazioni straordinarie*	Difficilmente ipotizzabile	
586	*3*	*Contributi per investimenti straordinari*		
589	*3*	*Altri investimenti straordinari*		
59	**2**	**Riporto a bilancio**		
590	*3*	*Riporto a bilancio delle entrate per investimenti*	Conti di chiusura del Conto investimenti.	
5900	4	Riporto a bilancio delle entrate per investimenti	- Il conto 5900 serve per la chiusura dei conti di entrate per investimenti (Classe 6). - Si ricorda che i gruppi 51/61 nonché 57/67 devono essere pareggiati in sede di chiusura annuale, per cui non vengono riportati a bilancio nei BA ma semmai delimitati tramite i Ratei e Risconti.	
6	**1**	**ENTRATE PER INVESTIMENTI**		6
60	**2**	**Trasferimento di investimenti materiali nei beni patrimoniali**	Gli investimenti materiali destinati ad essere alienati oppure che non servono più in modo diretto ai compiti pubblici devono essere trasferiti (declassati) nei BP (Gruppo 108).	60
600	*3*	*Traferimento di terreni*	Traferimento dai BA 1400 ai BP 1080.	600
601	*3*	*Traferimento di strade, vie di comunicazione*	Traferimento dai BA 1401 ai BP 1080.	601
602	*3*	*Traferimento sitemazioni corsi d'acqua*	Traferimento dai BA 1402 ai BP 1080.	601
603	*3*	*Traferimenti altre opere del genio civile*	Traferimento dai BA 1402 ai BP 1080.	601
604	*3*	*Traferimento di immobili*	Traferimento dai BA 1404 ai BP 1084	603
605	*3*	*Traferimento di boschi*	Traferimento dai BA 1405 ai BP 1080	605
606	*3*	*Traferimento di beni mobili*	Traferimento dai BA 1406 ai BP 1086	606
609	*3*	*Traferimento altri investimenti materiali*	Traferimento dai BA 1409 ai BP 1089	609
61	**2**	**Rimborso di investimenti per conto terzi**	- Gli investimenti effettuati per terzi (vedi gruppo 51) sono rimborsati dai terzi tramite questo conto. - Uscite e rimborsi sono delimitati alla fine dell'anno (1046, 2046), in modo che si compensino esattamente (anche se non sono ancora rimborsati) - Numerazione parellela al gruppo 51	
610	*3*	*Terreni*		

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
			Vedi anche i rispettivi conti di bilancio per ulteriori dettagli	MCA1
611	*3*	*Strade, vie di comunicazione*		
612	*3*	*Sistemazione corsi d'acqua e laghi*		
613	*3*	*Altre opere del genio civile*		
614	*3*	*Immobili*		
615	*3*	*Boschi*		
616	*3*	*Beni mobili*		
619	*3*	*Altri investimenti materiali*		
62	**2**	**Traferimenti di investimenti immateriali nei beni patrimoniali**	Traferimento di investimenti immateriali dai BA ai BP, analogamente al gruppo 60 (beni materiali).	609
620	*3*	*Software*	Traferimento dai BA 1420 ai BP 1089 (siccome non esiste un conto dei BP dedicato agli investimenti immateriali)	
621	*3*	*Licenze, diritti d'uso, diritti di marchio*	Traferimento dai BA 1421 ai BP 1089 (siccome non esiste un conto dei BP dedicato agli investimenti immateriali)	
629	*3*	*Altri investimenti in beni immateriali*	Traferimento dai BA 1429 ai BP 1089 (siccome non esiste un conto dei BP dedicato agli investimenti immateriali)	
63	**2**	**Contributi per investimenti propri**	Contributi versati da terzi (sussidi, ecc.) per co-finanziare investimenti propri del Comune.	66
630	*3*	*Confederazione*	Sussidi federali	660
631	*3*	*Cantone*	Sussidi cantonali	661
632	*3*	*Comuni ed altri enti locali*	- Contributi di altri comuni, o altri EP (p.es. Patriziati) - Nella contabilità dei Consorzi: i rimborsi dei comuni qualora gli investimenti siano assunti da questi ultimi.	662
633	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*	Conto difficilmemte utilizzabile. Citato solo per completezza	
634	*3*	*Imprese pubbliche*	Contributi da imprese con C.S. più del 50% in mano pubblica.	
635	*3*	*Imprese private*	Contributi da imprese con C.S. meno del 50% in mano pubblica.	
636	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	P.es. contributi da Fondazioni, Patenschaft, ecc.	
637	*3*	*Economie private*	P.es. partecipazioni in forza di convenzioni particolari (diverso da contributi di miglioria)	
6370	4	Contributi di miglioria		610
6371	4	Contributi di costruzione per opere di depurazione acque		610
6379	4	Altri contributi per investimenti da economie private		
638	*3*	*Estero*	Sussidi o contributi provenienti dall'estero	
639	*3*	*Altri contributi per investimenti*		
6390	4	Prelievo dai Finanziamenti speciali	Dal conto 2090.X. P.es. per la costruzione di posteggi	611
6399	4	Altri contributi per investimenti	Non assegnabili ad altri conti del gruppo 63	669
64	**2**	**Rimborso di prestiti**	Quote di rimborso di prestiti concessi tramite uscite del gruppo 54, e attivati a bilancio nel conto 144.	62
640	*3*	*Confederazione*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1440	
641	*3*	*Cantone*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1441	621
642	*3*	*Comuni ed altri enti locali*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1442	622
643	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1443	
644	*3*	*Imprese pubbliche*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1444	624
645	*3*	*Imprese private*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1445	625
646	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1446	625
647	*3*	*Economie private*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1447	626
6470	4	Rimborso prestiti da economie domestiche		
6471	4	Rimborso prestiti di studio		
648	*3*	*Estero*	Rimborso dei prestiti attivati nel conto di bilancio 1448	627
65	**2**	**Traferimenti di partecipazioni e capitali sociali nei beni patrimoniali**	Traferimento nei BP di partecipazioni e capitali socioli detenuti dal Comune, analogamente al gruppo 60.	609
654	*3*	*Imprese pubbliche*	Attivati nel gruppo di bilancio 1454	
655	*3*	*Imprese private*	Attivati nel gruppo di bilancio 1455	
656	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Attivati nel gruppo di bilancio 1456	
658	*3*	*Estero*	Attivati nel gruppo di bilancio 1458	
66	**2**	**Restituzione di contributi per investimenti**	- In certi casi (invero rari), contributi per investimenti concessi dal Comune a terzi devono essere restituiti, per esempio in caso di cambiamento di scopo del beneficiario. - In questo gruppo, quale restituzione del contributo, si registra solo l'importo residuo a bilancio, mentre se il rimborso eccede tale somma, la differenza è da registrare nel CE, conto 4690.	64
660	*3*	*Confederazione*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1460	640
661	*3*	*Cantone*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1461	641
662	*3*	*Comuni ed altri enti locali*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1462 p.e. rimborso al comune dopo scioglimento consorzi	642
663	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1463	
664	*3*	*Imprese pubbliche*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1464	644
665	*3*	*Imprese private*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1465	645
666	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1466	645

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
			Vedi anche i rispettivi conti di bilancio per ulteriori dettagli	MCA1
667	*3*	*Economie private*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1467	646
668	*3*	*Estero*	Restituzione di contributi per invest. allibrati a bilancio nel conto 1468	
67	**2**	**Contributi per investimenti da riversare**	- Gruppo di conti da utilizzare nel caso in cui il Comune riceve dei contributi per investimenti da un altro ente pubblico, non per sé ma da rigirare a terzi. - Le entrate sono registrate nel gruppo 67, le uscite nel 57. - I gruppi 57 e 67 devono pareggiare a fine anno, da cui la necessità di effettuare delle delimitazioni contabili (ratei e risconti). - Il gruppo 67 è suddiviso con la stessa sistematica dei gruppi 54-56	67
670	*3*	*Confederazione*	Contributi incassati dalla Confederazione, che devono essere riversari ad altri enti pubblici o privati (tramite gruppo 57)	670
671	*3*	*Cantone*		671
672	*3*	*Comuni ed altri enti locali*		672
673	*3*	*Assicurazioni sociali pubbliche*		
674	*3*	*Imprese pubbliche*		
675	*3*	*Imprese private*		
676	*3*	*Organizzazioni private senza scopo di lucro*		
677	*3*	*Economie private*		
678	*3*	*Estero*		
68	**2**	**Entrate straordinarie per investimenti**	- Entrate per investimenti che sono straordinari secondo la regola generale (non prevedibili, non influenzabili **oppure** non attinenti alla gestione operativa del comune) - La struttura dei singoli gruppi, che qui viene per semplicità tralasciata, ricalca quella dei gruppi 50. 52, 54, 55, 56. - Idem per i riporti nei conti attivi del bilancio	
680	*3*	*Entrate straordinarie per investimenti materiali*		
682	*3*	*Entrate straordinarie per investimenti immmateriali*		
683	*3*	*Contributi straordinari per investimenti propri*		
684	*3*	*Rimborso straordinario di prestiti*		
685	*3*	*Traferimento straordinario di partecipazioni*		
686	*3*	*Restituzione straordinaria di contributi per investimenti*		
689	*3*	*Altre entrate straordinarie per investimenti*		
69		**Riporto a bilancio**	Conti di chiusura del Conto investimenti.	
690	*3*	*Riporto a bilancio uscite per investimenti*	Conti di chiusura del Conto investimenti.	
6900	4	Riporto a bilancio uscite per investimenti	*- Il conto 6900 serve per la chiusura dei conti di uscite per investimenti (Classe 5).* *- Si ricorda che i gruppi 51/61 nonché 57/67 devono essere pareggiati in sede di chiusura annuale, per cui non vengono riportati a bilancio nei BA ma semmai delimitati tramite i Ratei e Risconti.*	

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto MCA1	Osservazioni
0		**BILANCIO**			
1	**1**	**ATTIVI**	Sono sussidivi in beni patrimoniali e amministrativi	1	
10	**2**	**Beni patrimoniali (BP)**	I BP comprendono gli attivi che possono essere alienati in ogni momento senza compromettere l'esecuzione di compiti pubblici		
100	***3***	***Liquidità e piazzamenti a breve termine***	Mezzi disponibili in ogni momento.	10	
1000	4	Cassa		100	
1001	4	Posta	Conti postali in "avere" sono da esporre nei passivi (conto 2010, impegni verso istituti finanziari)	101	
1002	4	Banca	Conti bancari in "avere" sono da esporre nei passivi (no. 2010, impegni verso istituti finanziari)	102 / 120	
1003	4	Piazzamenti a breve termine	Piazzamenti sul mercato monetario fino a 90 giorni		
1004	4	Carte di debito e di credito	Posta debitore per vendite con carte di debito e di credito. L'incasso del pagamento va registrato in "avere". La differenza (commissione) va pareggiata come spesa.		
1009	4	Altri mezzi liquidi	Altri mezzi simili a liquidità, accettati come mezzo di pagamento (monete commemorative, buoni Reka, ecc.)		
101	***3***	***Crediti***	- Crediti e pretese nei confronti di terzi, fatturati o dovuti. - Crediti che al 31.12. non sono ancora stati fatturati, sono da trasferire nelle *Ratei e risconti attivi* (104).	11	
1010	4	Crediti per forniture e prestazioni a terzi	- Crediti da forniture e prestazioni a terzi con scadenza nell'anno di gestione - Se la durata residua è maggiore di un anno sono da registrare nel conto 1072 (p.e. rateazioni > 12 mesi). - Crediti che al 31.12. non sono ancora stati fatturati, sono da trasferire nei *Ratei e risconti attivi* (104). - Rettifiche di valore (Delcredere) sono da separare dal relativo conto crediti. - Compreso imposta preventiva	115	
1011	4	Conti correnti con terzi	- Crediti nati da compensazioni reciproche con terzi (senza banca e posta). - Se il sado è negativo --> Conto 2001. - CC interni o con enti consolidati --> Conto 1015.	111	
1011.0	*5*	*Conti correnti Stato Comune*			
1011.1	*5*	*Conti correnti con aziende municipalizzate*	*Crediti in cc per il finanziamento delle aziende municipalizzate. Se si tratta di un debito: conto 2001.1*		
1012	4	Crediti per imposte	- Crediti verso contribuenti (PF e PG). - per crediti verso Comuni relativi a riparti, conto 1011. - per crediti da **valutazioni** di imposte --> 1042	112	Creare un sistema di registrazione. R7 del manuale, non va bene
1012.0	*5*	*Crediti per imposte comunali*	*- Crediti da imposte risultante da fatture intimate (PG, PF, Immobiliare comunale, Personale, Recupero da imposte e imposte suppletorie).* *- impegni per retrocessioni di imposte --> conto 2002*		
1012.1	*5*	*Crediti per altre imposte*	*Imposta di successione e donazione, vincite, ecc.*		
1012.99		*Delcredere*	*- Solo per casi singoli.* *- Non ammesso Delcredere Forfetario.* *- Conto con segno "-"*		
1013	4	Acconti a terzi	Acconti a terzi (anticipi di pagamento, anticipi stipendi, ecc.), prima della controprestazione. Dopo la prestazione l'acconto è da trasferire al conto pertinente (spesa)	110	
1014	4	Crediti da trasferimenti	- Crediti derivanti da contributi, sussidi, rimborsi e partecipazioni ad entrate di terzi, formalmente stabiliti. - Valutazioni da registrare nei ratei e risconti attivi, conto 1043	113, 114	Traduzione da "Trasferleistungen" = "Trasferimenti" ?
1014.0	*5*	*Partecipazioni a ricavi*	*Contropartita conto 460*		*Contropartita da ex conti 441*
1014.1	*5*	*Rimborsi da enti pubblici*	*Contropartita conto 461*	113	*Contropartita da ex conti 45*
1014.2	*5*	*Contributi perequativi*	*Contropartita conto 462*		*Contropartita da ex conti 444*
1014.3	*5*	*Contributi da terzi*	*Contributi e sussidi, Contropartita conto 463*	114	*Contropartita da ex conti 46*
1015	4	Conti correnti interni	- Conti interni di gestione, trasferimento o compensazione tra Servizi del Comune o entità interamente consolidate. - Questi conti dovrebbero possibilmente essere saldati in sede di chiusura (quindi utilizzati solo durante l'anno, e saldo zero al 31.12.) - Con saldo negativo --> conto 2005.		Potrebbero servire per la gestione delle imputazioni interne.p.e. Mandati di prestazione a singoli centri di costo
1016	4	Anticipi per spese amministrative provvisorie	- Anticipi al Personale per spese sostenute provvisoriamente (p.es. gite scolastiche, campi di studio, viaggi lunghi, ecc.) - Anticipi di stipendi sono registrati nel conto 1013		
1019	4	Altri crediti	- Depositi e cauzioni, senza carattere di anticipo, Crediti IVA-Precedente, Crediti verso assicurazioni sociali. - Altri crediti che non sono contemplati negli altri conti del gruppo 101	119	
1019.0	*5*	*IVA precedente*	*- Crediti IVA precedente. Tenere un conto per ogni servizio e separare per attività di CE e CI.* *- impegni IVA (trattenuta da ricavi) --> conto 2002.*	119	
1019.9	*5*	*Crediti diversi*	*Conto per crediti non residui*		
102	***3***	***Investimenti finanziari a breve termine***	Piazzamenti con durata da 90 giorni a 1 anno (inv. fino a 90 giorni da registrare nei conti 1003). Rettifiche di valore su un conto separato con segno meno.		
1020	4	Prestiti a breve termine	Prestiti a terzi o al personale con durata fino ad 1 anno e prestiti a lungo termine con durata residua inferiore a 1 anno.		
1022	4	Investimenti a reddito fisso	Piazzamenti a reddito fisso di durata fino ad un anno. Piazz. a lungo termine con durata residua inferiore ad 1 anno.		se con valuta estera, separare (.7)
1023	4	Depositi a termine	- Depositi a termine (vincolati) da 90 giorni a 1 anno. - Sotto i 90 giorni --> nel conto 1003 '- Depositi con durata residua < 90 giorni non vanno trasferiti nel conto 1003.	116	
1029	4	Altri investimenti finanziari a breve termine			
104	***3***	***Ratei e risconti attivi***	- Crediti o pretese da forniture o prestazioni dell'anno di gestione in esame, che non sono ancora state fatturate o richieste, ma di pertinenza dell'anno di gestione (ratei attivi). - Spese o uscite effettuate prima della fine dell'anno, di pertinenza dell'anno successivo (risconti attivi).	13	
1040	4	RRA Spese del personale	Delimitazione del gruppo di spesa 30		
1041	4	RRA Spese per beni e servizi	Delimitazione del gruppo di spesa 31		
1042	4	RRA Imposte	Imposte da incassare **non ancora fatturate** (valutazioni). DA del gruppo di ricavo 40		
1043	4	RRA Trasferimenti (conto economico)	RRA di spese e ricavi dei gruppi 36, 37 e 46, 47.		
1044	4	RRA Spese e ricavi finanziari	RRA da interessi attivi e passivi ("Marchzinsen"), gruppi di spesa e ricavo 34 e 44.	130, 131	
1045	4	RRA Altri ricavi d'esercizio	RRA gruppi 41, 42 e 43		
1046	4	RRA Conto investimenti	RRA gruppi 5 e 6 (in particolare per invest. per conto terzi - Gr 51)		
1049	4	Altri RRA del conto economico	RRA gruppi 38 e 48 (estremamente improbabili).		

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto MCA1	
106	***3***	***Scorte merci e lavori in corso***	Merci e materiali necessari alla fornitura di prestazioni	125	In generale, materiale d'uso proprio senza carattere di investimento non viene attivato.
1060	4	Prodotti commerciali	Prodotti destinati alla vendita commerciale. Materiale d'ufficio è attivato solo se destinato alla vendita (p.e. contatori acqua)		
1061	4	Materie prime e materiale ausiliario	Materiali e merci lavorati o consumati nel processo di produzione di beni e servizi comunali.(p.es. materiale di consumo).		
1062	4	Semilavorati e prodotti finiti	Produtti di fabbricazione propria, finiti o semilavorati, destinati alla vendita o all'uso proprio.		
1063	4	Lavori in corso	- Lavori in corso relativi ad una prestazione o un compito per conto terzi che saranno fatturati solo al termine dei lavori. Sia per beni che per servizi. - Tenere in considerazione la differenziazione in rapporto ai RRA.		
1068	4	Acconti versati	Acconti versati prima della prestazione (merci). Una volta fornita la prestazione, trasferire nel relativo conto materiale.		simile al conto 1013 (per servizi; qui è per acquisto, fornitura merci)
107	***3***	***Investimenti finanziari (a lungo termine)***	- Piazzamenti finanziari di durata superiore ad 1 anno - Piazzamenti con **durata residua** minore di 1 anno sono da trasferire nei gruppo 102. - Valutazione a valore di mercato.	120, 121, 122	decidere se si debba procedere al trasferimento nel gruppo 102 quando manca meno di un anno alla scadenza
1070	4	Azioni e quote di partecipazione	Partecipazioni di ogni genere (azioni, certificati di partecipazione, quote partecipazione a fondi di investimento, quote di godimento, quote di cooperative, ecc).	121	
1071	4	Investimenti a reddito	Obbligazioni, Ipoteche, Prestiti a l.t., ecc. che fruttano interessi a tasso fisso o variabile, con **durata (residua)** superiore ad 1 anno.	120, 122	
1072	4	Crediti a lungo termine	- Crediti derivanti da forniture e prestazioni a terzi di durata residua superiore ad 1 anno - Crediti con durata residua < 1 anno, da trasferire al conto 1010. - Crediti che al 31.12. non sono ancora stati fatturati, sono da registrare nei ratei e risconti attivi (RRA), gruppo 104	115	
1079	4	Altri investimenti a lungo termine	Strumenti finanziari derivati, opzioni, prodotti strutturati che si basano su azioni o altri titoli senza diritto di voto, ecc.		Attenzione al divieto di speculazione
108	***3***	***Investimenti materiali dei BP***	Valutati a valore reale, per cui nessun conto di rettifica.	123, 124	
1080	4	Terreni dei BP	Terreni non edificati, terreni di riserva, terreni per compensi reali e altri terreni simili. Terreni ceduti a terzi in diritto di superficie.	123	
1084	4	Immobili dei BP	Edifici, compreso terreno annesso, detenuti a scopo di investimento finanziario, o per la rivendita nell'ambito di una politica di insediamento. Edifici che hanno perso lo scopo pubblico (declassati dei beni amministrativi).	123	
1086	4	Beni mobili dei BP	- Veicoli e attrezzi che servono unicamente la gestione e la manutenzione dei BP. - Bestiame di aziende agricole.	124	
1087	4	Investimenti in corso dei BP	Attivazione degli investimenti effettuati durante l'anno, prima dell'utilizzo dell'opera.		
1088	4	Acconti per investimenti dei BP	Acconti per investimenti in corso in beni reali dei BP, prima che la controprestazione sia consegnata.		
1089	4	Altri beni materiali dei BP	Investimenti in beni materiali dei BP che non rientrano in altri conti		
109	***3***	***Crediti verso finanziamenti speciali o fondi del capitale di terzi***	Anticipi verso finanziamenti speciali (FS) necessitano di una base legale specifica. Possono essere assegnati al CT o al CP (secondo regole MCA2, vedi Raccomandazione no. 8). In Ticino solo nel CT.	18	
1090	4	Crediti verso finanziamenti speciali del capitale di terzi	- Eccedenza di spesa cumulata dei FS del CT. - Ai FS sono legati tasse o contributi causali, utilizzabile per uno scopo definito. '- Per ogni FS tenere un conto separato.		Verificare la differenza fra finanziamenti speciali e fondi
14	**2**	**Beni aministrativi (BA)**	- I beni amministrativi (BA) comprendono tutti gli attivi che servono direttamente all'adempimento di compiti pubblici. - Aumenti dei BA possono avvenire solo tramite il conto degli investimenti. '- Uscite dai BA avvengono tramite ammortamenti (pianificati, non pianificati o straordinari) oppure tramite trasferimento ai BP a scopo di alienazione o declassamento. -Entrate per investimenti riducono il valore di bilancio dei BA.	BA = 14, 15, 16, 17	
140	*3*	*Investimenti materiali dei BA*		140, 141, 143, 146, 149	
1400	4	Terreni non edificati dei BA	- Terreni non edificati (zone verdi, posteggi, biotopi, superfici agricole e simili); terreni annessi a costruzioni pubbliche che possono essere considerati come fondi a sé stanti; senza i terreni delle opere stradali, sentieri, ponti [1401], opere idrauliche [1402], boschi [1405] e alpeggi [1409]. - Attivazione (dare) di immobili a partire dal gruppo 500 del CI; accrediti (avere) dal gruppo 600 (tasferimenti al PF) e dal gruppo 63 (sussidi) - R10	140	Modificato il concetto di terreni non edificati rispetto al manuale in t e f. Seconda frase: nella versione t e f si parla di attivazione a partire dal gruppo 510. Secondo me è un errore.
1401	4	Strade, piazze e vie di comunicazione	- Vie aperte al traffico pubblico, compreso il terreno su cui sorgono. - Attivazione del gruppo di CI 501 e diminuzione dai gruppi 601 e 63.	141	
1402	4	Sistemazione corsi d'acqua e laghi	- Opere di arginatura, ripari contro l'esondazione di corsi d'acqua e laghi, compresi i relativi terreni; - Gli specchi d'acqua propriamente detti (laghi, fiumi, ecc.) non sono considerati beni materiali. - Attivazione dal gruppo di CI 502 e diminuzione dai gruppi 602 e 63.	141	
1403	4	Altre opere del genio civile	- Allibrare in conti separati: impianti di depurazione, canalizzazioni, deponie, opere di approvvigionamento idrico, ripari valangari, ecc. - Terreni parcellati, da registrare nel conto 1400. - Attivazione dal gruppo di CI 503 e diminuzione dai grupi 603 e 63	141	
1403.0	*5*	*Amministrazione generale*	*p.e. parcheggi pubblici, parchi gioco, giardini pubblici*		*Suddivisione non conforme al modello proposto dalla KKAG, ma creato apposta per i comuni TI*
1403.1	*5*	*Approvvigionamento idrico*	*Sorgenti e opere di captazione, condotte, installazioni di disinfezione, stazioni di pompaggio. Separare le armature ecc. come da art. 27 Rgfc*		
1403.2	*5*	*Opere depurazione acque*	*Canalizzazioni, stazioni pompaggio ecc.*		
1403.3	*5*	*Raccolta ed eliminazione rifiuti*	*Impianti interrati, piazze di compostaggio, ecc.*		
1403.4	*5*	*Ripari valangari*			
1403.5	*5*	*Produzione e fornitura elettricità*			
1403.9	*5*	*Opere del genio civile diverse*	*Da evitare*		
1404	4	Immobili dei BA	- Immobili di ogni genere, compresi installazioni (riscaldamento, impiantistica varia) ma senza mobilio - Attivazione dal gruppo 504 del CI e diminuzione dai gruppi 604 e 63.	143	
1404.0	*5*	*Amministrazione generale, UTC e sicurezza*	*Edifici amministrativi, magazzini comunali, caserma pompieri, sede polizia, autosili, ecc.*		*Suddivisione non conforme al modello proposto dalla KKAG, ma creato apposta per i comuni TI*
1404.1	*5*	*Approvvigionamento idrico*	*Serbatoi (solo parte edile)*		
1404.2	*5*	*Opere depurazione acque*	*IDA (parte edile)*		
1404.3	*5*	*Raccolta ed eliminazione rifiuti*	*Costruzioni per centri raccolta rifiuti*		
1404.5	*5*	*Scuole, sport, cultura e tempo libero*	*Edifici scolastici, palestre, centri sportivi e ricreativi, biblioteche, ecc.*		
1404.9	*5*	*Costruzioni edili diverse*	*Da evitare*		
1405	4	Boschi	- Boschi e opere di rimboschimento compreso terreni - Attivazione dal gruppo 505 del CI e diminuzione dai gruppi 605 e 63 - R10	145	
1406	4	Beni mobili	- Ogni sorta di bene mobile. - Attivazione dal gruppo 506 del CI e diminuzione dai gruppi 606 e 63 - R10	146	

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
				MCA1
1406.0	*5*	*Amministrazione generale, UTC e sicurezza*	*Mobilio, veicoli, attrezzature, apperecchi informatici, ecc, necessari agli stabili amminitrativi, UTC, e sicurezza*	
1406.5	*5*	*Scuole, sport, cultura e tempo libero*	*Beni mobili necessari a stabili del settore scolastico, sport. cultura e tempo libero*	
1406.9	*5*	*Beni mobili diversi*	*Da evitare*	
1407	4	Investimenti in corso dei BA	- Attivazione degli investimenti effettuati durante l'anno in beni amministrativi, prima dell'utilizzo delle opere. - Con l'inizio dell'utilizzo dell'opera, l'importo viene trasferito durante l'anno al relativo conto dei BA.	
1409	4	Altri investimenti materiali	- Tra gli altri: alpeggi. - Attivazione dal gruppo 509 del CI e diminuzione dai gruppi 609 e 63 - R10	
142	*3*	*Investimenti immateriali*		17
1420	4	Software	- Programmi informatici propri e licenze pluriennali - Attivazione dal Gruppo del CI 520; diminuzione dal gruppo 620 e 63 - R10	179
1421	4	Licenze, diritti d'uso, diritti di marchio	- Licenze e diritti d'uso pluriennali acquistati; diritti d'uso rilasciati a terzi su brevetti sviluppati in proprio. - Attivazione dal gruppo del CI 521, diminuzione dai gruppi 621 e 63 - R10	179
1427	4	Investimenti immateriali in fase di realizzazione	Attivazione dal gruppo 62 di investimenti non ancora utilizzabili alla fine dell'anno.	
1429	4	Altri investimenti in beni immateriali	- Espropriazioni materiali, Progettazioni, Uscite di pianificazione, studi PAI, studi PGS, Misurazione catastale.- Attivazione dal gruppo di CI 529 e diminuzione dai grappi 629 e 63 -R10	170, 171
144	*3*	*Prestiti*	- Prestiti a tempo determinato e con obbligo di rimborso. - Prestiti a tempo indeterminato con rimborso condizionale (in caso di cambiamento di scopo) vanno registrati in questo gruppo. - Prestiti a tempo indeterminato con divieto di cambiamento di destinazione, sono da registrare come "Contributi per investimenti" (gruppo 146). - Se il rimborso è messo in pericolo il valore è da rettificare	15
1440	4	Prestiti alla Confederazione	Attivazione dal gruppo di CI 540, diminuzione dal gruppo 640.	
1441	4	Prestiti al Cantone	Attivazione dal gruppo di CI 541, diminuzione dal gruppo 641	151
1442	4	Prestiti a Comuni ed altri enti locali	- Comuni, consorzi, patriziati, parrocchie, enti di diritto comunale, ecc. - Attivazione dal gruppo di CI 542, diminuzione dal gruppo 642	152
1444	4	Prestiti a imprese pubbliche	- Attivaz. dal gruppo di CI 544, diminuzione dal gruppo 644. - Imprese pubbliche sono imprese la cui proprietà è più del 50% in mano pubblica, indipendentemente dal fatto che adempiano a compiti pubblici o meno. - Imprese da consolidare, sono da esporre in conti separati. - Gli istituti per le assicurazioni sociali, le casse di compensazione AVS e AD del Cantone e dei Sindacati sono considerati "imprese pubbliche"	(154)
1445	4	Prestiti a imprese private	- Attivaz. dal gruppo di CI 545, diminuzione dal gruppo 645. - Imprese private di diritto privato (azionariato pubblico < 50%)	155
1446	4	Prestiti ad organizzazioni private senza scopo di lucro	- Attivaz. dal gruppo di CI 546, diminuzione dal gruppo 646. - Sono di regola esentate dal pagamento delle imposte sull'utile e sul capitale. (vedi in particolare le associazioni sportive ecc.)	155
1447	4	Prestiti ad economie domestiche	- Attivaz. dal gruppo di CI 547, diminuzione dal gruppo 647. - Prestiti ad economie domestiche non restituibili sono da registrare nel CE, conto no. 3637.	156
1448	4	Prestiti all'estero	Attivazione dal gruppo di CI 548, diminuzione dal gruppo 648	157
145	*3*	*Partecipazioni, capitali sociali*	- Partecipazioni di ogni tipo che generano diritti di (co)proprietà. - Sono iscritte nel CI e attivati, indipendentemente da eventuali limiti di attivazione.	15
1454	4	Partecipazione ad imprese pubbliche	- Attivaz. dal gruppo del CI 554, diminuzione dal gruppo 654. - Banca Nazionale, Banche cantonali, Swisslos, Istituti di assicurazioni sociali; imprese detenute dall'ente pubblico almeno nella misura del 50%. - Imprese da consolidare sono da esporre in conti separati.	(154)
1455	4	Partecipazioni ad imprese private	- Attivaz. dal gruppo di CI 555, diminuzione dal gruppo 655. - Imprese private di diritto privato	155
1456	4	Partecipazioni ad organizzazioni private senza scopo di lucro	- Attivaz. dal gruppo di CI 556, diminuzione dal gruppo 656. - Sono di regola esentate dal pagamento delle imposte sull'utile e sul capitale. (vedi in particolare le associazioni sportive ecc.)	155
1458	4	Partecipazioni all'estero	Attivaz. dal gruppo di CI 558, diminuzione dal gruppo 658	157
146	*3*	*Contributi per investimenti*	- Contributi per investimenti sono prestazioni in denaro destinati alla costituzione di beni durevoli presso il beneficiario. (R10) - Rettifiche di valore sono da registrare come conto separato (negativo), così da permettere la tenuta della tabella degli immobilizzi.	16
1460	4	Contributi alla Confederazione	Attivaz. dal gruppo di CI 560, diminuzione dal gruppo 660	160
1461	4	Contributi al Cantone	Attivazione dal gruppo di CI 561, diminuz. dal gruppo 661. Eventualmente anche per altri cantoni o concordati intercantonali	161
1462	4	Contributi a comuni e altri enti locali	Attivazione dal gruppo di CI 562, diminuz. dal gruppo 662	162
1464	4	Contributi ad imprese pubbliche	Attivazione dal gruppo di CI 564, diminuz. dal gruppo 664	164
1465	4	Contributi ad imprese private	Attivazione dal gruppo di CI 565, diminuz. dal gruppo 665	165
1466	4	Contributi ad organizzazioni senza scopo di lucro	Attivazione dal gruppo di CI 566, diminuz. dal gruppo 666	165
1467	4	Contributi ad economie domestiche	Attivazione dal gruppo di CI 567, diminuz. dal gruppo 667	166
1468	4	Contributi all'estero	Attivazione dal gruppo di CI 568, diminuz. dal gruppo 668.	167
1469	4	Contributi per investimenti in corso	Attivazione da tutti i gruppi del CI 56x; diminuzione dai gruppi 66x, quando l'opera non è ancora utilizzata.	

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto MCA1	
2	**1**	**PASSIVI**	I passivi sono suddivisi in **capitale di terzi** e **capitale proprio**	2	
20	**2**	**Capitale di terzi**			
200	*3*	*Impegni correnti*	Impegni da forniture e prestazioni nonché da altre attività d'esercizio, che scadono o possono scadere entro un anno	20	
2000	4	Impegni correnti da forniture o prestazioni di terzi	Crediti di terzi derivanti dalla fornitura di merci, materiali o prestazioni.	200	
2001	4	Conti correnti con terzi	- Impegni con terzi (senza banche e posta) derivanti da compensazioni reciproche. - CC con saldo attivo sono trasferire al conto 1011. - Per CC interni e con enti consolidati si usa il conto 2005	206	
2001.0	*5*	*Conti correnti Stato Comune*	*- Quando il saldo del CC Stato Comune è a favore dello Stato (saldo negativo)* *- Anche per eventuali CC con patriziati e parrocchie*		
2001.1	*5*	*Conti correnti con aziende municipalizzate*	*c/c con aziende municipalizzate nel caso fosse un saldo passivo.Se attivo. conto 1011.1*		
2002	4	Debiti per imposte	- Imposte da rimborsare, debiti fiscali (p.es. IVA). - Impegni con altri comuni per riparti di imposte: conto 2001.		
2002.0	*5*	*Debiti per imposte comunali*	*- Imposte da rimborsare secondo fatturazioni (PF, PG, Immob, personale, recupero di imposte e imp. suppletorie)* *- Crediti sono da attivare nel conto 1012.*		
2002.1	*5*	*IVA*	*- Impegni fiscali con l'IVA. Separare per servizio* *- Crediti IVA precedente: conto 1019.2*	209	
2003	4	Acconti da terzi	Acconti ricevuti da terzi prima che il comune abbia fornito la prestazione. Dopo la prestazione, riportare nel relativo conto (ricavi). Da non utilizzare per depositi (conto 2006).		
2004	4	Impegni correnti per trasferimenti	- Crediti derivanti da contributi, sussidi e rimborsi a terzi formalmente stabiliti. - Valutazioni da registrare nelle delimitazioni passive, conto 2043	203, 204	Traduzione da "Trasferleistungen" = "Trasferimenti" ?
2004.0	*5*	*Impegni correnti per rimborsi a enti pubblici*	*Contropartita conti 361*	203	
2004.1	*5*	*Impegni correnti per contributi perequativi*	*Contropartita conti 362*	204	
2004.2	*5*	*Impegni correnti per contributi a enti pubblici e a terzi*	*Contropartita conti 363*	204	
2004.9	*5*	*Altri impegni correnti per trasferimenti*			
2005	4	Conti correnti interni	- Conti interni di gestione, trasferimento o compensazione tra Servizi del Comune o entità interamente consolidate. - Questi conti dovrebbero possibilmente essere saldati in sede di chiusura (quindi utilizzati solo durante l'anno, e saldo zero al 31.12.) - Con saldo positivo --> conto 1015		Potrebbero servire per la gestione delle imputazioni interne. Nella versione TG sono elencati molti di questi conti, che qui ho eliminato. v. mandati di prestazione per singoli centri di costo?
2006	4	Averi in custodia e cauzioni	Depositi ricevuti a garanzia di pretese eventuali (p.es. garanzia di costruzione, cauzioni, cauzioni giuridiche, deposito chiavi, ecc.).	201	
2009	4	Altri impegni correnti	Donazioni libere (senza legato), successioni in corso, di cui il comune è l'erede legale, ordini di pagamento in corso perché il beneficiario non può essere stabilito, e simili.		
201	*3*	*Impegni a breve termine*	Impegni da operazioni di finanziamento fino ad 1 anno di durata.	21	
2010	4	Impegni verso intermediari finanziari	- Crediti-ponte (gestione), finanziamenti o altri prestiti di denaro da banche, posta, broker, ecc.. - Se i saldi dei conti postali 1001 e bancari 1002 alla fine dell'anno sono negativi, vanno trasferiti nei conti 2010..	210	
2011	4	Impegni verso enti pubblici	Impegni verso comuni, consorzi, aziende di diritto pubblico, assicurazioni sociali, di durata massima di 1 anno	211	
2012	4	Impegni verso entità consolidate	Durata massima di 1 anno		Enti autonomi di diritto comunale?
2013	4	Impegni verso unità autonome	Impegni verso unità autonome che non vengono consolidate, max 1 anno		
2014	4	Quota a breve scadenza di impegni a lungo termine	- Un debito a lungo termine deve essere trasferito in questo conto nell'ultimo anno di durata. - Quote di rimborso di impegni a lungo termine che scadono entro un anno		
2015	4	Quota a breve scadenza di leasing a lungo termine	Solo per leasing a lunga scadenza. Impegni per leasing di gestione sono trattati come affitti e quindi non allibrati a bilancio.		Si registrano p.e. le quote annuali scadenti di un leasing a LT
2019	4	Altri Impegni a breve termine verso terzi	Altri impegni a breve termine non compresi nei conti 2010-2018		
204	*3*	*Ratei e risconti passivi (RRP)*	- Impegni derivanti da forniture e prestazioni di cui il Comune ha beneficiato nel corso dell'esercizio in esame, che non sono ancora stati fatturati, ma che devono essere addebitati a questo periodo contabile (ratei passivi). - Ricavi o entrate fatturate dal Comune prima della data di chiusura dei conti, che devono però essere accreditati al periodo contabile successivo (risconti passivi) (R05).	25	
2040	4	RRP Spese del personale	Delimitazioni del gruppo di spesa 30 R05 e R09		
2041	4	RRP Spese per beni e servizi	Delimitazioni del gruppo di spesa 31		
2042	4	RRP Imposte	Acconti pagati a valere per il periodo successivo. Delimitazione del gruppo di ricavi 40.		
2043	4	RRP Trasferimenti (conto economico)	Delimitazioni di gruppi 36, 37 e 46, 47.		
2044	4	RRP Spese e ricavi finanziari	Delimitazioni del gruppi 34 e 44	250, 251	
2045	4	RRP Altri ricavi d'esercizio	Delimitazione dei gruppi di ricavo 41, 42 e 43		
2046	4	RRP del Conto Investimenti	Delimitazioni dei gruppi 5 e 6	259	
2049	4	Altre RRP del Conto economico	Delimitazioni dei gruppi 38 e 48 (spese e ricavi straordinari, sebbene assari poco probabile)		
205	*3*	*Accantonamenti a breve termine*	Esborsi attesi o probabili **nel prossimo anno contabile**, legati ad eventi passati, oppure esborsi certi il cui ammontare non è quantificabile con certezza (R09)	24	
2050	4	Accantonamenti a breve per prestazioni supplementari del personale	- Saldi di vacanze, di ore supplementari, di orario flessibile, conto corrente ore docenti, ecc.. - Crediti di ore che non possono essere godute l'anno seguente; vedi conto 2081.		da valutare utilità e necessità
2051	4	Accantonamenti a breve per altre pretese del personale	Indennità di uscita, piani sociali, acc. per cause legate al diritto del lavoro, ecc.		
2052	4	Accantonamenti a breve per processi	Spese legali, inclusi rifusione danni ed eventuali spese processuali.		
2053	4	Accantonamenti a breve per danni non assicurati	- Danni materiali e responsabilità dello Stato. L'evento (danno) deve verificarsi prima della data di chiusura dei conti. - Non devono essere creati accantonamenti per eventi possibili, in quanto avrebbero un carattere di riserve occulte. - La perdita di valore delle (nostre) cose danneggiate o distrutte (contropartita) è da registrare come ammortamento non pianificato di beni materiali (conto 3301).		
2054	4	Accantonamenti a breve per fideiussioni e garanzie	Solo se un pagamento derivante da una fideiussione o garanzia diventa **probabile**. Altrimenti queste sono indicate nell'allegato del bilancio, come *Impegni eventuali* .		

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto MCA1	
2055	4	Accantonamenti a breve per altre attività d'esercizio	- Accantonamenti per garanzie o prestazioni di rettifica probabili derivante dall'attività d'esercizio. - Rischi da impegni di acquisto, se questi non possono avere luogo (penali)		
2056	4	Accantonamenti a breve per impegni della previdenza	Rischi da impegni contrattuali di previdenza, a scadenza nel prossimo periodo contabile		
2057	4	Accantonamenti a breve per spese finanziarie	Rischi da affari legati ai beni patrimoniali o amministrativi, con probabilità di diventare delle spese finanziaie.		
2058	4	Accantonamenti a breve del conto di investimenti	Nel caso di investimenti materiali, allorquando l'oggetto è già in uso, possono essere registrati degli accantonamenti per costi residui, riserve di garanzia e lavori di finitura, alfine di poter iscrivere l'immobile a bilancio.	241	
2059	4	Altri accantonamenti a breve termine	Probabili pagamenti nel prossimo periodo contabile, che non rientrano nei conti 2050-2058. Es: contributi perequativi.		
206	*3*	*Impegni a lungo termine*	Impegni da operazioni di finanziamento con durata superiore ad 1 anno.	22	
2060	4	Ipoteche	Impegni garantiti da pegno immobiliare	220	
2062	4	Obbligazioni di cassa	0	222	
2063	4	Prestiti obbligazionari	Prestiti obbligazionari collettivi della Centrale di emissione dei comuni svizzeri o altri prestiti obbligazionari; Prestiti di stato, altri piazzamenti pubblici o preivati.	223	
2064	4	Prestiti, Riconoscimenti di debito	- Tutti i prestiti senza garanzia verso banche e altri istituti di credito. - Anche prestiti condizionali ("bedingt rückzahlbar") in senso stretto. - Un prestito, o una parte di prestito (ammortamento finanziario) da rimborsare entro 360 giorni, è da registrare nel conto 2014 "Quote a breve scadenza di Impegni a lungo termine".	221	
2067	4	Contratti leasing	A lungo termine		da valutare. Oggi si da l'indicazione di registrare tutto in gestione corrente
2069	4	Altri impegni a lungo termine	Prestiti LIM o altri prestiti senza interessi	229	
208	*3*	*Accantonamenti a lungo termine*	Esborsi attesi o probabili **nei prossimi anni contabili**, legati ad eventi passati (se l'esborso è atteso l'anno contabile successivo --> 205) - (R09)	24	
2081	4	Accantonamenti per pretese del personale a lungo termine	Pretese che non possono essere compensate durante l'anno successivo (p.es. saldo ore per periodi sabbatici o prepensionamento).		
2082	4	Accantonamenti per processi e contenziosi	Spese legali, inclusi rifusione danni ed eventuali spese processuali, che diventano probabili solo in periodi contabili futuri.		
2083	4	Accantonamenti per danni non assicurati	- L'evento (danno) deve verificarsi prima della data di chiusura dei conti e l'esborso avrà luogo in periodi futuri. - Non devono essere creati accantonamenti per eventi possibili, in quanto avrebbero un carattere di riserve occulte. - La perdita di valore delle (nostre) cose danneggiate o distrutte (contropartita) è da registrare come ammortamento non pianificato di beni materiali (conto 3301).		
2084	4	Accantonamenti per fideiussioni e garanzie	Solo se un pagamento derivante da una fideiussione o garanzia diventa **probabile** in un periodo futuro. Altrimenti queste sono indicate nell'allegato del bilancio, come *Impegni eventuali* .		
2085	4	Accantonamenti per altre attività d'esercizio	- Accantonamenti per garanzie o prestazioni di rettifica probabili derivante dall'attività d'esercizio. - Rischi da impegni di acquisto, se questi non possono avere luogo (penali)		
2086	4	Accantonamenti per impegni della previdenza	- Finanziamenti di rendite-ponte per pre-pensionamenti (se esiste già un accordo in questo senso con il dipendente). - Importi di sotto-copertura delle Casse pensioni sono da rilevare negli allegati, tra gli impegni eventuali (vedi Racc. 09, tab. 12).		
2087	4	Accantonamenti per spese finanziarie	Rischi da affari legati al beni patrimoniali o amministrativo, con probabilità di diventare delle spese finanziarie nei prossimi periodi contabili.		
2088	4	Accantonamenti del conto degli investimenti	Nel caso di investimenti materiali, allorquando l'oggetto è già in uso, possono essere registrati degli accantonamenti per costi residui, riserve di garanzia e lavori di finitura con effetto probabile nei prossimi periodi, alfine di poter iscrivere l'immobile a bilancio.	241	
2089	4	Altri accantonamenti a lungo termine del conto economico	Accantonamenti per rischi non contemplati nei conti dal 2080 a 2088.		
209	*3*	*Impegni verso finanziamenti speciali e fondi del capitale di terzi*	Finanziamenti speciali (FS) e Fondi necessitano di una base legale. Possono essere assegnati al Capitale di terzi o al Capitale proprio (2900 e 2910). Al proposito si veda la Raccomandazione no. 8.	28	
2090	4	Impegni verso finanziamenti speciali del capitale di terzi	- Avanzi cumulati dei FS nel CT. - Comprende tutti gli attuali fondi speciali (compreso FER) - Ai FS sono assegnati tributi **causali** destinati per legge ad uno specifico scopo (era il caso, p.es. della tasse d'esenzione Pci, FER) - Per ogni FS va tenuto un conto specifico.		La distinzione tra FS e Fondo non è data. Dipende da come sono denominati nelle varie L cantonali. In definitiva si tratta della stessa cosa.
2090.0	*5*	*Accant. per manut. straordinaria canalizzazini*		280	
2090.1	*5*	*Contributi sostitutivi per aree verdi e di svago*		281	
2090.2	*5*	*Contributi sostitutivi per posteggi*		282	
2090.5	*5*	*Contributi FER*		285	
2092	4	Impegni verso legati e lasciti del capitale di terzi	Legati e lasciti senza personalità giuridica propria. (lasciti di terzi con scopo vincolato), assegnati al CT.	233	
29	**2**	**Capitale proprio**	CP - R15	29	
291	*3*	*Fondi*	Risultati cumulati di fondi del CP - R08		
2910	4	Fondi del capitale proprio	Vi sono assegnati i risultati annuali dei settori finanziati con tasse causali, quando non forniti da enti esterni o aziende municipalizzate. Se i risultati cumulati sono negativi rimangono registrati in questi conti, con segno negativo.		
2910.1	*5*	*Approvvigionamento idrico*	*Conto di livellamento servizio di approvvigionamento idrico*		
2910.2	*5*	*Depurazione delle acque*	*Conto di livellamento servizio depurazione acque*		
2910.3	*5*	*Eliminazione dei rifiuti*	*Conto di livellamento servizio raccolta rifiuti*		
2910.4	*5*	*Energia elettrica*	*Conto di livellamento servizio distribuzione elettricità*		
2910.5	*5*	*Gas*	*Conto di livellamento servizio distribuzione gas*		
2910.6	*5*	*Centrali di calore*	*Conto di livellamento servizio distribuzione energia calorica*		
292	*3*	*Riserve budgets globali*			
2920	4	Riserve budgets globali	Riserve costituite con utili contabili dei settori finanziati tramite budget globale.	284	p.e. quota parte utili case anziani
296	*3*	*Riserve da rivalutazione dei beni patrimoniali*	- Saldo dalle rivalutazioni degli investimenti finanziari e materiali dei BP, effettuate al momento del passaggio a MCA2. - Saldo delle rivalutazioni periodiche di alcuni investimenti dei BP (vedi conto 2961). La riserva serve per evitare gli effetti della volatilità e l'influsso sul freno all'indebitamento o strumenti analoghi.		
2960	4	Riserve da rivalutazione dei beni patrimoniali	- Rivalutazione dei BP in occasione del passaggio a MCA2 - Rivalutazioni senza influsso sul CE di beni dei BP - decidere come utilizzarli: modello SRS o Modello BE (vedi approfondimento KKAG)		Dopo il passaggio da MCA1 a MCA2 non di usa più

Conto	Liv	Denominazione	Commento	N. conto
				MCA1
2961	4	Riserva di fluttuazione valori di mercato di strumenti finanziari	Solo per registrare variazione di valore (fluttuazioni) di SWAPS e altri strumenti finanziari derivati, durante la loro durata, per evitare eccessiva volatilità nel CE.	
298	*3*	*Altro capitale proprio*		
2980	4	Altro capitale proprio	Riserve che non trovano spazio nei gruppi precedenti	
299	*3*	*Eccedenze (+) / disavanzi (-) di bilancio*	Saldo da avanzi o disavanzi del conto economico. In caso di eccedenza passiva, il saldo rimane in questo conto, con segno negativo.	
2990	4	Risultato annuale	- Risultato dell'anno di gestione, senza i risultati dei fondi del CP come pure dei legati e fondazioni del CP. - Il saldo viene poi riportato, all'inizio del nuovo anno, al conto 2999.	191 / 291
2999	4	Risultati cumulati degli anni precedenti	Saldo dei risultati cumulati del CE. Anche denominato "Patrimonio netto".	190 / 290

SUPSI

Allegato 15

Modulo "Tesi di Bachelor" (Responsabile: G. Camponovo), Semestre primaverile 2015/2016

SCHEDA – PROGETTO TESI DI BACHELOR

Generalità e contatti studente e relatore

	Nome	Cognome	E-mail	indirizzo
Studente	Karen	Mangili	karen.mangili@student.supsi.ch	Salita alla Collina 1, 6900 Massagno 078/684.20.96
Relatore	Domenico	Ferrari	domenico.ferrari@supsi.ch	Via del Seprio 66, I-22074 Lomazzo 079/686.83.56

La scelta del tema di tesi

Breve descrizione della genesi dell'idea e delle motivazioni che l'hanno sostenuta (es. interessi professionali, problemi da risolvere, motivo per cui si svolge il lavoro, …).

La mia idea iniziale era quella di svolgere una tesi che trattasse la tenuta della contabilità all'interno dei Comuni ticinesi, ho quindi iniziato a contattare alcuni Comuni di medio-grandi dimensioni con l'intento di comprendere se, in particolare, applicassero la contabilità analitica. I Comuni da me contattati mi hanno però comunicato che la contabilità dei costi non è applicata praticamente da nessun Comune ticinese. Fra questi contatti ho anche avuto un incontro con il contabile del Comune di Massagno Sig. Raoul Rota, il quale mi ha mostrato come viene tenuta la contabilità generale e spiegato che nei prossimi anni tutti i Comuni dovranno uniformarsi nel modo di tenere la contabilità attraverso il "Modello Contabile armonizzato per i Cantoni e Comuni" (MCA2), il quale sostituisce il vecchio MCA1 e si prefigge di allineare la contabilità a quella della Confederazione (modello NMC). Lo scopo di tale riforma è quello di aumentare la trasparenza sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view) degli enti pubblici e di migliorare la comparabilità dei dati fra i vari livelli istituzionali. L'introduzione del nuovo modello comporterà inoltre l'adeguamento da parte di tutti i Comuni al sistema informatico GeCoTi. Attualmente, infatti, i Comuni usano sistemi informatici diversi acquistati da aziende o creati da informatici del Comune, come è il caso di Massagno.
La tematica dell'introduzione di questo nuovo modello contabile MCA2, ha suscitato in me molto interesse, per questo motivo ho quindi deciso di svolgere la mia tesi su come viene tenuta la contabilità all'interno dei Comuni e di effettuare un confronto fra il vecchio modello MCA1 ed il nuovo modello MCA2.

La Consulenza

Indicare il/i docenti con il/i quale/i avete discusso la vostra scheda e i suggerimenti/problemi principali emersi dal colloquio. Se lo studente ha discusso solamente con il proprio relatore, lasciare in bianco.

-

Particolarità

Spazio per esprimere eventuali aspetti da conoscere e da considerare per meglio comprendere il progetto di tesi e la sua fattibilità. Se non ci sono particolari degni di nota, lasciare in bianco.

Il modello MCA2 non è attualmente applicato dai Comuni ticinesi. Il Cantone ha già invece provveduto ad applicarlo. Lo scopo del lavoro è, infatti, quello di comprendere quali potranno essere le difficoltà di applicazione e di fornire delle indicazioni utili ai Comuni che lo dovranno introdurre. Durante lo svolgimento della tesi sarà necessario considerare il fatto che in alcuni Cantoni il nuovo modello è già applicato anche a livello comunale, per cui esiste già un bacino di esperienze alle quali attingere.

Titolo provvisorio (ma anche no…)

La formulazione del titolo, anche se suscettibile di continue modifiche, richiede uno sforzo di chiarezza, di sintesi e di capacità di generare interesse.

Il nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2): implicazioni per i Comuni Ticinesi

La focalizzazione del tema

Prima di giungere alla formulazione della domanda di ricerca (obiettivi) è necessario inquadrare bene la situazione iniziale dalla quale nasce il lavoro. In questa sezione deve trasparire una chiara visione del contesto generale e delle problematiche che si vogliono affrontare. A prescindere dal tema di tesi è molto importante fare riferimento alla letteratura esistente in materia o ai concetti teorici rilevanti per la tesi.

Il nuovo “Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni” (MCA2) ha lo scopo di mostrare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale (true and fair view) e di migliorare i metodi di presentazione dei conti. L’applicazione del nuovo modello contabile favorirà la comparabilità dei conti pubblici fra i diversi livelli istituzionali e permetterà a Cantoni e Comuni di allinearsi al modello applicato dalla Confederazione (NMC).

Il modello MCA2 è stato sviluppato nel 2008 su mandato della Conferenza cantonale dei direttori delle finanze (FdK-CdF) sulla base delle norme IPSAS (International Public Sector Accounting Standard) e sul modello utilizzato dalla Confederazione (NMC). La Conferenza cantonale dei direttori delle finanze consigliava l’implementazione a Cantoni e Comuni entro il 2018. Tale data slitterà, molto probabilmente, a fine 2020.

Nel corso del mese di dicembre 2013 il Parlamento ha approvato la modifica di Legge sul controllo e sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (messaggio n. 6852 del 25 settembre 2013). Tale modifica è stata necessaria per poter proseguire con l’introduzione del nuovo modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni (MCA2) a partire dal 2014, così come definito all’interno del piano finanziario 2012-2015 del Canton Ticino al fine di sostituire il vecchio modello MCA1 in vigore dai primi anni ottanta.

Il Canton Ticino ha presentato per la prima volta i conti secondo il nuovo modello contabile armonizzato a fine marzo 2014. Insieme ai conti sono stati convertiti anche tutti i dati presenti sul sistema informatico SAP dall’anno 2001 (anno della sua introduzione). Questo permette di raffrontare in modo migliore sia i dati attuali sia quelli storici.
Il preventivo 2015 è quindi il primo documento ad essere presentato sulla base del nuovo piano contabile e delle relative raccomandazioni emanate dalla Commissione svizzera per la presentazione della contabilità pubblica (SRS-CSPCP).

Obiettivi (la domanda di ricerca)

Formulare in modo chiaro la domanda di ricerca che si vuole indagare.
Indicare quindi l'obiettivo generale del lavoro seguito da una serie di obiettivi specifici (e verificabili) che il lavoro intende raggiungere

L'obiettivo principale della mia ricerca è quello di comprendere quali saranno le conseguenze e più precisamente le difficoltà e i benefici che i Comuni Ticinesi potranno riscontrare nell'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato (MCA2).

La domanda di ricerca può quindi essere formulata nel modo seguente: Quali sono le implicazioni derivanti dall'applicazione del nuovo "Modello contabile armonizzato per Cantoni e Comuni" per i Comuni del Canton Ticino?

Gli obiettivi intermedi del mio lavoro saranno:

- comprendere quale sia stata l'evoluzione della tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici, in particolare svizzeri;
- comprendere le principali differenze fra il modello applicato attualmente dai Comuni ticinesi; (MCA1) e il nuovo modello MCA2, indagando aspetti contabili, organizzativi, culturali e informatici;
- comprendere come il Canton Ticino e il Comune di Calanca nel Canton Grigioni hanno introdotto il nuovo modello contabile armonizzato, quali siano state le principali difficoltà e quali vantaggi hanno riscontrato grazie alla sua introduzione;
- comprendere come alcuni Comuni ticinesi intendono approcciarsi al nuovo modello;
- comprendere cosa ne pensano del nuovo modello i revisori e consulenti dei comuni.

Metodologia

In questa sezione lo studente deve sforzarsi di spiegare COME intende raggiungere il proprio scopo. Occorre quindi descrivere quali strumenti si utilizzeranno e perché si ritiene siano adeguati per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le semplici dichiarazioni di seguire un approccio quantitativo o qualitativo non sono sufficienti, perché non aiutano a comprendere attraverso quali fasi e passaggi si riuscirà ad indagare la domanda di ricerca.

Nella parte introduttiva della tesi tratterò l'evoluzione che la tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici ha avuto in particolare in Svizzera partendo dalla contabilità cameristica (entrate e uscite), passando per il modello antecedente a MCA1, accennando a MCA1 e MCA2 - che verranno trattati più approfonditamente nelle parti successive del lavoro - fino ad arrivare al modello basato sugli standard IPSAS (International Public Sector Accounting Standards), che mirano a una presentazione dei conti secondo il principio delle "true and fair view", promuovendo la qualità e l'uniformità della presentazione dei conti a livello mondiale. Tali standard sono la versione per gli enti pubblici degli standard internazionali IAS/IFRS (International Financial Reporting Standards).

Per raggiungere il mio obiettivo finale, ovvero comprendere quali potranno essere le difficoltà e i benefici per i Comuni ticinesi del passaggio dal modello armonizzato MCA1 al modello armonizzato MCA2, sarà necessaria in primo luogo un'approfondita conoscenza del modello MCA1 e della gestione contabile dei Comuni Ticinesi. Per fare ciò utilizzerò il "Manuale di contabilità nei Comuni" e intervisterò alcuni contabili comunali.

Successivamente mi dovrò occupare di comprendere il nuovo modello e di individuare le differenze fra i due. Per fare ciò mi sarà sicuramente di aiuto il messaggio n. 6852, il quale illustra le differenze fra i due modelli contabili. Inoltre, visto che il Cantone ha già provveduto ad applicare il nuovo modello, intervisterò alcuni soggetti coinvolti in prima persona nella conversione dei conti. Potrà essere utile anche un'intervista in un Comune Grigionese che ha già introdotto il modello MCA2.

Al fine di comprendere l'atteggiamento e i timori dei Comuni Ticinesi nei confronti dell'introduzione del nuovo modello contabile procederò a un'intervista presso un Comune di medio-grandi dimensioni e uno di piccole dimensioni.

Per concludere, intervisterò alcuni revisori e consulenti, i quali potranno esprimere il loro giudizio in merito al

nuovo modello contabile armonizzato.

Gli aspetti contabili saranno da me indagati attraverso la comprensione dei prospetti contabili (bilancio, conto di gestione corrente, conto degli investimenti ed allegato) e attraverso le interviste ai contabili comunali.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e culturali riguardanti l'introduzione del nuovo modello contabile, oltre che parlare direttamente con alcune persone che saranno coinvolte nella conversione dei conti, sarà utile comprendere i processi e l'organizzazione del lavoro al fine di capire se l'introduzione del nuovo modello contabile comporterà delle modifiche organizzative.

Infine per quanto concerne gli aspetti informatici discuterò con i responsabili del programma GeCoTi.

Analisi delle risorse bibliografiche iniziali

In questa sezione occorre riportare un elenco ragionato di fonti, debitamente commentate in funzione del contributo atteso rispetto alla propria tesi.

- *Legge organica comunale del 10 marzo 1987*. RS 2.1.1.2. Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino 10 marzo 1987. Recuperato dal sito del Canton Ticino: http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/2.1.1.2
  →Base legale per comprendere su quali norme i Comuni devono tenere la contabilità (art.151-171).

- *Regolamento di applicazione della Legge organica comunale del 10 marzo 1987*. RS 2.1.1.3. Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino 10 marzo 1978. Recuperato dal sito del Canton Ticino: http://www3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/raccolta-leggi/legge/numero/2.1.1.3
  → Base legale per comprendere su quali norme i Comuni devono tenere la contabilità.

- Dipartimento finanze e economia. (2003). *Modifica della legge sulla gestione finanziaria dello Stato del 20 gennaio 1986 (Messaggio n.5382).* Bellinzona: Dipartimento finanze e economia. Recuperato dal sito del Canton Ticino:
  http://www4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/odg-mes/word/5382m.doc.
  →Base legale, modifiche che dovranno essere considerate.

- Sezione degli Enti locali. (2012). *Come avvicinarsi alla gestione finanziaria del Comune (Capitolo VI)*. Bellinzona: Sezione degli Enti locali. Recuperato dal sito del Canton Ticino: https://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Sportello/Pubblicazioni/20120704-abc_capitolo6-bloccato.pdf
  →Utile guida che mi permetterà di comprendere prima di effettuare degli incontri con contabili comunali il funzionamento della contabilità comunale.

- Dipartimento dell'interno. (1989). *Manuale di contabilità Comuni ticinesi*. Bellinzona: Sezione degli Enti locali. Recuperato dal sito del Canton Ticino: http://m4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/SEL/Comuni/Contabilita/DOC20130917-Manuale_contabilita_comuni_ticinesi.pdf
  →Utile per comprendere come deve essere tenuta la contabilità nei Comuni in particolare per la parte inerente il modello MCA1.

- Comune di Massagno. (2016). *Consuntivo 2015.* Massagno
  Comune di Massagno. (2016). *Preventivo 2016.* Massagno
  Comune di Massagno. (2012). *Piano finanziario 2013-2016.* Massagno
  →Questi tre documenti ricevuti durante un incontro con il contabile del Comune Sig. Raoul Rota potranno essermi utili per comprendere come viene attualmente tenuta la contabilità.

- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. (2015). *Introduzione del nuovo modello di presentazione dei conti armonizzato («MPCA2») - Raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi.* Berna: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. Recuperato dal sito della Confederazione:

https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/it/dokumente/2015/02/empfehlungen_derpreisueberwachungzureinfuehrungdesneuenharmonisi.pdf.download.pdf/introduzione_delnuovomodellodipresentazionedeicontiarmonizzatomp.pdf.
→Utile per raccogliere informazioni inerenti il modello MCA2.

- Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. (2014). *Recommandation du Surveillant des prix concernant l'introduction du nouveau modele comptable harmonise («MCH2»).* Berna: Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca. Recuperato dal sito della Confederazione:
https://www.preisueberwacher.admin.ch/dam/pue/de/dokumente/2015/02/recommandation_aucantonfribourg.pdf.download.pdf/recommandation_aucantonfribourg.pdf
→ Utile per raccogliere informazioni inerenti il modello MCA2.

- Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. (2011). Rilevamento dei costi in conformità alla legge federale del 13.12.2002 sulla formazione professionale (Manuale). Berna: Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia. Recuperato dal sito della Confederazione:
http://www.sbfi.admin.ch/dienstleistungen/formulare/00391/index.html?lang=it&download=NHzLpZeg7t,lnp6I0NTU042l2Z6ln1ah2oZn4Z2qZpnO2Yuq2Z6gpJCDeIN8gmym162epYbg2c_JjKbNoKSn6A--.
→ Utile manuale con accenni al nuovo modello contabile armonizzato MCA2.

- Autori vari (2015, marzo). *Verso una nuova gestione finanziaria dei Comuni ticinesi tra: politiche del debito, risanamento finanziario e processi aggregativi.* Presentazione tenuta presso Università della Svizzera Italiana, Lugano. Recuperato da:
http://www.core.eco.usi.ch/locandina-seminario-25-marzo-2015-256851.pdf
→ Utili accenni alla gestione finanziaria dei Comuni.

- Derighetti J., Baron D. (2015). *I conti dei Comuni nel 2013*. Bellinzona: Sezione degli Enti locali. Recuperato dal sito della sezione degli enti locali:
http://www4.ti.ch/di/sel/comuni/dati-finanziari/statistica-finanziaria/
→Nel sito sono presenti anche altre versioni degli anni precedenti al 2013. Potrebbero essermi utili per comprendere meglio la presentazione dei conti comunali e gli indicatori utilizzati per valutare le situazioni finanziare dei Comuni.

- Ufficio per i Comuni dei Grigioni. (2015). *MCA2 Modello contabile armonizzato 2 per i Comuni grigionesi.* Coira: Ufficio per i Comuni dei Grigioni. Recuperato dal sito del Canton Grigioni:
https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/HRM2%20PE%201,%20HRM2%20f%C3%BCr%20die%20B%C3%BCndner%20Gemeinden_IT.pdf.
→Manuale di raccomandazioni emanato dall'Ufficio per i Comuni dei Grigioni, questo può essermi utile per capire meglio il nuovo modello contabile armonizzato MCA2.

- Ufficio per i Comuni dei Grigioni. (2011). *GInfo,* 2011 (2) pp.1-3. Recuperato dal sito del Canton Grigioni:
https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dfg/afg/Dokumentenliste/Ginfo%20Italienisch%202-2011.pdf.
→Accenni e informazioni inerenti MCA2 e lo stato di evoluzione e adeguamento al nuovo modello contabile nei Comuni del Canton Grigioni.

- Comune di Calanca. (2015). *Modello contabile armonizzato 2 (MCA2) – Rapporto sull'adeguamento del bilancio del Comune di Calanca.* Comune di Calanca. Recuperato dal sito del Comune di Calanca:
http://www.comunedicalanca.ch/upload/Rapporto-sulladeguamento-del-bilancio-al-1.1.2015.pdf.
→ Utile per capire come sono stati convertiti i conti di un Comune.

Fattibilità

In questa sezione si deve discutere la disponibilità delle risorse necessarie alla buona riuscita (ex-ante) della tesi. In particolare bisogna riflettere: sulla disponibilità di dati e/o informazioni sufficiente e sulla concreta possibilità di accesso alla documentazione, sul livello di complessità e/o di ampiezza del tema in rapporto al tempo a disposizione. Individuare gli ostacoli è il primo passo, necessario, ma non sufficiente.

Discutere la fattibilità significa infatti individuare anche le strategie per affrontare gli ostacoli in modo da potersi ragionevolmente attendere il raggiungimento di tutti gli obiettivi prefissati.

Attualmente dispongo già di diverso materiale (vedi risorse bibliografiche iniziali), il quale mi sarà molto utile su tutto l'arco dell'elaborazione della tesi.
Inoltre, per poter svolgere al meglio la tesi, ho pensato di svolgere diverse interviste. Per tali interviste ho già preso contatti e ricevuto la disponibilità dalle seguenti persone a rispondere a delle domande e a fornirmi ulteriore materiale utile:

- Renato Bernasconi (Capo sezione delle finanze del Canton Ticino): con lui discuterò il processo seguito per introdurre MCA2 da parte del Canton Ticino con i relativi vantaggi e svantaggi riscontrati.

- John Derighetti (Capoufficio gestione finanziaria della Sezione degli enti locali): con lui discuterò il modello MCA2 e come s'intende introdurre tale modello nei vari Comuni Ticinesi.

- Roberto Borner (Centro di calcolo Elettronico SA – Gordola, Responsabile del sistema informatico GeCoTi che sarà utilizzato da tutti i Comuni ticinesi): con lui discuterò del sistema informatico, delle possibili difficoltà di adeguamento e i vantaggi che i Comuni avranno nell'introdurre e utilizzare il nuovo sistema informatico, di come il programma è stato costruito e di come è stato modificato per permettere l'introduzione di MCA2.

- Mascia Navoni (Segretaria comunale del Comune di Calanca): visto che attualmente il Comune di Calanca, nel Canton Grigioni, sta convertendo i conti al nuovo modello contabile, potrebbe essere interessante capire come si sono adeguati al nuovo modello contabile, cosa ha comportato l'introduzione, quali difficoltà hanno riscontrato e quali vantaggi pensano che l'introduzione porterà al Comune. Per tale intervista dovrò comunque considerare il fatto che la legislazione dei Comuni grigionesi e ticinesi è diversa. Infatti, nel Canton Grigioni non esiste la Legge organica comunale (LOC).

- Raoul Rota (Responsabile delle finanze del Comune di Massagno): con lui ho già avuto un incontro per parlare della contabilità analitica che il Comune aveva provato ad implementare negli anni 2000 con scarso successo. Da tale incontro era emerso il tema dell'introduzione del nuovo modello contabile armonizzato per i Cantoni e Comuni. Il Signor Rota, dopo avergli riferito il mio cambiamento di tema, si è reso disponibile a spiegarmi la tenuta attuale della contabilità e a rispondere a domande sia sul modello attuale che futuro.

Inoltre, durante la mia ricerca iniziale di Comuni che applicassero la contabilità analitica ho avuto contatti con le seguenti persone che si sono tutte rese disponibili nel caso in cui avessi avuto domande inerenti la contabilità generale:

- Athos Foletti (Direttore dei Servizi finanziari della Città di Lugano)

- Davide Caccia (Direttore Dicastero finanze, economia e turismo della Città di Bellinzona)

- Claudio Bernasconi (Responsabile delle finanze della Città di Chiasso)

- Flavio Marchetti (Responsabile delle finanze del Comune di Morbio Inferiore)

- Elvezio Riva (Responsabile delle finanze del Comune di Balerna)

Infine, per quanto riguarda le interviste ai consulenti o revisori dei Comuni, mi informerò direttamente presso i Comuni con i quali entrerò in contatto.

In conclusione, vista la disponibilità di documentazione e di persone, ritengo che l'elaborazione della tesi possa essere fattibile.

Pianificazione delle attività

Si richiede una breve descrizione del piano di lavoro. Si tratta di spiegare a grandi linee le fasi che caratterizzeranno lo svolgimento della tesi: quali attività, in quale ordine e con quale metodo.

In aggiunta alla pianificazione "concettuale" delle attività è necessario definire una linea del tempo e riflettere accuratamente sulla tempistica e le interconnessioni delle singole attività (es. diagramma di Gantt).

Al fine di non trovarmi sovraccaricata di lavoro e per organizzare e pianificare al meglio il tempo a mia disposizione, è senz'alto opportuno ragionare accuratamente sulle tempistiche necessarie per la buona riuscita del mio lavoro di tesi.
Dalla genesi della mia idea ho iniziato a documentarmi e a leggere diverso materiale inerente il tema, questo proseguirà fino alla consegna e approvazione da parte del relatore di tale scheda di tesi, ovvero il 20 maggio.
In seguito all'approvazione della scheda le mie letture diventeranno più approfondite e inizierò con la redazione del lavoro di tesi, il quale avrà un arresto di alcune settimane durante gli esami per poi riprendere l'ultima settimana di giugno e proseguire fino a metà settembre, quando è prevista la consegna.

		Gennaio		Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno				Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre
ATTIVITÀ	STRUMENTI	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	s 1	s 2	s 3	s 4	
Fase 1: Ricerca del tema e del relatore																																				
Colloquio con Ferrari																																				
Invio di email e telefonate a Comuni																																				
Incontro con contabile di Mezzagno																																				
Colloquio con Ferrari																																				
Scelta tema																																				
Fase 2: Elaborazione scheda di progetto																																				
Richiesta disponibilità per eventuali interviste																																				
Lettura e ricerca materiale																																				
Consegna progetto di tesi e approvazione del relatore (20.05.2016)																																				
Fase 3: Svolgimento e redazione della tesi																																				
Studio dell'evoluzione della tenuta della contabilità all'interno degli enti pubblici (cameralista, vecchio modello, MCA1, MCA2, IPSAS)	Letture varie																																			
Comprensione dell'attuale modello di contabilità MCA1	Lettura approfondita manuale, interviste a contabili comunali																																			
Comprensione del nuovo modello MCA2	Lettura materiale, raccomandazioni e intervista Cantone + comune Grigionese																																			
Confronto dei due modelli	Comprensione messaggio n. 6852																																			
Studio difficoltà che comuni i si aspettano e metodo che intendono intraprendere per introdurlo	Intervista ad almeno due comuni uno di piccole dimensioni e uno medio-grande																																			
Comprensione di come consulenti e revisioni comunali vedono il nuovo modello MCA2	3 interviste a revisori/consulenti																																			
Ultimizzazione tesi																																				
Fase 6: Consegna tesi (21.09.2016)																																				
Fase 7: Difesa tesi																																				

Struttura della tesi

Prima ancora che nasca la tesi, deve esserci un'idea preliminare di come organizzare gli argomenti e i contenuti per raggiungere gli obiettivi, secondo un piano di comunicazione efficace. Concretamente si tratta di pensare ad un indice, NECESSARIAMENTE provvisorio, che permetta di capire la sequenza logica degli argomenti (capitoli) e dei contenuti (paragrafi).

L'indice è uno strumento dinamico (lavorare continuamente sull'indice mentre la tesi avanza) che ci permette di riflettere, PRIMA di scrivere, su quali contenuti inserire nella tesi e su come organizzarli.

L'indice provvisorio del mio lavoro di tesi si presenta come segue:

1. Introduzione
   1.1. Scopo e obiettivo
   1.2. Metodologia e struttura del lavoro

2. Evoluzione della contabilità negli enti pubblici
   2.1. Contabilità cameralista
   2.2. Modello antecedente a MCA1
   2.3. MCA1 e MCA2 in breve

2.4. IPSAS

3. La contabilità nei Comuni ticinesi secondo il modello contabile MCA1
   3.1. Basi legali
   3.2. Il modello MCA1
   3.3. Principi di valutazione
   3.4. Elementi che compongono i preventivi e consuntivi
      3.4.1.Prospetti contabili
      3.4.2.Allegato

4. La contabilità nei Comuni ticinesi secondo il nuovo modello contabile MCA2
   4.1. Basi legali
   4.2. Il modello MCA2
   4.3. Principi di valutazione
   4.4. Elementi che compongono i preventivi e consuntivi
      4.4.1.Prospetti contabili
      4.4.2.Allegato

5. L'introduzione da parte del Canton Ticino del nuovo modello MCA2
   5.1. Processo di introduzione
   5.2. Difficoltà riscontrate
   5.3. Vantaggi riscontrati

6. L'introduzione da parte del Comune di Calanca (Grigioni) del nuovo modello MCA2
   6.1. Processo di introduzione
   6.2. Difficoltà riscontrate
   6.3. Vantaggi riscontrati

7. Cosa ne pensano i Comuni ticinesi del nuovo modello?
   7.1. Intervista a un Comune di grande, a uno di media e a uno di piccola dimensione (Comuni ancora da definire, probabilmente Lugano/Bellinzona, Massagno, Mezzovico-Vira/Comano)

8. Opinioni dal fronte
   8.1. Rappresentanti Enti locali
   8.2. Rappresentanti dei revisori e consulenti comunali
   8.3. Rappresentanti della società che fornisce il software informatico GeCoTi
   8.4. Sintesi dei vari punti di vista (in forma tabellare)

9. Conclusioni

Luogo, data: _____

firma dello studente: _____

firma del relatore: _____

Entro il termine stabilito dal piano delle attività del modulo tesi di bachelor lo studente deve:

- Consegnare la copia cartacea della scheda di tesi FIRMATA in segreteria;
- Inviare una copia della scheda in formato elettronico (.docx) all'indirizzo seguente bacheloreconomia@supsi.ch

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento scienze aziendali e sociali

SUPSI

Impegno di condivisione dei diritti d'autore

La sottoscritta / Il sottoscritto:

Nome: Karen

Cognome: Mangili

1. riconosce che i diritti d'autore della tesi di bachelor sono di proprietà condivisa tra lei/lui ed il Dipartimento scienze aziendali e sociali della SUPSI;
2. ogni co-detentore dei diritti ha la facoltà di utilizzare i risultati in maniera autonoma e indipendente senza nessun obbligo degli altri detentori.

Luogo e data Manno, 21.09.2016 Firma K. Mangili